ULTIMA EDIZIONE — NUOVA — ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno IX - Num. 257
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni dal 40-945 al 40-949

# STAMPA SERA

SABATO
DOMENICA
29-30 Ottobre 1955
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-088, 50-980, 58-982. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 200; Avv. finanz. e legali L. 150. Necrol. L. 150 (partecipaz. L. 300 in linea). - Rint. cronaca e spett. L. 450 la linea. - Pubbl. comm.: ved. rubriche - Ribassi dal lunedì: semestr. 50%. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI: conto corrente postale n. 2/1880): Italia: anno L. 6250, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. Estero: anno L. 10.000, semestre L. 5200, trimestre L. 2700. — Copia arretrata: prezzo doppio.

**Gli egiziani passano al contrattacco nella zona di Gaza**

# Fuoco di artiglierie contro gli israeliani

***Per due volte nella notte le truppe che erano sconfinate sono state respinte - Violento martellamento di cannoni e mortai pesanti - Si ignora il numero delle vittime - L'offensiva è una rappresaglia per la sparatoria di ieri nel territorio smilitarizzato fra Egitto e Israele***

TEL AVIV, sabato sera.

Il portavoce militare israeliano maggiore Dan Gov ha annunciato stamani che l'artiglieria egiziana ha aperto il fuoco durante la notte attraverso la zona smilitarizzata di Gaza, fra Israele ed Egitto, e che reparti di truppa egiziani sono stati respinti in due tentativi di occupare posizioni avanzate israeliane.

Il portavoce ha aggiunto che s'ignora ancora se da parte israeliana si siano avuti perdite. Lo sbarramento d'artiglieria egiziano è stato diretto contro le posizioni avanzate israeliane di Nirim, una delle caserme di posti avanzati della striscia di territorio di Gaza. Sempre secondo il portavoce si tratta della risposta dell'Egitto alla rappresaglia condotta dalle forze israeliane penetrate per otto chilometri ieri in territorio egiziano: nell'attacco di ieri vi sono stati cinque morti e trenta feriti.

Il portavoce ha infine riferito che gli egiziani hanno attaccato Nirim con un plotone di uomini dotato di cannoni, mortai e mitragliatrici. Gli attacchi, sferrati per due volte durante la notte, sono stati ogni volta respinti dalle forze di Israele.

## Urgente colloquio dei tre occidentali a Ginevra

Al tavolo della Conferenza di Ginevra, il ministro degli Esteri sovietico Molotov (al centro), parla con Gromyko. (Tel.)

## I «quattro» ministri si riuniscono alle 16

GINEVRA, sabato sera.

I ministri degli Esteri delle tre Grandi Potenze occidentali hanno convocato d'urgenza stamani alle 11 nella villa dell'inglese Mac Millan sulle misure da adottare per mettere fine ai combattimenti fra Egitto e Israele. L'incontro di questa mattina è stato deciso in seguito a un messaggio-lampo da Tel Aviv, in merito ai nuovi incidenti nella zona militarizzata di Gaza.

A quanto si apprende Dulles, Mac Millan e Pinay erano «profondamente preoccupati» per l'evolversi della situazione del Medio Oriente. Funzionari delle tre delegazioni hanno affermato che la riunione straordinaria ha come scopo l'esame di come le tre Grandi Potenze potrebbero prevenire lo scoppio di una nuova guerra fra Egitto e Israele. I tre ministri degli Esteri devono discutere inoltre in merito all'incontro che avranno nel pomeriggio con Molotov.

Nel pomeriggio, infatti, alle ore 16, i quattro ministri degli Esteri riprendono le loro discussioni. La conferenza, apertasi giovedì scorso sotto il segno dell'incertezza, non ha fatto fino ad ora nessun progresso. Sul primo punto all'ordine del giorno, e cioè la sicurezza europea e il problema della Germania, sono stati presentati due progetti: quello occidentale e quello sovietico. Entrambi si ritengono a quelli formulati nel luglio di quest'anno durante la conferenza dei capi di Governo.

Sostanzialmente i russi insistono sull'organizzazione di un sistema di sicurezza in Europa, quale presupposto dell'unificazione della Germania, mentre il piano occidentale prevede la unificazione della Germania attraverso libere elezioni e la realizzazione della sicurezza europea in tappe successive. Come si vede, gli Occidentali considerano la divisione della Germania come causa principale dell'insicurezza in Europa, mentre i russi, favorevoli al mantenimento dello *status quo*, cercano soprattutto di smantellare la N.A.T.O., che considerano uno strumento di aggressione.

Come ha fatto osservare il Segretario di Stato americano Dulles ci sono dei punti sui quali un riavvicinamento sembra possibile qualora ci si addentri più minutamente nelle discussioni. Ma, nel giudizio degli osservatori, l'abisso fra le due concezioni sembra incolmabile. Molotov ha sollevato parecchie obiezioni al piano presentato dai tre colleghi occidentali: sono obiezioni che, per la maggior parte, non sembrano giustificate. Nondimeno ci si può spiegare l'interesse che in Russia sembra avere ad apparire, in un modo o nell'altro, alla ribalta di una Germania destinata ad essere inserita nell'alleanza atlantica.

Ora si parla di un nuovo piano che Molotov presenterà, probabilmente, fra alcuni giorni.

A.

*Stanotte presso Arona, sulla strada del Sempione*

# Quattro cadaveri nell'auto fracassata

**Uno spettacolo terrificante: la macchina è precipitata in una scarpata dopo un volo di circa dieci metri - Le vittime, tutte residenti a Sesto Calende, ritornavano da un viaggio a Stresa - Sulle cause della sciagura le autorità hanno ordinato un'inchiesta**

DAL NOSTRO INVIATO

Arona, sabato sera.

*Quattro morti sono il tragico bilancio di un pauroso incidente stradale avvenuto ad Arona la mezzanotte, all'altezza dell'imbocco della circonvallazione verso Meina.*

*A quell'ora il gerente il distributorio di benzina che sorge in quei pressi, Carlo Omarini, stava chiudendo il chiosco. Egli udì un sordo schianto fragoroso e intuì che qualche cosa di grave doveva essere accaduto ad una macchina che qualche istante prima era transitata veloce davanti a lui.*

*Poichè altre vetture continuavano ad inseguirsi, pensò che nulla fosse accaduto. Fu solo più tardi, mentre stava rincasando, che a 100 metri dal suo distributorio di carburante si avvide di una breccia aperta nella inferriata posta lungo la banchina pedonale della nazionale del Sempione.*

*Guardò sotto e uno spettacolo impressionante gli si presentò. Un'autovettura giaceva letteralmente sfracellata nell'orto retrostante il campo di tennis della Società Nautica di Arona.*

*L'Omarini di poco coraggio, dovette compiere un lungo giro, necessario per raggiungere i rottami della macchina. Altre persone intanto si erano aggiunte a lui. Fra queste, il rappresentante di una nota marca di motocicletta, Mario Frigerio, che pur risiedendo ad Arona è di Sesto Calende.*

*Fu questi ad accorgersi che uno dei quattro corpi, orrendamente straziati e rinchiusi in quella bara di ferraglia contorta, dava ancora segni di vita. Gli sollevò il capo e il ferito lo guardò fisso negli occhi:*

*«Mario, sei tu! — disse con un filo di voce. «Sì — rispose il Frigerio — ma io ti conosco, sei l'Adolfo di Sesto Calende!».*

*Il ferito pronunciò ancora qualche nome, qualche frase confusa, poi svenne. Venne trasportato con un'autoambulanza all'ospedale di Arona. Qui veniva identificato per Adolfo Bellani, di 33 anni, impiegato, residente appunto a Sesto Calende. Presentava gravi ferite esterne, ma non tali da far ritenere in pericolo di vita. Riprese conoscenza, e il maresciallo Calvi dei carabinieri di Arona poté, sia pure sommariamente, interrogarlo.*

*Non seppe con precisione come fosse successo. Ricordava di essere stato con tre amici, di cui disse i nomi, a Meina, e con questi viaggiava sulla via del ritorno. Alle 3 di stamane è deceduto per emorragia interna.*

*I carabinieri e il Pretore di Arona, dott. Fanelli, intanto, sul luogo stesso dell'incidente conducevano le prime indagini. I tre morti vennero identificati per Gerolamo Filippini di Giuseppe, di 43 anni, impiegato, Rinaldo Pellenghi di Alessandro, di 28 anni, e Francesco Cometti di Giacomo, di 30 anni, tutti residenti a Sesto Calende.*

La macchina sfasciata in fondo alla scarpata dopo il pauroso volo

*L'auto, di proprietà del Filippini e dallo stesso pilotata, era una utilitaria di recente fabbricazione targata VA 83653.*

*Non resta ora che ricostruire la ricostruzione dell'incidente. Evidentemente il Filippini deve aver scambiato la piazzuola che si apre sulla sinistra, per la strada che in ripida discesa conduce al centro di Arona, strada che si trova 500 metri più avanti.*

*L'auto, che doveva essere lanciata a discreta andatura, attraversava la piazzuola, affondava l'inferriata in ferro, ma non il grosso parapetto, pure in ferro, e, attraverso quella breccia larga poco più di un metro e alta forse meno, la piccola vettura armi schiantata e tagliata all'altezza del parabrezza, con un volo di otto metri si andava a sfasciare nell'orto sottostante. L'incidente non può essere spiegato altrimenti.*

*Del resto, nessuno dei quattro occupanti la macchina è sopravvissuto e testimoni non ce ne sono. Lo famiglie delle quattro vittime hanno appreso della tragica fine toccata ai loro congiunti soltanto alle 7 di stamane, quando gli strilloni dei giornali hanno recato a Sesto Calende la tremenda notizia.*

*Il Filippini, impiegato della «Montecatini» a Milano, era coniugato e padre di due bambini in tenera età. Sposato era anche il Bellani, la cui moglie, Elena Valerio, è prossima a diventare madre. La fine toccata al marito la è stata prudentemente celata.*

*Alle 9 sono cominciati ad affluire al cimitero di Arona, presso il cui oblatorio erano state nelle prime ore di stamane deposte le salme di tre delle quattro vittime, i parenti anche i congiunti del Bellani, la cui sposa giaceva nella camera mortuaria dell'ospedale civile di Arona, erano arrivati per visitare la salma. Scene strazianti, come è facile immaginare, sono avvenute sia al cimitero che all'ospedale. Il Pretore ha assistito a tutti i riconoscimenti e quindi ha rilasciato il nulla osta per la sepoltura.*

**Piero Barbà**

***Scalpore nel mondo scientifico per la scoperta nei laboratori di Berkeley***

# Il «virus artificiale» rende possibili grandi progressi nel campo della medicina

**Intervista con il prof. Theorell, Premio Nobel di fisiologia - Il successo dei due californiani Williams e Fraenkel-Conrat nella valutazione del grande studioso - Come si è giunti a scindere ed a ricostruire nella provetta una sostanza vivente - Si potrà ora determinare quale componente di un "virus„ trasmette infezioni per "ereditarietà„ - Previsti sensazionali passi in avanti nel campo dell'immunizzazione**

Nostro servizio particolare

Stoccolma, sabato sera.

«Ecco una notizia interessante», ha esclamato il professor Hugo Theorell. Lo avevano appena informato del riuscito esperimento di due scienziati californiani, che hanno scomposto un virus vivente nei suoi elementi chimici, e li hanno poi rimessi insieme ricomponendo una sostanza vivente.

*Theorell è il recente vincitore del Premio Nobel di medicina e fisiologia, ed è uno dei più stimati se non il più stimato enciclopedico del mondo. Spontaneo e non formale, come vuole il suo carattere di artista oltre che di scienziato (è eccellente violinista) nella sua reazione all'annuncio, è stato peraltro freddo e misurato nella valutazione dell'esperimento. Il mitico seguito dai due scienziati dell'Università di California Robley Williams e Heinz Fraenkel-Conrat — egli ha osservato — per scomporre o ricomporre il virus della «malattia del mosaico», che colpisce il tabacco, sembra simile al metodo che egli stesso segue per scindere o ricomporre gli enzimi. Per una valutazione convincente del fenomeno, Theorell preferisce attendere informazioni complete sul lavoro dei due americani. Ma l'entusiastica commento del Premio Nobel Dr. Wendell Stanley, che Theorell conosce assai bene e che dirige il laboratorio del virus dell'Università di California, è secondo il professore svedese, garanzia che nei laboratori di Berkeley si è fatto davvero molto alla scienza un grande passo innanzi.*

*Stanley — rileva Theorell — è proprio l'uomo cui si può chiedere una valutazione dell'importanza di quanto è accaduto a Berkeley, perchè ha una incomparabile esperienza in fatto di virus, a vinto il Premio Nobel proprio per il lavoro di preparazione di cristalli a virus in forma pura.*

*Theorell tiene a precisare un punto: «è lui con la scissione e la ricomposizione degli enzimi, nè Williams e Fraenkel-Conrat una quella del virus hanno creato nuove sostanze viventi, vale a dire le hanno costruite dal nulla, per dirla in termini sportivi, partendo dallo scratch: «questo — medita lo svedese — è un problema diverso e ancor più complicato. E' non credo che sarà risolto in tempo perchè io lo veda». Theorell ha 53 anni.*

*Stanley ha definito «assolutamente grandiosa» la scoperta dei due scienziati californiani, sulla quale giungono ora altri echi entusiastici da ogni parte del mondo scientifico. Nuovi particolari. Il successo di Williams e Fraenkel-Conrat è il culmine di lunghi studi compiuti da molti scienziati, a Berkeley e altrove, sulle caratteristiche del virus, e in particolare sulla loro struttura.*

Il prof. Hugo Theorell

*Da tempo si sapeva che i virus (almeno quelli dei vegetali) sono composti costanti di due elementi principali di tutte le cellule viventi, acidi nucleici e proteine. Qualche anno fa Stanley riuscì a scindere gli uni dalle altre. Ma restava insoluto il problema delle relazioni strutturali fra gli acidi nucleici e le proteine. Quando si stabilì che gli acidi erano in forma di cordoni, si affacciò la teoria che questi fossero legati alla struttura del virus piuttosto blandamente.*

*La scorsa estate questa relazione strutturale fu studiata e definita dai dott. Roger Hart nei laboratori di Berkeley, con una serie di fotografie che mostravano la parziale scissione dell'acido nucleico e della proteina. Ricordando per circa un minuto un virus in un deforgente, che «rodeva» parte della proteina e lasciava esposto l'acido, si otteneva appunto la scissione parziale. Le fotografie mostrarono che i cordoni di acido nucleico correvano al centro di un'anticipata o per meglio dire sono rivestiti di proteina, come la mina di una matita è rivestita dal legno.*

*Gli ulteriori studi della struttura compiuti a Berkeley, le micrografie elettroniche e gli esperimenti chimici rivelarono che l'asta di proteina del virus ha la forma di cilindro, e che è costituita di molte piccole parti. Con una scissione condotta con grande delicatezza è possibile ottenere la proteina allo stato cosiddetto «nativo». Se quei frammenti proteici, troppo piccoli per essere visti anche al microscopio elettronico sono posti in una soluzione acida, si ricombinano formando corpi arrotondati (quando si parla di forma sferica o arrotondata, si allude sempre alla sezione trasversale). In condizioni adatte si riesce a costituire lunghe aste che hanno l'aspetto del virus. Ma dato che non hanno acido nucleico, non sono infette.*

*Scopo degli esperimenti di Fraenkel-Conrat era di ricombinare i frammenti di proteina e l'acido nucleico in modo da ricostruire il virus originario. Per questo era necessario disparre di acido nucleico allo stadio «nativo» vale a dire non danneggiato. Con una serie di lunghi esperimenti Fraenkel-Conrat, giovandosi dell'esperienza derivata dagli studi di Hart nel laboratorio di Robley Williams, riuscì ad ottenere acido nucleico che sembrava non danneggiato. Era proprio così: lo scienziato californiano aveva ottenuto qualcosa che a nessun altro era riuscito. La parte proteica venne ottenuta da un altro campione di virus, con il metodo Williams.*

*A questo punto le proteine e l'acido vennero controllati per accertare che non fossero contaminate e si procedette quindi a studiare se, separatamente, avessero capacità infettive. Soffregando con le mani e con l'altro alcune foglie di tabacco, si accertò rapidamente che, separati, erano del tutto inattivi.*

*Fraenkel-Conrat scoprì poi che poteva ricombinare le particelle proteiche e i cordoni di acido nucleico ricostruendo il virus attivo. Lo fece mescolando proteine e acidi nucleici (in rapporto da dieci a uno) e rendendo debolmente acida la soluzione. Presto essa acquistò il tipico aspetto opalescente delle soluzioni di virus.*

*Fu ripetuto l'esperimento con le foglie di tabacco. Dopo qualche minuto si manifestava l'infezione, dopo ventiquattro ore essa era all'apice dell'intensità.*

*Gli studi di Williams e Fraenkel-Conrat erano stati coronati dal successo: la «ricostituzione» del virus era un fatto compiuto. E si aprono ora vasti orizzonti alla scienza: ad esempio, sarà possibile determinare quale componente di un virus trasmette per «ereditarietà» l'infezione, ed è possibile che lungo questa via si compiano grandi progressi nel campo dell'immunizzazione.*

**Frederick Laudon**

La breccia aperta dall'auto nella inferriata posta lungo la banchina pedonale della nazionale del Sempione.

***IN POCHI GIORNI: SEI ASSASSINI, TRE FERIMENTI E UN SEQUESTRO DI PERSONA***

# Allarme e turbamento in Sicilia per l'impressionante ondata di delitti

Palermo, sabato sera.

Aumentano i delitti e il numero delle vittime sale con un crescendo impressionante in Sicilia, dove da poco più di una settimana quasi non passa giorno che un nuovo assassinio non venga ad accrescere di altri anelli la lunga catena di crimini intessutasi con l'aggressione ed il ferimento della venticinquenne Vita Alfieri, rinvenuta esanime in un lago di sangue in via Cipressi. Alla sanguinosa offesa arrecata alla donna seguiva — come è noto — la sparatoria di via Diocesi dei Giudici, in cui rimanevano uccisi l'impresario di pompe funebri Carmelo Napoli e il passante Antonio Mortorana, e venivano feriti una guardia del corpo del Napoli, Giuseppe Mangano, ed un altro passante.

Frattanto in territorio di San Giovanni Gemini era avvenuto il rapimento del giovane figlio del barone Agnello. La serie degli assassinii continuava, poi con l'omicidio di Villa Tasca, dove veniva ucciso il mafioso Vito Frenna, freddato a fucilate mentre stava per alzare la saracinesca del suo garage.

Successivamente l'azione criminosa si spostava dalla città alla campagna: il pregiudicato Francesco Romengo veniva abbattuto a fucilate mentre rincasava, a Villafrati, piccolo centro rurale a pochi chilometri da Palermo; mentre nella stessa sera e quasi alla stessa ora, due altri giovani malandrini, Ignazio Federa e Vito Badalamenti rimanevano vittime di un tragico agguato lungo la strada di Castellammare del Golfo. Sono fino ad oggi sei crimini consumati a poca distanza l'uno dall'altro che hanno causato sei morti, tre feriti ed un sequestro di persona.

L'ultimo delitto in ordine di tempo è quello avvenuto a tarda ora del giorno 27 nei pressi di Castellammare del Golfo, dove ignoti malviventi hanno barbaramente trucidato due giovani che a bordo di un motociclo in prossimità della Contrada Averna, a Castellammare del Golfo, popoloso centro del Trapanese. Le circostanze in cui è stato attuato il duplice assassinio da parte dei malviventi, sono purtroppo tristemente note, ricorrendo di frequente nella tecnica usata per una serie di crimini, tecnica propria di delinquenti consumati che hanno premeditato in ogni momento la fredda esecuzione dei loro delitti. I due giovani sono stati uccisi in un agguato che ovviamente era stato predisposto con una perfetta conoscenza dei movimenti delle vittime predestinate. Raffiche di fucili carichi a mitraglia hanno fulminato i due mentre a bordo del motoscooter si recavano verso la Contrada Averna.

Non è noto se a sparare sia stato un individuo da solo, appostato da qualche altro complice. Dalla dovizia dei colpi esplosi sembra legittimo presumere che almeno due assassini abbiano compiuto il delitto. Il movente, naturalmente, come in tutti i crimini del genere, è avvolto nel più fitto mistero. Le autorità inquirenti per fare luce sul sanguinoso episodio possono percorrere una sola strada che, comunque, è sempre irta di ostacoli invisibili. Si tratta di investigare sulla esistenza delle due vittime, sui loro rapporti, sulle loro amicizie, sulla loro personalità: cercare di trovare gli elementi o quegli episodi che possano avere determinato qualcuno ad ucciderli.

E' opinione diffusa in molti ambienti che questa catena di delitti conduca — sul filo della logica — alla «via del tabacco», che è d'altronde l'elemento più attendibile: mentre il sequestro del giovane figlio del barone Agnello, venuto ad ingarbugliare la già tanto intricata matassa, sarebbe opera di una banda della quale faccia parte qualcuna delle vittime dei recenti crimini, uccisa per vendetta da emissari della mafia, la quale avrebbe spontaneamente preso l'iniziativa di trattare il prezzo del riscatto del dott. Agnello.

## Un camion, carico di tritolo, si scontra con un autotreno

**Feriti, leggermente, i 2 autisti**

Caserta, sabato sera.

Un camion targato Bari, sul quale erano circa cento quintali di tritolo, si è scontrato, al centro di Caserta, con un grosso autotreno carico di cereali. Per fortuna l'urto, avvenuto all'incrocio di via Roma con via Cesare Battisti, non ha avuto fatali conseguenze. Soltanto i due autisti, il 26enne Stefano Vivacco di Molfetta e il 23enne Silverio Di Biase da Campobasso, sono rimasti leggermente feriti.

I due automezzi hanno riportato qualche danno; sul posto si è recata la polizia stradale.

Carlo Omarini, gerente di un distributorio di benzina che per primo accorse sul luogo della sciagura

# CRONACA CITTADINA

## Fra le tombe del Cimitero

Un particolare del Cristo che orna un monumento funerario, opera di Aurelio Quaglino

## Iniziato il pellegrinaggio dei torinesi alla "Città dei morti,,

# Nuove opere d'arte per onorare i defunti

*Fra le concessioni che escono dal comune: l'«antenna per captare le armonie dell'infinito», il «muro del pianto» e la «tomba etrusca» - Tutti i tumuli infiorati*

*Al Cimitero fervono i preparativi per la Commemorazione dei defunti. Come negli scorsi anni imponenti file varcheranno la soglia del Sacro recinto che per la pietà e il culto delle memorie, hanno in questi giorni mutato in un grande giardino in fiore.*

*Numerose sono anche quest'anno le nuove opere d'arte che arricchiscono il Camposanto. Notiamo dello scultore Busni-Boschini una dolorante figura di donna, spiritualizzata con evidente senso di misticismo, ideata per la tomba della famiglia David nel Campo primitivo. Nella stessa ampliazione, l'artista Andrea Campi ha scolpito una statua di donna in atteggiamento ben rispondono al titolo datole dal suo creatore: «Invocazione». Il candore del marmo in cui è scolpita la figura spicca al sommo della base di serpentino grigio. Umberto Mastrofanni, che ha allo studio il monumento per le vittime dei campi di eliminazione in Germania, ha progettato e costruito una tomba per Franceschetti-Marino-Ronco, sul cui frontale ha collocato un Cristo in bronzo dorato.*

*L'autore della monumentale fontana di piazza Solferino, Giovanni Riva, ha preparato per la famiglia Ponzano un bassorilievo, che non è ancora collocato in sito, con figure grandi al vero. Una deposizione: le tre Marie imploranti di dolore su Gesù morto.*

*Nella consueta rapida visita fatta stamane vediamo ancora un grande Crocifisso modellato dall'artista Tarantino e collocato nell'interno dell'edicola per la famiglia Colombo. Dello scultore Balsardi vi sono due tombe di cui soltanto l'architettura è stata portata a termine. Una specchia impronta alpina riveste quella nel campo primitivo, per la famiglia Manuti-Alborni, dove è sepolto il diciassettenne vittima di una scalata sul Monte Bianco; e la Cappella nel secondo Campo per la famiglia Fiorito, manca ancor'essa della scultura: un grande angelo in ceramica.*

*Un bel pezzo di scultura è la «Fede», una statua in bronzo modellata da Destefanis per il monumento a Demorvita. Gli scultori Comassi e Formica hanno approntato, il primo, per la tomba De Lazzari, un «Cristo» di originale interpretazione, e la seconda un Gesù benedicente. Aurelio Quaglino ha realizzato tre costruzioni monumentali: un'edicola dalle eleganti linee, con lesene e frontone ricavati in un sol blocco (indice di solidità) per la famiglia Borghese. Un Crocifisso in marmo per la tomba Ghersner, alta due metri; ed un altro in bronzo per il monumento alla famiglia Castellazzo.*

*Fra le opere che maggiormente si distinguono per l'originalità della concezione, e indubbiamente richiamano l'attenzione dei visitatori del Camposanto, è la tomba costruita per la famiglia Caligaris (nel Campo primitivo) dagli architetti Ugo Ghedurzi, Nanni Luisoni e dallo scultore Filippo Chiss. Si tratta di un monolito rivestito per tre pareti di ceramica, a colori smaglianti, simili ad un mosaico. Sulle pareti si sviluppa una trilogia che simboleggia il ciclo della vita: la nascita e il battesimo, il matrimonio, la morte. Su una delle pareti cavalieri in lotta raffigurano la vita intera come un combattimento. Il simbolismo, nell'intenzione dei suoi creatori, vuol raffigurare la pietra che chiuse il Sepolcro di Cristo. Da esso si alza un'antenna sormontata da un sole dorato.*

*Suggestiva nella sua armonia di linee, è l'opera ideata e costruita nel «primitivo» per la famiglia Lerici, dell'ing. Lovi-Montalcini: una tomba monumentale di tipo etrusco, edificata con pietra forte di Firenze. Sulla facciata un sarcofago di bronzo, fuso calco d'un autentico sarcofago che si trova nel Museo di Villa Giulia, completa la severa composizione. Un altro monumento costruito per la famiglia Herlitzka, ha anch'esso non poca originalità: a fianco di una grande e bianca croce, di serpentino verde-grigio si eleva il «muro del pianto» e la suggestiva costruzione, dovuta allo scultore Enzo Venturelli, si incornicia fra il verde delle piante che lo fiancheggiano, ed il tappeto erboso che lo sopravanza.*

M. P.

## Nel sacro recinto

**I RITI E LE CERIMONIE** — Mercoledì, festa di Ognissanti, il Cardinale Arcivescovo celebrerà alle ore 11 S. Pontificale in Duomo. Nel pomeriggio alle 16, Canto dei Vespri dei Santi e dei Defunti. Mercoledì, giorno dei Morti, saranno Messe alle 10,30 in Duomo con l'assistenza del Cardinale Arcivescovo. Mercoledì alle 8,30, nella Cappella del Cimitero, Messa dell'Arcivescovo con l'intervento di tutte le autorità. Alle 9,15, Messa in suffragio dei caduti in guerra. Corone di alloro saranno deposte a cura del Comune alla Grande Croce, al Campo della Gloria, al Campo Militare, al Campo ex-Deportati ed ex-Internati, al Campo dei Caduti civili, al Sacrario dei Caduti e ai piedi del Martinetto.

**ORARIO DEL CIMITERO** — Fino al 4 novembre, il cimitero resterà aperto dalle 6 alle 17,30.

**TRAM** — Da oggi a mercoledì 2 novembre funzioneranno i seguenti servizi speciali: da piazza Rivoli al Camposanto; da corso Regina Margherita angolo via Livorno, al Camposanto. Tariffa normale. Funzionerà anche una linea automobilistica speciale dalla stazione Dora al Camposanto. Tariffa lire 50.

**AUTOVETTURE** — Nei giorni 31 ottobre, 1-2-3-4 novembre dalle 8 alle 18,30 sarà stabilito il senso unico di circolazione per gli autoveicoli nel tratto di corso Regio Parco, tra corso Vercelli e il raccordo del 13, con direzione obbligatoria verso l'esterno della città.

**ORARIO DEI NEGOZI** — Nel giorno dei Santi, le fioriere e i parrucchieri osserveranno l'orario ridotto alle ore 13. I fiorai resteranno aperti tutto il giorno. Chiusi tutti gli altri negozi compresi quelli di pasticceri alimentari e le panetterie.

## Per Mallo Lopez la vita è incominciata a 50 anni

# Smette di fare il medico per girare il mondo dipingendo

Partito 5 anni fa dall'Argentina con la giovane moglie e una tenda - Lungo il viaggio nascono due figli - Ora è accampato a Villa Rey e ha aperto una mostra al Cai-Uget

Dice il vecchio motto: «La vita comincia a quarant'anni». Per Mallo Lopez medico-pittore argentino, è cominciata a cinquanta. Figlio di una buona famiglia borghese di origine spagnola, ha vissuto per vent'anni fra malati e medicine.

Una decina d'anni fa è rimasto vedovo: la vita solitaria non gli si addice, «è troppo duro fardello, la solitudine», spiega. Si risposa con una giovane americana dai capelli lunghi e neri, lo sguardo acceso e l'aria davisa.

Cinque anni fa, abbandonata la professione, parte. «Dove vai?» gli chiedono gli amici di Buenos Aires. «Vado a fare il giro del mondo» risponde Lopez. Ed ha con sè oltre alla moglie, una tenda, il cavalletto e le tele per i quadri, pochi oggetti personali; il tutto viene caricato su di un'auto antidiluviana.

Mallo Lopez, un tipo inerbiato, con la testa imponente, che ricorda un po' quella di Picasso è arrivato da qualche giorno a Torino e si è accampato nel parco dei campeggiatori di Villa Rey: ma non è più solo con la giovane Alicia, ora ci sono anche due bambini. Adriana di poco più di due anni nata in Italia e Diana, di sei mesi nata a Malaga.

Dopo cinque anni di peregrinazioni la tenda è un po' dannegiata, ha dovuto essere portata in città per le riparazioni necessarie; ammassati i bagagli sulla giardinetta, recente acquisto, la famigliola si è sistemata provvisoriamente nella villa. Alicia fa la donna di casa, il marito dipinge.

«Devo dipingere ogni giorno perchè questa è la mia unica fonte di guadagno — ci ha raccontato — ma non è una fatica. Ho abbandonato il mio primo mestiere proprio per potermi dedicare alla pittura. La medicina è una scienza assai importante, ma più vale l'arte. E' stata questa sempre la mia convinzione. Per tutta la vita ho desiderato di partire dal mio paese per il più lungo viaggio che possa immaginare un uomo: il giro del mondo».

«Per molto tempo non ebbi la possibilità di farlo. La professione di medico non mi dispiaceva: ma avevo mie idee particolari. Seguivo i dettami della omeopatia, credo che gli uomini possano facilmente essere curati con prodotti venuti direttamente dalla natura come le erbe e le piante. E credo soprattutto che ogni male del corpo sia una conseguenza di un male dell'anima. Questa, bisogna curare: e in fondo, l'arte che cos'è se non una medicina per l'anima?».

Seduto sullo sgabello di legno Mallo Lopez, quando siamo andati a trovarlo, dipingeva una veduta di Torino, che dice di amare più di ogni altra città al mondo. A fianco del cavalletto d'erano decine di tele con paesaggi d'America, d'Africa, delle isole incantate dei Mari del Sud, del Marocco, dell'Algeria, di Venezia, della Sicilia. Mallo Lopez adora il colore e ne trarrà migliaia di tonalità diverse, ama il ritratto ed è capace a fissare un'espressione in pochi minuti, con soli tratti di penna. Mentre dipinge parla dei suoi incontri con Picasso e Braque, con gli astratti di Parigi e di Germania. I giornali di tutto il mondo hanno parlato di lui, da ieri sera al 4 aperta una sua mostra nella sede del Cai-Uget sotto la Galleria Subalpina.

«I torinesi mi hanno riservato un'accoglienza amabile ed affettuosa. Li ringrazio». Presto riprenderà il suo viaggio per il mondo. Andrà in Grecia, ancora in Africa, poi in Asia e chissà, in Russia. «E a Ceylon» aggiunge la moglie spuntando con la bambina in braccio di sotto la tenda. Il marito la guarda ridendo e fra di «sì», andranno a Ceylon. «Tanto passando per l'India, siamo sei volte». Sarebbe un peccato non far vedere ai bambini i elefanti».

E' inutile chiedere a Mallo Lopez quando il suo viaggio finirà. «Molto probabilmente mai: si vive bene così». E mentre parla frega la mano di Diana che sono violacee per il freddo.

Il piccolo mondo viaggiante del dott. Mallo Lopez a villa Rey: moglie, figli, tenda e cavalletto. (foto Molsio)

## Allarme per il timore di una esplosione

Fuggi fuggi in un caseggiato di via Nizza - Si era incendiata una bombola di acetilene

Un momento di vivo panico si è avuto questa mattina nel caseggiato di via Nizza 87: una bombola di gas di acetilene aveva preso fuoco e per un attimo gli inquilini hanno temuto che stesse per verificarsi una disastrosa esplosione. La presenza di spirito di un operaio ha scongiurato ogni pericolo.

Verso le 10,30 l'uomo stava saldando le tubazioni di un termosifone nel retrobottega del negozio di calzature Mavena, al piano terreno di via Nizza 87. Ad un tratto, probabilmente per un difetto negli apparecchi di decompressione della bombola, si verificava un guasto ed il gas cominciava a defluire liberamente, incendiandosi al contatto con la fiamma stessa del cannello ossidrico. Immediatamente, al disopra della bombola, si levava una vampata, poi si succedevano lingue di fuoco vorticose. Il recipiente era diventato un congegno esplosivo.

In breve la casa era in allarme, la voce correva, la gente cominciava ad uscire dagli alloggi, molti, prevedendo il peggio, correvano in strada.

Per fortuna, l'operaio non aveva perso la sua presenza di spirito. Senza curarsi delle fiamme ed del pericolo imminente, rovesciava a terra, con una spinta, la bombola, ed a calci riusciva a farla rotolare fuori della bottega, nel cortile. Qui, aiutato da alcuni caseggiani, poteva soffocare le fiamme con alcune teli di sacco e successivamente bloccare la perdita di gas. Quando giungevano i vigili del fuoco, avvertiti dagli inquilini intimoriti, ogni pericolo era già stato scongiurato.

**Ciclista ricoverato senza sensi.** — Un manovale, Carlo Buzzone, di 34 anni, abitante a S. Mauro, è stato trovato stamane privo di sensi accanto alla sua bicicletta in strada Bertolla. Portato al Maria Adelaide i sanitari gli hanno riscontrato un forte trauma cranico. A causa dello «choc», il ciclista non ricorda più nulla.

## Echi di cronaca

**CAMERE** letto, sala, poltrone, mobili isolati, armadi. Vastissima scelta. *Barovero, v. Valperga Caluso ang. v. Belfiore 45.* Rateazioni.

**PROPRIETARI ED INQUILINI** rendete signorili le vostre abitazioni con poca spesa decorando gli alloggi con le tappezzerie in carta in vendita dalla *Fabbrica via Madama Cristina 136 ang. c. Unità.*

**AI MOBILIFICII S. DOMENICO** troverete tutti i mobili che vi occorrono. *Via S. Domenico 4 angolo via Milano.* Facilitazioni.

**CASABELLA** mobili, rateazioni, sostituzione mobili usati, garanzia! *via Garibaldi 4, telef. 551-197.*

## Molesta alcune donne e le mandano all'ospedale

Stanotte, verso le 2,30, in corso Vittorio angolo via Lagrange, si è svolto un violento pugilato tra un ubriaco e altre quattro persone. Le grida dei rissanti hanno attirato l'attenzione di una pattuglia del Commissariato Mozzoni che, accorsa sul posto, trovava lo avvinazzato steso a terra con la faccia sanguinante. Gli avversari si erano dati alla fuga. Portato al San Giovanni, l'ubriaco era medicato e giudicato guaribile in sei giorni: si tratta del sessantaduenne Mario Cadelli, domiciliato in via Torricelli. Egli ha poi dichiarato di essere stato aggredito a scopo di rapina. Le indagini invece hanno accertato che il Cadelli, uscito da un locale in stato di ubriachezza, si era messo a molestare alcune donne ferme sotto i portici. Le intemperanze disgustavano alcuni passanti i quali da prima redarguivano il Cadelli, quindi, vedendo egli passare a vie di fatto, reagivano colpendolo con violenti pugni al viso.

## Un ufficio semovente per i servizi dell'ACI

L'Automobile Club di Torino ha costituito un «gruppo mobile» formato da una macchina e da una «roulotte» che funzionerà da ufficio volante del sodalizio. Alla fine dell'anno, il «gruppo mobile» sarà spostato da una località all'altra della Provincia per facilitare il pagamento delle Tasse di circolazione. Durante le competizioni automobilistiche l'ufficio potrà essere trasformato in sede di direzione di corsa.


SPETTACOLI

GROTTA GINO Moncalieri - Tel. 650.849
Domenica 30 e Lunedì 31 corr. Gran Festival di Ballet
ORCHESTRA DI DAME LANGMANN

IPPODROMO MIRAFIORI
DOMANI ore 14,30
ULTIMA DI GALOPPO

CLUB MAGENTA 11
Ore 21 gran serata omaggi rosa per labbra e tutte le Dame.

PASSATEMPO
PAROLA DECRESCENTE

1. Isola mediterranea; 2. In ospedale; 3. Lo è la Milano-Sanremo; 4. Oggetto; 5. Artisca; 6. E' appiedato.
Soluzione del giuoco precedente: «La censura può perdonare i corvi ma perseguita le colombe».


# RACCONTI ROMANI

Sono terminate dopo tre mesi, le riprese del film in CINEMASCOPE Eastmancolor «Racconti romani» tratto dal famoso libro di Alberto Moravia. «Racconti romani» presentato in visione privata ad alcuni critici e a duemila persone appartenenti a varie categorie sociali ha riscosso un successo formidabile. «Racconti romani» non è un film a episodi, ma un'opera unitaria. Diretto da Gianni Franciolini, e interpretato dai migliori attori italiani, «Racconti romani» è stato realizzato da Niccolò Theodoli e sarà presentato su tutti gli schermi nel mese di dicembre dalla Diana Cinematografica


METRO
Dipinto dal vivo!

l'ultima volta che VIDI PARIGI
Elizabeth Van TAYLOR JOHNSON
Walter Donna PIDGEON REED

Crampi di stomaco?
I crampi di stomaco si manifestano per eccesso di acidità. La "Magnesia Bisurata" neutralizza prontamente questi acidi ed allevia i dolori ed il malessere. In polvere ed in tavolette. Prima usare la formula.
MAGNESIA BISURATA
Chiedetene esclusivamente

Cavigano
TORINO - P.zza Felice 28
RASOI ELETTRICI
LE MIGLIORI MARCHE MONDIALI

FART VENDITE RATEALI
CONFEZIONI BIANCHERIE - CORREDINI PELLI - LANERIA - ORIGLIERIA RADIO - CUCINE ECONOMICHE
Nessuna cambiale in Banca
VIA SAN FR. D'ASSISI, 27

INFORMITALIA qualsiasi informazione indagine e ricerca privata

ACQUA DI ROMA
Antica efficace specialità per ridare in pochi giorni ai capelli bianchi il loro primitivo colore e cioè nero, castano chiaro, castano scuro e biondo. In vendita presso le profumerie e farmacie oppure: a. r. l. Nasarano Poleggi - Roma - Via Maddalena, 50.

ELETTRODOMESTICI CAVICCHIOLI

VITTORIA

GRANDE SUCCESSO di JERRY LEWIS
il clown del giorno
TECHNICOLOR PARAMOUNT
IL CIRCO A TRE PISTE
MAL WALLIS
VISTAVISION

NEL CONCORSO VETRINE ORGANIZZATO DALLA SETTIMANA DELLA LANA
La "TESSILMODA"
VINCE IL 1° PREMIO ASSOLUTO
SU UN FOLTO GRUPPO DI CONCORRENTI CON LE SUE VETRINE

«NON C'E' CALORE PIU' GRANDE»

«HA VINTO LA LANA»
"TESSILMODA" di PIERO GIORCELLI e C.
VIA GARIBALDI, 22 ANGOLO VIA 6. AGOSTINO
è sempre all'avanguardia della moda nel suo grande assortimento di Lanerie, Setterie, Drapperie e nelle Confezioni per uomo e signora di gusto indiscutibile.

Anche a Torino
HAMMON
presenta nei nuovi locali di Via Cavour 11
I prodotti delle Case:
EMERSON
GRÄETZ
PHILIPS
TELEFUNKEN
U N D A
e gli elettrodomestici più famosi
HAMMON - s.r.l. - Via Cavour 11 - Telef. 553.927

Gino? ...ma è il PRIMO lavabiancheria con centrifuga !!!

MACCHINE CUCIRE
TELEVISORI
RATEAZIONI
ELETTRODOMESTICI
LOTTI
VIA MAZZINI 41

# Domenica al Pincio

La signora trae il taccuino dalla borsetta, scrive sulla pagina bianca: «Pincio, 18 settembre 19..». Vuole fissare con una data il ricordo di quel giorno, memoria arsa e avvilita di un altro giorno luminoso, sospeso nel suo cielo come una di quelle stelle ancora vive di luce, eppure già estinte. Romanticherie? Forse. Ma che importa... Lei non cerca di analizzarsi, non cerca in verità nulla all'infuori di quel ricordo, in quel luogo, anch'esso segnato nel Tempo dalla stimmate roventi della felicità e dello strazio.

Una data: nient'altro. Poi ripose il taccuino nella borsetta e si siede sulla panchina in quello stesso Viale degli Ippocastani dove un anno prima lei si è rivelato l'Amore. Ha ritatto con l'animo di una pellegrina, non più credente, ma tuttavia soccolta dell'antico fervore, il lento cammino che si snoda dalla Trinità dei Monti alla grande terrazza protesa su Roma. Ha veduto gli stessi volti domenicali, adagiati nello stesso annoiato riposo, le stesse macchine fratornanti gli antichi pensieri delle querce, gli stessi apparecchi fotografici intenti, come insetti mostruosi, al dolce miele della luce e dell'ombra. Tutta la pellicola di allora, con le sue festaiole sequenze, si è svolta ancora per lei sull'aureo schermo del sole di Roma. Poi si è inoltrata nei viali, tra le immutevoli piante, e i busti marmorei l'hanno guardata dal fondo dei loro sbiaditi «non essere», avvinchiato da ogni bramosia e da ogni tormento.

Ha ritrovato subito la panchina ed essa è lì, viva, eppure divelta da ogni realtà, perché nulla è più alieno dal senso della vita di questo voler ricalcare con un passo leggero, un cammino che fu tutto di gioia. E' sola e non sola. C'è con lei la donna felice di ieri che butta insieme frasi splendenti come manciate di perle nel mare, e c'è *lui*, con le sue parole non morte che ancora la rovistano dentro con un brulo di stiti vitali. Vorrebbe allontanarlo da sè ma, giunto come ombra furtiva sulla lieve brezza, egli s'inquadra sempre più nitidamente tra le palme e i sempreverdi ed è ancora una volta il «padrone». Ecco sulle sue labbra l'improvvisa sgranciarsi di sillabe che ne rivelano la razza, mentre il lampo fuggevole degli occhi che subito le palpebre ricoprono come per un pudore del pensiero, ed ecco il riso sottile che si sfila dalla bocca ferma come un raggio di luce da una finestra chiusa.

Così la ritrova e la riconosce, l'uomo che con un piccolo atto aveva riempito di sè il suo universo. Ma le parole che un giorno l'avevano strappata a se stessa crearono per lei un mondo prestigioso, ora le cadono sul cuore come cenere ardente che scava e devasta. «Che faccio qui?» si chiede la donna, ribelle a un tratto a quella soggezione antica che le fa ricercare il ricordo e la sofferenza. Vorrebbe alzarsi, andarsene, ma la panchina la chiude in una morsa la brucia come gelido fuoco.

La folla ondeggia tra la vaga blandizie degli sbiechi, arieggiando la molle serenità di un Watteau. S'aggruppa presso i piccoli chioschi, deliba il caldo aroma dei caffè. Quante volte, per la donna, egli le ha sporto la tazza fumante proprio lì da quel chiosco, mentre lei attendeva felice nel soffice nido dell'ieri! Ricorda di svergli detto: — Ecco, prendo qui il caffè della macchina, come a Venezia il gelato dalla gondola, nel Canalgrande... — Parole lievi, cenni alati, che intrecciano una rete di groviglì nel sangue e cuore s'invischiano senza potersene più districare. Egli si era compiaciuto allora di quelle parole come di tutto quello che apparteneva a lei, al suo mondo da scoprire, alla sua personalità colorata di misteriosa attrazione.

Ma la mano di lui più non le porge la tazza fissandola negli occhi, più non le versa il balsamo inebriante della droga e delle carezze. Ed ecco, d'improvviso, come volendo un divario si sfrena un motivo del tutto diverso, la figura di lui s'allacciplace, la sua voce s'impietra e s'affila in parole crudeli e furiose, piene di giovanile ferocia. Battono su di lei come rintocchi, la sferzano come lingue forcute di serpenti, ed ella risente in gola quel gonfio impotente di lacrime che l'ha soffocata pochi giorni innanzi là, nella trattoria, dove si videro per l'ultima volta.

Era una delle tante trattorie romane che sembrano sempre in festa. Presso una pretenziosa colonna, una donna non più giovane cantava sul mandolino l'aria dell'*Amico Fritz*: «Sei bella, o stupido primaverile...». Si era coperta d'ori e di coralli, si era soffisticati i capelli con un fulvo sfacciato per farsi un *physique du rôle*, ma, si vedeva, era una signora. Gli occhi verdi e freddi nel volto devastato, erano lontani dal brusio e dal canto come la gelida faccia della luna. Non potrà mai dimenticare quel volto nè l'agro filo di voce che si era frammisto alle parole di *lui*, tagliando con una corrente di dramma la banale letizia degli avventori.

L'uomo le sedeva accanto e una dopo l'altra, metodicamente le buttava addosso le frasi taglienti come nudi pugnali su chi, legato all'albero, non è nella possibilità di difendersi. Aggredita, percossa, lei vacillava sotto i colpi, ma non poteva scrollarsi nè fuggire, non poteva urlare il suo dolore nè denunciarne l'ingiustizia. Così, in un clima di inumana tortura, si era distrutto il loro meraviglioso edificio, si era dissolto il sogno di una lunghissima attesa.

Egli non aveva voluto comprendere che ogni cosa fosse stata per lei quell'attesa. L'aveva avulsa dalla loro realtà come si scarta col piede la spoglia decaduta di un insetto. Con un lavoro retrospettivo, tutto di lucida insincerità, aveva voluto immiserire l'amore che, pure, gli si era subito rivelato con l'iniziale maiuscola, circoscrivere nei limiti matematici di un'avventura quello che aveva dilagato nei giorni e nei mesi con la ricchezza di un fiume. «Quando una cosa è finita è finita», aveva concluso come si getta una pietra su una tomba, e quelle parole di morte si erano confuse per lei con il decadente profumo del «mese aprile», librato sulla lieve bruma della stanza.

Se almeno potesse odiarlo... Ma odiare lui, sarebbe come odiare se stessa, tanto ancora le ha in sè, a Tu mi lontano — gli dice angosciata — lontano come il più remoto paese della terra ancha se respiri in questa città, eppure io ti vedo e ti sento qui dove tutto è come ieri: questo signore con i capelli grigi che siede accanto a me sulla panchina, quei bimbi che giocano nella valletta fiorita, quei rivalli che scalpitano nel galoppatoio, queste carrozze che incedono gravi come nella vecchia Roma di Paolina Borghese...».

Il signore sulla panchina l'adocchia. Ha una paglietta in capo a falde rialzate e un abito grigio cone le pendule ciocche dei capelli. Forse è lo stesso professore che era con lui l'anno scorso, l'uomo ch'egli aveva lasciato per inseguirla. Il «professore» legge il giornale, ma alza di tanto in tanto lo sguardo sopra gli occhiali, come a scrutarla. Forse è quello davvero, forse nulla è mutato, forse anche lui le apparirà tra un istante e questo suo dolore è una realtà vista con una lente a rovescio. Non le giungono infatti, come allora, le voci dei pupazzi del teatrino, le grida squillanti, i lazzi, le piattonate, le risa del pubblico? Ma no. Egli *non può* apparire e questa identità di sfondo non è che una inopportuna suppliziо.

Si alza dalla panca, va verso il galoppatoio, ma barcolla, ed è obbligata a risedersi a mamma della valletta fiorita. Un flusso di gente le passa davanti come in una nebbia dove ella distingue appena le chiare gonne del fitto delle ragazze, le maglie rosse dei giovani romani. Mazzi di allegri stranieri, di preti sfarfallanti sembrano svvinghiarsi in lucidi silari in una dissennata fantasmagoria. «E' l'estasi domenicale di un'umanità impazzita», pensa vagamente la donna, ma la sua retina più non ritiene le immagini, nulla può più ancorarsi nel vuoto che si è scavato in lei.

Scende la sera. Sono gli alberi folti, dove non giunge la rosa-dorata fanfara del tramonto, la vita a poco a poco si placa, si ritira adagio, come fa un tempio dopo le funzioni. I colori si fanno teneri, come se appena creati, poi si stemperano in un profondo velluto notturno. Un uomo la scorge sulla panchina. Le si accosta, le siede accanto. Che fa quella figurina tutta aggrovigliata in se stessa? sembra domandarsi. E' un uomo giovane, con occhi azzurri, larghissimi. Trae una sigaretta: — Per favore — dice — ha i cerini? Grazie. — Poi le chiede l'ora, poi prende a parlare di sè, di lei che è così sola. Viene di lontano, dice, perchè non passerebbero insieme la sera? — La solitudine pesa in una città che non è la nostra... — La donna lo guarda come da un'immensa distanza: — Sì, sì — sembra dire —. Nessuno meglio di me può saperlo... — Tuttavia lo ascolta e non lo ascolta. Gli sorride perchè non vuole ferirlo, non vuol dar dolore a nessuno, lei che soffre tanto. Poi lo lascia con qualche parola cortese e si allontana per il viale che conduce a Porta Pinciana. E' ancora povera e sola e i pini e i cipressi che la notte ingigantisce le sembrano scolte di un mondo inaccessibile. Le macchine la sfiorano e lei non si ritrae. Fruscìano alla sua destra. Fruscìano alla sua sinistra. Lei va come su un filo, ondeggiando. Giunta al crocicchio non vede che buio, un invalicabile buio rotto da luci folgoranti. E, di colpo, tutto quel buio diventa rombo, scroscìare di uragano. E' un quel grido?

Qualcuno accorre. Gente si affolla presso la donna travolta. — Andava qua e là come ebbra — dice un ragazzo sbucando da una pineta. — Forse era ebbra davvero — commenta un altro. — Dev'essere una straniera... — Raccolgono la borsetta rotolata sul margine del viale. Un vigile la fruga. Trova il taccuino e legge: «Pincio, 18 settembre 19...».

**Delfina Pettinati**

## SORAYA E' TORNATA A TEHERAN

Dopo due mesi di soggiorno in Europa, la regina di Persia, Soraya, ha fatto ritorno a Teheran. All'aeroporto, dove lo Scià (al centro nella fotografia) era ad attenderla, la regina è stata consegnata dal sindaco della capitale, Mumtasser.

## DETTO FRA NOI

# ROMANZO E REALTÀ

Lettera di «Abra», Pisa:

«Perso il padre a diciassette anni, dovetti cercarmi un impiego per provvedere a mia madre e a me. Abbiamo passato dei giorni neri. Ora ho ventisei anni e guadagno quanto basta per vivere in due con poche pretese. Detto questo, in coscienza il mio caso di coscienza: c'è un giovanotto che mi chiede di sposarlo. Ha un'ottima posizione, un macchino di qualità, è generoso, istruito, sa parlare. La sua compagnia mi piace, ma fisicamente lo trovo senza attrattive: ha quei tipi di brutto che non dico sulla, di bruto con gli occhiali. Mi vuole molto bene, però anche come innamorato non ha nulla di ciò che sogno una ragazza romantica che ha letto molti libri e desidera, con tutte le forze, di conoscere il grande amore. So che, sposandolo, avrei molti vantaggi, tra l'altro quello di non andar più all'ufficio e potrei dare un po' d'agiatezza alla mamma. So anche che questa può essere la mia unica occasione; ma alla mia età è dura impegnarsi senza amore. Cosa debbo decidere? Lui vuole subito una risposta».

*Il grande amore come lo si trova nei libri, vero? e così diverso, sempre, dagli amori della realtà. Nella realtà, di solito, lui ama lei, lei ama lui, si amano e buonanotte, finchè dura. Nei libri non va mai così. E si capisce: se andassero così che ci farebbero i cosiddetti tecnici della passione, gli spericolati palombari dell'anima, fermamente persuasi (a ragione o a torto), di conoscerne tutte le profondità? E dove sarebbero il romanzo, la commedia, il dramma? Perchè lui ama lei, lei non l'ama più, un altro l'ama o lui se ne trova un'altra o sta per trovarla, accade o più pagine, con tristezze a carezze, ingiurie e torture, fantasie e follie, pene e calme, sofferenze e violenze. Gli amanti della letteratura sono sempre esseri eccezionali, hanno sentimenti eccezionali, compiono imprese eccezionali; mentre quelli della realtà sono quasi sempre esseri comuni, per i quali l'amore è la cosa più semplice e normale del mondo e che amano con naturalezza, come respirano, che è il vero e unico modo di amore, signorina Abra. Tutto il resto è teatro o cinematografo. Quel giovanotto la vuol bene senza deliri e parossismi? Non dica mai: «Ti amerò grandi gesti! Non è pronto a scendere nell'arena tra i leoni, come il cavaliere di Lorge, per raccogliere il guanto gettatori apposta dalla principessa Cunegonda? O a lasciarsi trapassare una mano da un colpo di rivoltella, come fece lo stupido conte Borgowsky per compiacere la Tarnowska? O a sopolare cinquanta monete da 1 cent come fece ultimamente un giovane americano, per cattivarsi l'amore di una studentessa? O ad arrubattarsi, per divertirsi, nella Legione Straniera? Benissimo, Abra è un giovanotto di cui ci si può fidare. E vale forse la pena di conoscerlo meglio anche se (e forse perchè) è tanto diverso da Apollo o da Marlon Brando quanto può essere un ronzino dal destriero alato di Bellerofonte (i carnefici di cuori sono dei mediocri assiduti «dei positivi maniti», «Si dice che in bellezza è una promessa di felicità — ha scritto Touler —. Ma non si dice che questa promessa venga mantenuta»). Dietro un aspetto poco seducente si nascondono spesso misteriose grazie; le quali non si rivelano che a poco a poco e soltanto a uno sguardo benevolo. Conosce la storia della Bella e la bestia? Di pagina in pagina si capisce che quell'orrendo sembiante va svelandosi, lineamento per lineamento, lentamente, verso la bellezza. E prima ancora che compaia lo splendido principe sentiamo che la Bella è conquistata e disposta ad amare il suo mostruoso pretendente, anche così com'è. Perciò, signorina, convinca quel giovanotto a non volere una risposta immediata (è il suo unico torto). Lo frequenti, lo studi, cercando possibilmente di scordarsi che è ricco. Se il pianere tutto spirituale di star con lui si trasforma in qualcosa di più caldo e profondo, lo sposi, con la certezza di dare solide basi al suo avvenire e di garantirsi quella tenerezza, quella serenità che nessun grande amore romanzesco o nessun bel rapporto fatogenico le assicurerebbero.*

Lettera del signor F. G., Saint-Vincent:

«Può indicarmi qualche sistema che stati a vivere alla realeste?».

*Ve ne sono parecchi. Ma il più razionale e scientifico, per chi voglia vincere prontamente, consiste nel giocare il numero dei tasti o della controporta ricevuta al guardaroba, diviso per il numero della stanza d'albergo o (assai meglio) per quello dei propri anni.*

Lettera del signor Fabio G., Verona:

«Un fratello di mia madre, senza figli, dal cui non avrò l'eredità, vorrebbe che facessi pratica nel suo caffè-restaurant a imparare dall'ultimo gradino in fondo. Ma io che sono andato a scuola tanti anni per ascirne contabile, non mi va di fare il cameriere anche se transitorio, nè ci vedrei sposare, in umbra? Lo vada a dar calpo alla zia, che è tanto nelle sue idee all'antica, dicendo chi non ce l'ha non se comandare, perchè poi pare cumanda da cameriere e coi ci ostina che mi metta il grembiule anch'io per imparare qual che occorre. Come convincerlo?».

*Le personalmente non ho nulla contro le cose, specie da quando vi sono macchine che le addizionano e moltiplicano in un lampo. Ma dovessi scegliere tra l'impolverare sulla quadratura d'un bilancio e lo scivolar tra i tavoli, tenendo in equilibrio su un vassoio tutto quel che occorre per dare pabbio, sicordimento, sogni fa mal di stomaco), non avrei esitazioni a lasciarli a un altro e a prendere il bilancio. La vita del cameriere è infinitamente più varia, animata, dessa di esperienze e rapporti umani, di quella del contabile; richiede, penso, qualità più particolari. Oltre che di un'indubbia destrezza, unita al virtuosismo del calcolo rapido (un virtuosismo da esperto in enigmistica, che tanto spesso suono ossi), «Tre espressi cantoveati, una spremuta e un punt e mes centonovanta, fa quattrocentotrenta, Mario 180», un cameriere dev'esser provvisto di un tatto estremo, un'assoluta discrezione, una cortesia instancabile, un'arturia diplomatica, un raro spirito filosofico e di una multiforme conoscenza della vita. Come dalle sue tasche escono, secondo le necessità, fiammiferi, matite, cachets, dal suo cervello escono, secondo le richieste, l'orario dei treni, il listino dei titoli di Borsa, la pianta della città, la sentenza adatta a liter su il morale e a fare il punto sulla situazione politica, il nome del cavallo che probabilmente vincerà alle corse e persino la cura empirica contro le malattie di stagione, dalla lombaggine al raffreddore di petto. Un cameriere ha tutto quel che serve ai clienti; gli basta un'occhiata per identificarli, soppesarli, catalogarli. Solo dal modo con cui un nuovo venuto siede o sfiocca il pastrano si portamantelli, questo psicologo in giacchetta bianca sa dirsi se è accopio o ammogliato, se fa il commerciante o il giudice istruttore. L'uomo che entra guardandosi intorno furtivo, ha appuntamento con una donna; se esce non è ancora arrivata, l'aspetterà per un'ora, seduto davanti alla medesima consumazione. E poichè certi clienti diventano, con le cuoche e le partinale, la facilità di perdere la nozione del tempo davanti a un cappuccino, non c'è che da sistemare questi insolentabili sui sedili con la molla rotta o davanti allo sfiffero della porta). Quella coppia sull'angolo è di certo al suo ultimo incontro. Dopprima taciturno, la donna guardando ansiosamente l'uomo e quello allontanando deliberatamente lo sguardo dal volto di lei, come uno che abbia una lettera aperta davanti e rifiuti di leggerla per non doverla, in seguito, ripensarci. Poi, ini incomincia a parlare. Che dice? Oh, le solite, vecchie, inutili cose. Dice: «Non è possibile... Ricordi le tue promesse!... Siamo stati tanto felici... Ma perchè, perchè...!!». Oppure dice: «Pillucci se pensi che finisca così... Con me non la passerai liscia... Io sono capace di tutto...». Quanti intrighi, quanti patetici o drammatici accenti sigliano l'aroma e si concludono al caffè, un luogo-dove-sono-soli-ma-si-può-parlare-tranquillamente-d'affari! E l'uomo in giacchetta bianca, che vede e sente tutto, dev'esser cieco e sordomuto (diversamente è indegno del suo lavoro. Faccia piuttosto il parrucchiere. Un parrucchiere può parlar finchè vuole).*

*Suo zio ha perfettamente ragione, Fabio G. Creda che lei possa imparar molto facendo il cameriere. Forse più di quanto ha imparato — a giudicare dallo stile della sua missiva — in tutti quegli anni di scuola.*

Lettera della signorina Piera Conti, Milano:

«Sono giovane, libera e la vita non mi dà noia. Aspetto sempre che accada qualcosa di nuovo, ma il tempo passa e mi trovo allo stesso punto. Lei crede nell'imprevisto, signora? E se dirmi se si può e incoraggiarlo?».

*Oh, ci credo. Come potrei, sennò, progettare quel che farò e non farò più, quando un certo Nababbo, di non so dove, mi nominerà una sera ministro degli esteri? Credo nell'improvviso, ma non credo che si possa «incoraggiare» questo enigmatico e inafferrabile signore: il solo fatto di cercarlo, lo abolisce. Ricordo una ragazza che conobbi a Roma. La chiamavano Zini. Era il suo nome, il suo cognome o il suo soprannome? Si chiamava Zini e basta. Come tante, era calata da un paesello nella capitale in cerca di fortuna, e poichè la fortuna moderna ha per lo più i connotati di un regista, Zini la cercava assiduamente in via Veneto, quella bandita di caccia di Incontri. Contemporaneamente, non avendo un soldo, si dedicava a quei lavori che fanno le donne indatte a ogni genere di lavoro. Però per la fotografie pubblicitarie: fu la ragazza senza forforfora, grazie alla prodigiosa Lozione, la giovine sposa che guarda rapita un barattolo di Bugo casalingo, la civetta che mostra le gambe con uno sguardo compromittente, dicendo in un fumetto: «Il lunedì da scarpe E, costringerà più uomini a seguirvi...». Poco fiscrupolosa*

«English Miss», una pettinatura creata in Inghilterra per le ragazze giovani

*in un cinematografo, N fece soprattutto una gran fame. Dopo un anno, disperando della ricchezza e della gloria, accettò l'amore d'un bravo giovanotto, antista in una casa signorile. Di straforo, qualche sera, egli la conduceva a spasso in una delle vetture padronali. Ma una sera, la macchina essendosi guastata all'improvviso in una strada del centro, i due si trovarono a faccia a faccia col padrone; il quale spedì il suo dipendente in cerca d'un rimorchio e accompagnò Zini a casa con un taxi. L'indomani, l'antista venne licenziato. Qualche tempo dopo, la ragazza sposava il padrone. Così è l'imprevisto, signorina Piera.*

«Una mamma mancata. Torino: Il rivolga all'Istituto Provinciale per l'Infanzia (c. G. Lanza 75), dove potranno aiutarla a realizzare il suo sogno. ■ *S.G., Cuneo Monferrato:* Nelle «bavettes» di Montmartre capita spesso di vedere un cartello con su scritto: «Combattete Valeocalmo, bevendo vino». Che ne pensa? ● *Dott. A. Mgn, Genova:* Giuochi a testa o croce. Se le viene testa, sposi la donna bella, ma spiantata; se le viene croce, quella brutta, ma ricca. Se la moneta cade sul bordo, si decida per una donna che le piaccia, semplicemente. ● *T.T., Torino:* Ha mai seguito delle arringhe in tribunale? In tal caso saprebbe che non tesi opposte, sostenute con uguale eloquenza, possono apparire ugualmente attendibili e persuasive; sicchè, per sapere chi ha ragione, non resta che affidarsi ai dadi. ● *Scrive Antonio Musso* (via Emilio Bonglovanni 20), Torino: «Io sono quella madre di tre figli, vedova del poveretto che la scorsa primavera si gettò, per disperazione, sotto il tremo Torino-Milano. I miei lettori furono tanto buoni allora e col loro aiuto ho fatto tante cose e il resto avanti ad miei bambini sino ad oggi. Forse sarei indiscreta a scrivere di nuovo; ma questa volta non chiedo denaro. La mia figlia maggiore ha quindici anni e la licenza commerciale; ora va alle scuole serali per imparare stenografia e dattilografia. E' tanto buona, si presenta bene. Se qualcuno potesse trovarle un piccolo impiego, la nostra situazione migliorerebbe. Io mi rivolta a tanta gente, ma senza ottenar nulla. Grazie». ● *Dubbioso, Torino:* In un racconto di Paul Morand, «Lo specchio a tre facce», tre donne parlano fra loro, descrivendo ciascuna l'uomo che ama. Ora esse amano, senza saperlo, lo medesimo uomo, benchè i tre ritratti siano assolutamente diversi. ● *Scrive N. 84.870, Torino:* «Sono solo, triste e, per quanto sacer giovane, delusa di tutto. Vorrei lavorare gratuitamente per qualcuno o qualcuna, sentirmi utile e colmare così il vuoto della mia vita. Nelle ore che l'ufficio mi lascia libere potrei far da infirmiera a qualche persona malata, o da governatrice, non so. Spero che, attraverso la sua rubrica, mi venga concessa la gioia di prodigarmi in qualche modo». ● *Alma Bugnone, Torino:* Una pensionata di 60 anni, desiderosa di compagnia, offrirebbe una camera e cucina provviste di comodità moderne, a Giaveno. Se la cosa può interessarla, le farò avere l'indirizzo. ● *Luigi C., Alessandria:* Perchè noi italiani siamo come i partiti politici: facciamo di meno per ricompensare un'affezione che per comprare una defezione. ● *Elena, Torino:* Lei si sbaglia molto il quello che l'hanno preceduta. Ha torto. Dovrebbe occuparsi di quelle che possono venir dopo di lei.

**Clara Grifoni**

## Emozionante battuta di caccia presso Calcutta

# Una tigre "assassina" uccisa da un Maragià

*Il superbo animale, che aveva sbranato giorni fa un indigeno, ieri per poco non ha fatto a pezzi il console austriaco - Il diplomatico salvato "in extremis" da una provvidenziale fucilata*

**Calcutta, sabato sera.**

Protagonista di una emozionante, pericolosa avventura, è stato il Console austriaco di Calcutta, Walter Weissel, il quale è rimasto ferito (e per poco non sbranato) da una tigre reale del Bengala durante una partita di caccia grossa. La partita era stata organizzata dal Maharagià di Cooch, in una foresta del Bihar.

In quelle foreste le tigri abbondano, ma la loro cacciа risulta alquanto difficile per il fatto che la boscaglia, fatta tutta di baobab, bambù giganteschi e liane aggrovigliate in maniera inestricabile, è impenetrabile all'uomo ed offre agli animali, e quasti volentieri vi si annidano, tendendo insidie d'ogni specie e da ogni parte. Quando uno meno se l'aspetta, ecco una tigre, una pantera od un leopardo balzargli sopra ed immobilizzarlo, prima ch'egli abbia avuto il tempo di impugnare il fucile e premere il grilletto.

Ma c'è di più. Quando un uomo si trova a faccia a faccia con una tigre reale e questa gli fissa lo sguardo in volto, l'uomo resta immobile ed incantato, come ipnotizzato. Lo ha raccontato una persona, che di caccia alla tigre e di esperienze con questa feroce animale ne ha avute: il dr. A. Lobo di Mangalore, il professione avvocato, ma che di caccia grossa, come ha detto egli stesso, ne sa più del codice penale. Egli ha cacciato una pelo nella giungla del Malabar, ma anche in quella del Bihar. Lo si vede qualche volta girare per la città con le macchine aperta e sul sedile dietro, legato con una catena, un tigrotto. I suoi concittadini ersi con vi fanno caso quando uno dice «Lobo», dice «sterminatore di tigri».

L'altro giorno il Console Weissel era stato invitato alla caccia grossa del Maharagià di Cooch. La caccia si faceva con il sistema dei battitori, che, disposti in semicerchio e provvisti di lunghe pertiche, andavano «battendo» i cespugli, e dietro ad essi, in gruppo, con il fucile spianato, i cacciatori. Si procedeva cauti e lentamente. Quand'ecco ratta ed agile come un gatto davanti ad un topo, saltar fuori con una balzo pazzesco una grossa tigre, che cadde con tutto il suo peso, schiacciandolo sotto le sue enormi zampe, sopra uno dei battitori.

Weissel fu pronto a lasciar partire un colpo di carabina sull'animale. Questo, ferito, abbandonò la preda e si dileguò fra i cespugli e la boscaglia.

Tutti rimasero impressionati dalla mala sorte toccata ai battitore, un indiano del luogo, e gli si fecero d'intorno per soccorrerlo. Ma ogni cura è risultata inutile, poichè il poveretto ha cessato di vivere.

Ieri la «hunting-party» (come viene detto il gruppo dei cacciatori) è tornata sul luogo per scovare la tigre, rimasta, come si è detto sopra, ferita. Sembrava che questa sapesse che i cacciatori sarebbero tornati a prendersela viva o morta. Ed infatti, appena avvistati i suoi «nemici», eccola saltar fuori dal suo nascondiglio e con un balzo farsi addosso al suo feritore. Fu il Maharagià questa volta ad intervenire, e con un colpo ben tirato freddare l'animale che si era precipitato su l'infelice Console. Ora questi si trova ricoverato all'ospedale di Calcutta. Ma la polizia in suo merito dicono che egli sta facendo «buoni progressi».

## OROSCOPO

**DOMENICA 30 OTTOBRE**

**Gli Astri:** Luna in Ariete in trigono a Giove. Possibilità di ricevere dei benefici. Vantaggi per i Leoni, Arieti e Sagittari.

**Leone:** possibilità di sorridere di gioia. Fortuna e novità apportatrici di bene e di sistemazione.

**Ariete:** benedizione stellare. Potete osare le cose complicate. Volontà che riesce a sfondare.

**Sagittario:** traverserete tutto scorrevole e lubrificato. Patrete ottenere molto in poco.

**Previsioni per il Toro:** la vostra situazione migliorerà di ora in ora. **Gemelli:** potrete sposarvi e scrivere lettere che abbiano valore di convincimento. **Cancro:** abbinate l'utile al dilettevole, lo potrete fare. **Vergine:** il sacco verrà aperto e lo troverete ricco di sorprese romanzanti. **Bilancia:** troverete la borsa che cercate. Novità mattiniere. **Scorpione:** il viaggio offre molti vantaggi e sicurezza. **Capricorno:** l'ispirazione sarà fruttifera mattino e sera. **Acquario:** il colore oscurerà la realtà dei fatti sui voi non vi perderete. **Pesci:** sollevate di peso la statua, solo così troverete il nascondiglio.

**LUNEDI' 31 OTTOBRE**

**Gli Astri:** Luna opposta al Sole. Incertezza, cambiamenti, variazioni singolari nella condotta degli affari. Urto femminile. Tipi: Cancro, Vergine e Toro.

**Cancro:** non dovete fare i conti prima, le spese non reggeranno.

**Vergine:** non resterà che pagare e pronta cassa.

**Toro:** non saltate un quarto d'ora, mostrate i denti e mutterete in fuga gli avversari.

**Oroscopia per l'Ariete:** non ci sarà molto tempo perchè la partita si risolverà con un lealamento. **Gemelli:** ci saranno molte cose poco chiare da illuminare con una buona trecia. **Leone:** non fruciatevi le mani, incarierate altri della delicata missione. **Bilancia:** accogliete in silenzio la vostra sentenza, avrete modo più tardi di vendicarvi. **Scorpione:** la sicurezza sarà ipotetica, ma non avrete altra scelta. **Sagittario:** dovrete pur compiacervi diversamente. Non aspettate troppo. **Capricorno:** possibilità di far scendere a patti una certa persona. **Acquario:** conciliazione e trionfo per un valido colpo di testa. **Pesci:** ci sarebbero tante cose da dire, ma è meglio tacere.

**F. Palombelli**

## Il premio «Rezzara» al prof. Giuseppe Tallarico

**Roma, sabato sera.**

Al prof. Giuseppe Tallarico è stato assegnato il Premio «Rezzara» pubblicità per l'anno 1955 consistente in una medaglia d'oro e un milione. La consegna del premio avrà luogo a Milano la sera del 10 novembre presso la locale Associazione della Stampa. Il premio gli è stato conferito, come dice in motivazione, «per la sua vasta imponente e poliedrica opera di scienziato, di docente e di giornalista».

## SPETTACOLI A TORINO

### TEATRI E RIVISTE

*Prenot. biglietti Salone La Stampa, via Roma ang. Bertola, tel. 53.218*

**Alfieri:** ore 21,15 Comp. B. Viarisio - I. Barabino in «Valentina» di Marchesi e Metz.

**Carignano** (Stazione Regia): ore 21 prima di «Tosca» di Puccini. M° Mariucci Prudenti, M. Castiglia.

**Metropolitana:** 16,30 Marionette Giangiulio «Cappuccetto rosso».

**Circo Togni** (P. Baus, tel. 534.600) ore 16,15 e 21,15: spettacoli.

**Giardino della Cittadella:** grandioso Parco divertimenti con le più moderne attrazioni.

**Piccolo Teatro** (via Rossini 8) — Comp. Stabile. Prossima apertura. Sono aperte le prenotazioni agli abbonamenti. (tel. Teatro: 880-439 - Ag. «La Stampa»: 53-118).

**Al Fiorito Club** (p. Solferino, tel. 42-822): 16,30; 21,-: M° M. Di Nunzio, cant. F. Di Rienzo, Valentini.

**Augustus:** 21 Compl. Happy Boy's cant. Gemmy Sandra, W. Mraso. **Bruno Valentino:** ore 21 danze. **Castellino:** 17 e 21 Orch. Rosaldi. **Club Magenta** n. 11 danze ore 21. **Ed** in Danze: 16,30-21 Lollardi. **Parc Club:** 21 Fred Buscaglione. **Pasolo:** Café chantant, Medici 113. **Gay** (Pozzo, 7): ore 17 e 21 danze. **Gandy:** 16,30-21 M° E. Leone. **Hollywood:** 21 Turi, c. Carrillo. **La Cicala, Cavoretto:** Ristorante; danze ore 21 col classico Quartetto. **La Perla:** 16,30-21 Orch. Busca; cantano M. Cavanna, R. Salvaderi. **Montecappuccini Danze:** ore 21-24. **Nirvana Danze:** 21 orch. Paudino. **Principe Danze** 16,30-21 Wonderful M° Damonte, c. R. Sasso, dir. Gallo Rinaldi; Scuola ballo v. Volta 6. **Smeraldo:** 21 Balocco-Lanfranco. **Trocadero:** 17-21 Y Los Almavivas.

**Augustus Night Club:** ore 23-4 Orchestra José Altrax, internazionali **Chatham,** v. T. Rossi 2, tel. 45-311: Van Wood Quartet.

**Columbia Bianc** (via Colto 8 bis, tel. 60-143): Altrax, Orch. Armand **Estorli Club,** via Cavour 8 - telefono 46-790; 4 Pinocchi Newyorkesa.

**Palazzo dei Ghiaccio:** 9, 16 e 21.

### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio:** «La regina delle Piramidi» J. Hawkins, J. Collins, D. Martin e Karina, Cinelc, colori.

**Astor:** «La lunga linea grigia», Cinesc, tech. T. Power, G'Hara. Orario: 14-16,30-19-21,30.

**Cirse:** «La bella mugnaia» Cinesc, col, V. De Sica, Sophia Loren, Mastroianni, P. Stoppa, Y. Sanson.

**Doria:** «Fascicolo nero» di A. Cavalle. Successo Festival Cannes.

**Lux:** «Don Camillo e l'on. Peppone» Fernandel e Gino Cervi.

**Radel:** «Il mistero a 5 mappe», Fernandel, Francoise Arnoul.

**Metro-Cristallo:** Elizabeth Taylor, Van Johnson «L'ultima volta che vidi Parigi» tecn. ore 14,30, 17, 19,30, 21,30. Matinée ore 10,30.

**Regent** «La donna più bella del mondo», G. Lollobrigida, V. Gassman, Robert Alda: sanmarcolor.

**Vittoria:** «Il circo a tre piste» VistaVision tecn. Dean Martin, Jerry Lewis, Eva Eva Gabor.

**Ariston:** «L'uomo e il diavolo», Darrieux, G. Philipe, A. Luzzi.

**Augustus:** «I ponti di Toko-ri» tecn. William Holden, G. Kelly, Fredric March. M. Mooney.

**Nazionale:** «Proibito» tecn. A. Nazzari, Mel Ferrer, L. Massari.

**Torino:** «Il bidone» B. Crawford, G. Maiden, R. Barchari. Ap. 10.

**Alexandra:** «Uno strano detective» Alec Guinness, J. Greenwood.

**Astoechino** (c. Sommeiller ang. via S. Secondo) «Fuoco verde» Stewart Granger, G. Kelly, Douglas.

**Capital:** «Uno strano detective» Alec Guinness, J. Greenwood.

**Fiore:** Una strano detective» con Alec Guinness, J. Greenwood.

**Ghandija:** «L'uomo senza paura» tecnic. Kirk Douglas, J. Crain.

**Hollywood:** «L'uomo senza paura» tecnic. Kirk Douglas, J. Crain.

**Ideal:** «Vita da scapolo» e Comp. Riviste Vistarama Mangardi-Lucio Fiuuto ore 16,15 e 21,15.

**Massimo:** «Uomini violenti» tech. CineScope, Glenn Ford, Stanwyck.

**Principe:** «Uomo senza paura» in tecnic. Kirk Douglas, J. Crain.

**Statuto:** «Uomini violenti» techn. CineScope, Glenn Ford, Stanwyck.

**Adriano** (fascio 65): «Regina sergente» B. Granger, J. Simmons, tech.

**Alcione:** «Cheri Bibi ergastolano» col, Eri-Dan: «Bellezza al bagno» in tec. Esther Williams, R. Shelton.

**Falchera:** «Città dei fuorilegge».

**Fiorina:** «Disonorata» Milly Vitale e Riviste ore 21,15.

**Nord:** «Terra bruciata» Derek col.

**Palermo:** «Ragazza di campagna».

**R. Parco:** «Storia di Glenn Miller» tech. J. Stewart, June Allyson.

**Sociale:** «Marcellino pan y vino».

**Barolli:** Tanganika, tech. Roman.

**Cabiria:** «Pioggia» R. Hayworth.

**Colosseo:** «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo.

**Italia:** «Due lacrime» A. Farnese, I. Galter e Rivista 21,15.

**Lincoln:** «Fucilieri del Donzela» tecnn. Rock Hudson, A. Dahl.

**Moderno:** 2 films: «Mago di Oz» in tech. J. Garland e «Tarzan contro Tarzan» Buster Crabb, Parker Nizza: Piano Fort Omaha, techn.

**Piemonte:** «Carovana verso il sud» Cinesc, col, T. Power, Hayward.

**S. Carlo:** «Più vivo che morto» e «Cavaliere implacabile», tecnic. Yvonne De Carlo, C. Wilde.

**Alba:** «Rullo di tamburi» techn. Cine' Alan Ladd, M. Preun.

**Apollo:** «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo.

**Diana:** «Pianura rossa» col, Peck.

**Dora:** Finestra sul cortile».

**Edera:** «Timberjack» technicolor, Sterling Hayden, Vera Ralsing.

**Lucento:** «Torna piccina mia», Milly Vitale, canta G. Latilla.

**Lux:** «4 in medicina» techain.

**Roma:** Continente perduto. Scope.

**Spl

UNA RIVOLUZIONE NEL MONDO DEL LAVORO

# Le incognite dell'«automazione»

***Dichiarazioni del ministro americano Mitchell sul grosso e complesso problema - Vasta indagine di organismi governativi, sindacali e scientifici degli Stati Uniti - Le prospettive del continuo sviluppo della "automazione,, nella vita economica e produttiva***

Nostro servizio particolare

New York, ottobre.

L'«automation» è in America l'argomento del giorno, e (a differenza dell'Europa, o, ad esempio, dell'Italia dove si affronta per ora solo un problema linguistico: se chiamarla automazione, o automatismo, o automatizzazione) il mondo del lavoro, quello dell'industria, la scienza ed il governo di essi dedicano all'«automation» una cauta e preoccupata attenzione. Del nove ottobre è in corso la grande inchiesta che si va svolgendo su scala nazionale ad opera di una sottocommissione del Congresso; giorno per giorno sfilano dinnanzi alla sottocommissioni i massimi esponenti di quei settori produttivi e di quegli ambienti sociali entro i quali la «rivoluzione dell'automatismo» è già in atto, con la lunga catena delle conseguenze sulle orme al mondo dall'inizio dei successivi dei progressi meccanici.

Appunto per placare parte di queste preoccupazioni (e specie quelle nascenti nel mondo sindacale ed operaio) è ieri intervenuto, con una breve dichiarazione ufficiale, lo stesso ministro americano del Lavoro, James Mitchell. Mitchell ha premesso che non spetta a lui anticipare quelle che saranno le risultanze della vasta inchiesta ora in corso ad opera del Congresso. Ma una cosa il governo può e vuole anticipare: che il continuo fatale procedere dell'«automation», il suo svilupparsi, l'avanzare ogni giorno nuovi campi e settori «non presenta, sin qui, aspetti tali da fare prevedere che essa provocherà, nell'industria e nel mondo degli affari, problemi eccessivamente gravi (overwhelming» è il termine impiegato, né è un vivace suggerimento in materia di disoccupazione operaia».

Queste dichiarazioni sono state accolte con turbamento in molti ambienti. Dunque, si osserva, anche al fine di tranquillizzare l'inquieta opinione pubblica, non si può omettere di riconoscere che problemi «gravi», pur senza il superlativo, sono ormai inevitabili; dunque il «pericolo» c'è ed è prossimo; bene ha fatto il governo, d'accordo con gli altri settori interessati, ad occuparsene senza ulteriori indugi.

Con ma l'«automation» è una: la graduale sostituzione, sempre laddove sia possibile, della macchina all'uomo, nel processo della produzione. L'«automation» non elimina il concorso umano, né mai lo potrebbe: ma certo lo riduce, specie in termini quantitativi, se non qualitativi. Si obbiettava che occorrono altri operai per creare le macchine che cominceranno senza operai e che di personale qualificato ci vuoti, anzi, sempre più bisogno. Ma il problema di fondo resta: nell'ordine dei milioni di lavoratori oggi impiegati, forse sarà l'incidenza della disoccupazione, in un primo momento (tutti sono guardinghi nel fare cifre) però qualche pessimista ha parlato di «dieci milioni» di disoccupati negli Stati Uniti, in un giro di pochi anni, se non si provvederà in tempo e in modo accorto).

Vero è anche un altro punto confermato dalla storia del lavoro fin dai tempi in cui i tessili erano contrari al telaio automatico e i ferrovieri alla comparsa delle automobili: la meccanizzazione provoca gravi crisi iniziali, cui succedono fenomeni di assestamento che hanno come risultato finale un miglioramento delle condizioni di vita degli stessi lavoratori.

Non per niente Mitchell, alle frasi rassicuranti, ha fatto seguire l'ammonimento che «i lavoratori del mondo che sta subentrando all'attuale dovranno presentarsi con una più efficiente educazione di base e non approfondite cognizioni tecniche»; ed ha concluso con le parole: «Non è il caso di nascondersi che i problemi dei rapporti fra lavoratori e industriali, quando coinvolgano mutamenti tecnologici, sono sempre critici».

La Commissione del Congresso, affiancata, come si è detto, da scienziati e da esperti del mondo del lavoro, opera sin qui nel segreto. Essa ha, nei primi quindici giorni della sua attività, interrogato il vice-presidente della Ford, D. Davis, il presidente della C.I.O. (la massima organizzazione sindacale americana), Walter Reuther, lo stesso ministro del Lavoro, Mitchell, il presidente della «Carnegie Institution, Vannevar Busch» e molte altre personalità.

Le conclusioni dell'inchiesta si avranno solo fra diverse settimane. Ma già si conoscono i cinque argomenti base su cui vertono gli interrogatori: 1) estensione ed entità del fenomeno dello «spostamento di personale» (un termine eufemistico, che sta per disoccupazione) a seguito dell'impiego dei nuovi mezzi automatici ed elettronici; 2) le possibili «distorsioni» e «dispersioni» che potranno verificarsi in sede di distribuzione della massa del potere d'acquisto, o comunque le scelte nelle tendenze d'acquisto, in quanto siano prevedibili; 3) i criteri della futura distribuzione dell'aumentata produttività tra lavoro, proprietà e consumatori; 4) gli effetti dell'imminente avvio dell'«era dell'automation» rispetto alla intera struttura del mondo degli affari; 5) gli effetti sul volume e la regolarità degli investimenti privati. Corollari, specie nell'interrogatorio degli industriali, «le provvidenze in materia di trasferimento delle masse inoccupate ed altri compiti come conseguenza dell'«automation».

Le organizzazioni sindacali americane, per loro natura poco inclini a favorire il progresso dell'automation, hanno per altro assunto una posizione che conferma una loro ampia visione del fenomeno. Essi non si oppongono all'automation: chiedono che il processo venga mantenuto graduale, e domandano che una certa misura di controllo di Stato e di pianificazione si renderà necessaria, per evitare che i singoli privati industriali «si gettino a testa bassa nel processo di meccanizzazione» (dichiarazioni di Joseph Beirne, presidente del Sindacato lavoratori addetti alle comunicazioni). Reirne ha suggerito che «l'industria, lavoro e governo raggiungano senza ritardo un accordo il quale, di fronte all'esigenza di un progresso che cammina verso la meccanizzazione, tenga il debito conto dei valori umani».

Gli industriali dal canto loro (dichiarazioni di Marshall Munce, presidente del Comitato industriale per lo studio dei problemi economici della N.A.M., associazione nazionale manifatturieri) negano che esista «lo spauracchio dei robots» e riconfermano che «alla prova dei fatti, in molti campi dove la meccanizzazione è già stata attuata, come nel settore chimico, dei telefoni, delle industrie del carburante e della carta, l'occupazione operaia è piuttosto aumentata che diminuita. La diceria di intere officine che camminano da sole grazie agli automi è un'esagerazione demagogica».

I punti di vista, come si vede, non collimano del tutto. Starà alla reciproca comprensione delle parti e a un moderato intervento governativo, rispettoso dei diritti, ad un tempo, della collettività e dei singoli, di fare sì che l'incipiente «era dell'automazione» porti agli uomini un costante miglioramento del tenore di vita, anche di grave crisi economiche.

Harry Frantz

CASSANO MAGNAGO ASSEDIATA DA FOTOGRAFI E DA CURIOSI

# La ragazza rapita all'harem teme la vendetta dell'arabo

Naira Dina Conti vive chiusa in una casa vicina al negozio degli zii e ancora nessuno ha potuto parlarle - Quale sarà la reazione di Saleh Bakr Alem? - A Cassano si prepara un pranzo in onore della "primula rossa,, che effettuò in Egitto la romanzesca liberazione della prigioniera

DAL NOSTRO INVIATO

**Cassano Magnago, sabato sera**

L'assedio dei fotografi, dei giornalisti e dei curiosi, ha indotto ieri sera i coniugi Anna e Antonio Viadano a chiudere prima del solito il loro negozio di frutta e verdura in via Matteotti. La figlia e lo zio di Naira Dina Conti sembrano i primi a mostrarsi spiacenti di non poter soddisfare la generale curiosità ma chiedono tempo, qualche giorno almeno, per fare riposare un po' la nipote prima di farle rievocare le dolorose vicende vissute in terra d'Egitto.

Questo il motivo ufficiale del ritiro segreto (per modo di dire: la giovane sta chiusa in una casa vicina al negozio), ma non è l'unico né il più valido. C'è anche la modestia dei Viadano che grandi mezzi non hanno e che pure hanno affrontato ogni sacrificio pur di liberare Naira. C'è la paura di rivelare i nomi di coloro che si sono assunti la responsabilità, per quanto altamente meritoria, di organizzare e di portare in atto l'audace rapimento della ragazza al Cairo. C'è, soprattutto, un certo timore per quello che potranno essere le mosse di Saleh Bakr Alem, il quale, a quanto sembra, non intende affatto rinunciare alla figlia.

A Cassano non vogliono nemmeno più sentir parlare della possibilità di vedere piombare in paese da un momento all'altro l'arabo, deciso anche lui ad un colpo di mano; preoccupati, alcuni esprimevano addirittura la loro soddisfazione nel vedere i carabinieri passeggiare in piazza per via Matteotti. Ma, per quanto la piena atmosfera fumettistica, non sia certo eventualità da prendere in considerazione.

Più fondati, invece, i dubbi sulla definitiva sistemazione dell'intricata vicenda. Giuridicamente — ci si chiede — il padre non potrà avanzare, in sede legale, fondate rivendicazioni tendenti a riavere presso di sé la figlia che ha solo diciannove anni e che è quindi ancora minorenne? I dati precisi finora forniti dai parenti (Naira è sempre inavvicinabile, anche perché avrebbe concesso l'esclusiva del racconto della sua vita ad una casa editrice o ad un settimanale) sono troppo scarsi per esaminare il fondamento giuridico di una eventuale azione del genere.

Può darsi, inoltre, che nel giro di pochi giorni venga divenuti più chiari e più precisi: secondo le ultime voci raccolte stamane a Cassano, la misteriosa «primula rossa» colui cioè che ha effettuato il romanzesco ratto di Naira dall'harem del padre, sarebbe ultimo qui in settimana, e in suo onore si starebbe organizzando una piccola manifestazione e un gran pranzo.

Ottima iniziativa, se vera, questa del classico lieto fine che concluderebbe il romanzo d'appendice altrettanto veritiero quanto incredibile nell'anno di grazia 1955.

g. gi.

La folla sosta incuriosita davanti al negozio del Viadano a Cassano Magnago. (Moisio)

Antonio Viadano, zio della giovane Naira Dina Conti

L'avventura d'una signora nel Verbanese

# Scopre un uomo nascosto nell'alloggio

**Verbania, sabato sera.**

La signora Teresa Garoni, dimorante ad Intragna, ha narrato al Tribunale, presieduto dal dott. Del Rio, la drammatica avventura che le capitò la sera del 6 febbraio scorso. Si era appena messa a letto, verso le 23,30, quando udì strani rumori che provenivano dalla camera soprastante della sua casa. Salita al piano superiore, scorse un individuo addossato alla parete. Subito lo riconobbe: si trattava del trentaseienne Giovanni Minesi fu Giuseppe, abitante pure ad Intragna in via Capoluogo 2. La Garoni comprese immediatamente quali fossero le intenzioni dello strano visitatore notturno e quindi non ebbe scrupoli di apostrofarlo con parole vivaci. Il Minesi si allontanò senza fornire alcuna spiegazione.

Bastò tuttavia alla donna volgere una rapida occhiata in giro per accertarsi che l'individuo era penetrato nella stanza salendo sul tetto e scavalcando poi il balcone. Se non fosse stato disturbato, il Minesi, che già aveva aperto un cassetto del comò, si sarebbe impadronito della biancheria e di oggetti preziosi tenuti nella camera. Aggiungeva la Garoni che due altre volte aveva sorpreso il Minesi in atteggiamento sospetto nei pressi di casa sua.

Soltanto parecchi giorni dopo il fatto, e precisamente il 26 febbraio successivo, i carabinieri di Premeno rintracciarono il presunto ladro il quale diede una curiosa versione del fatto: dichiarò cioè di essersi recato nell'alloggio della Garoni non per rubare, ma per compiere un'opera... di giustizia. Sapendo che la donna faceva contrabbando di tabacco, intendeva accertarsene prima di andare a denunciarla alla guardia di Finanza, vendicandosi in tal modo anche di certe voci sparse sul suo conto e che egli attribuiva alla donna.

Il Tribunale ha però ritenuto il Minesi responsabile di tentato furto condannandolo alla pena di 10 mesi di reclusione, oltre la revoca della condizionale già concessagli dal Pretore di Varbania in un precedente procedimento. Il Minesi ha ora presentato ricorso in appello contro la sentenza del Tribunale, chiedendo di essere assolto quanto meno per insufficienza di prove.

## Epidemia di difterite in una frazione di Luino

**Luino, sabato sera.**

A Maccagno, località a pochi chilometri da Luino, si continua a vivere dominati dall'incubo della difterite. Scuole e asili sono chiusi fino a nuovo ordine. Nelle ultime 24 ore hanno ricevuto è stato segnalato al centro ospedale. Si sa però che parecchi dei colpiti — una diecina, si dice, tutti bambini tra i 5 e i 13 anni — sono curati presso le rispettive famiglie.

# JOHNNY FORTUNA

di FRANK ROBBINS

**XXVIII. — Johnny Fortuna, che ha perduto la memoria, crede di essere Joe Banjo. La ragazza che l'ha salvato ne informa la contessa sua padrona. Atanasia di Banjo, la quale, recandosi dal vero Banjo, apprende che il bandito vuole liberarsi di lei. Trionfante, ella dice che Johnny è vivo.**

# SHERLOCK HOLMES: L'ereditiera

di Sir A. CONAN DOYLE

**XXII. — Sherlock Holmes, esaminando il Baedeker di miss Elizabeth Bascomb, scomparsa dalla sua carrozza nel cortile di San Giacomo a Londra, si convince che bisogna indagare al Museo Britannico ove si reca con il dottor Watson. Holmes chiede l'indirizzo del conservatore del Museo.**

LA SETTIMANA IN BORSA

# Gli alti e bassi delle quotazioni

*Le difficoltà di carattere tecnico e il buon comportamento dei titoli primari*

*Il nostro collaboratore finanziario di Milano ha scritto:*

Fanili profeti furono, la scorsa settimana, gli osservatori che superata le due prime operazioni incerenti alla chiusura dei conti di ottobre, e cioè la risposta-premi ed i riporti — si riservarono ogni più circostanziato pronostico, in attesa che la liquidazione venisse materialmente effettuata. Infatti, in questi ultimi giorni sono affiorate nuove difficoltà, che hanno praticamente influenzato tutto il lavoro borsistico.

Non basta, dunque, che i contratti «a premio» siano conclusi colla «risposta», positiva o negativa che sia; non basta che gli impegni residui siano prorogati in un modo o nell'altro, al mese ventura: non basta segnare sui libri contabili delle «cifre rosse», causa dei saldi negativi. Occorre pagare materialmente la differenza, acciocchè il mercato possa procedere nella sua via, coll'animo sgombro da preoccupazioni. Se si produce un incaglio nell'ultima e delicata fase, tutto è da rifare, tutto da rivedere, tutto da sistemare di bel nuovo; perchè in Borsa tutto è legato ad una ferrea consequenzialità; e se il debitore piange, il creditore non ha nessuna ragione per ridere.

La settimana che sta per terminare si è svolta sotto l'assillo di queste preoccupazioni. Dapprima vaghe incertezze; poi indiscrezioni e voci imprecise; indi cifre di milioni che si mormoravano di bocca in orecchio, altre che taluni volevano ingrossare, altri minimizzare. In una parola, tutto sembrava alunatorio e malaticcio, e forse tale rimarrà sino a lunedì, quando verranno consegnati in stanza di compensazione titoli e denari.

La preoccupazione del mercato è evidente. Si teme che le necessità di cassa possano provocare smobilizzi di una certa entità, facendo affluire sul mercato, più o meno cautivamente, partite di titoli di tale entità da gravare pesantemente sulle quote. Questo timore tarpa le ali a qualsiasi nuova iniziativa. Il compratore potenziale si domanda: «Perchè comperare oggi, se domani, sia pure approfittando dell'altrui disagio, posso acquistare a condizioni più favorevoli?». E perciò si astiene.

Contrariamente a quanto la folla ignara ritiene, la Borsa non è un istituto di beneficenza, nè garantisce ad alcuno guadagni sicuri; ma, a seconda dei casi, toglie agli uni quello che largisce agli altri, attraverso leggi che non perdonano.

Per la verità, la flessione dell'ultimo trimestre dell'anno riveste carattere stagionale. Un complesso di cause e di fattori tecnici fa sì che una fase di brillante espansione cattiva sia seguita pressochè invariabilmente da una fase di raccoglimento, in quale, a sua volta, crea i presupposti per la futura «campagna dei dividendi». Chi ha pratica di Borsa non può ignorare questo alternarsi di vicende stagionali, e non dovrebbe quindi stupirsi, si tratta ora di fare fronte alla previste intemperie borsistiche, in attesa di tempi migliori; ma talvolta ciò è più presto detto che fatto.

E' doveroso aggiungere una espressione di rammarico, per l'interruzione di un processo rivalutativo coal bene iniziato, e che è passibile di maggiori sviluppi; rammarico ancor più pungente, quando si rifletta che le attuali difficoltà sono dovute in gran parte all'imprevidenza degli uomini e alla loro ostinata cecità.

Nel corso della settimana, con pochi sintomi della buona tenuta di fondo del mercato sono stati rilevati. Limitandoci ai titoli principali, abbiamo constatato quale elasticità possiede la Calini, sotto la spinta delle prospettive petrolifere. Abbiamo visto di quale gradevole resistenza sia capace la Fiat, che — confortata dalle occasionali risultanze della produzione automobilistica nei primi nove mesi dell'anno — è passata indenne attraverso ad una ottava piuttosto burrascosa. Abbiamo assistito all'un vivace risveglio della Edison e dei valori elettrici, smorzato sul nascere dall'avversa congiuntura. Abbiamo veduta svilupparsi ulteriormente il movimento di rivalutazione della Rinascente, salita ad uno dei primi posti come volume di transazioni. Infine, la Viscosa ha ripreso durante questa settimana il posto che le compete nell'interessamento e nelle preferenze degli investitori.

In una parola, non appena l'orizzonte sia sgombro, o dalle nuvole tecniche che oggi lo oscurano, la Borsa potrà far vibrare ancor più di una corda. Essa tiene in serbo, per i suoi fedeli, purchè siano avveduti e prudenti, nuove e non trascurabili soddisfazioni.

e. c.


PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di questa linea mm. di testo corrisponde anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 2) per contratti o voglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30831. Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, computando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica, addita all'importo, nell'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale.

Sono sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli, anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il prezzo della cassetta in lire 60 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono ritirare il ritiro diretto esibitore della ricevuta del pagamento.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta a mezzo raccomandato.

1 ANNUNCI COMMERC. L. 40 p.p.

CAUSA cambio locale, avviatissimo bilancio, affettivi, massima reale, trattative, tutte le marche. Rivolgersi piazza Repubblica 13 (centrale). 7288

NOTTANI, trasferta, scorta, metalli, acquisto. Ferrero. Quittanze 40. Telefono 280-907. 11956

2 ARTIGIANATO L. 30 p.p.

MELLODERIA «Alma» [illegible], guarnizioni, riparazioni, restauri. Telefono 86-342. Via Rivoli 6.

«SANDRO» offre posto unico valutato vasto cane acquistando fabbricati allo mobili prezzi convenientissimi. Autoservizio, presa consegna immobile. «Casa del Cane», telefono 51-246. 13852

3 SOC. CAP. RIL. ARTIGIAN. L. 40 p.p.

AUTORIMESSA [illegible] stabile servizio, affitto 12.000 mensili 2.400.000, agevolazioni. Prima, Mercanti 2.

BAR, trattorie, alberghi, alimentari, abbigliamento, contratti cessioni ogni genere, compra, vendita, valutazioni, gerenze, stime, inventari, perito Camera, via Rosolli 34. 12101

LATTERIE, gelaterie, proiezioni commerciali, qualunque sfruttato, facilitazioni, Cavalleri, Saluzzo 21. 200

PANETTERIA vicinanze Torino lavorazione 250 megazzo, costosi 4.500.000; altra 2.500.000; altra 1.000.000. Prima, Mercanti 2. 11908

PANETTERIE Torino, provincia, qualunque quantitativo, rivolgersi facilitando, Cavalleri, Saluzzo 21. 9553

PICCOLO avviatissimo laboratorio casalingo, ceduti motivi famiglia, ottimo affare. Telefonare 570-003. 11921

PRIVATO cede rifiuti vetrata superattrezzi alloggio. Telefonare 20-894. 8360

RIMAGLIATRICE qualsiasi assegnerei avviato negozio maglierie. Telef. 782-020 ore 13. 11952

RIVENDITA pane 300 kg. 5.300.000; altra 160 kg. 4.000.000. Prima, Mercanti 2. 11909

STUDIO medico Limone avviatissimo e altrettanto causa malattia ceduti. Scrivere massima 1063, SPI, Torino.

TABACCHERIA levata 1.000.000 settimanali, forte vendita altri articoli, cedesi 12.000.000; altra levata 380.000 settimanali 6.500.000. Prima, Mercanti 2.

URGENTISSIMO privato cerca 250-300.000 lire massima garanzia. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 10863

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

A 200 metri piazzale S. Rita vendiamo signorili alloggi camera, cucina, cessi accessi 2.200.000. Telefonare 45-885.

ACQUISTASI magazzino interno opera semicentrale purchè ampio deposito pure Zona Valentino, [illegible] Vittorio. Scrivere cassetta 7142, SPI, Torino. 11134

ACQUISTERO contanti alloggio 3-4 camere servizi pressi alti zona signorile zona ovest Crocetta, possibilmente su corso. Scrivere cassetta 9050; SPI, Torino.

ACQUISTEREI villa con giardino zona Corso Giappone, eventualmente permuta alloggio centrale libero zona nuova Sampaun. Scrivere, cassetta 45 C. Sipra, Torino.

AGIATISSIMO corso Settembrini con via Tunisi, vendesi in casa civile, perfettissima, ottimi alloggetti liberi ai comodi. Via Sparenta 7. Ore 15-16.

APPARTAMENTO 4.800.000 signorilissimo, tre camere, tinello, cucinino. Telefonare mattino. Campra, 8, Torino 18.

APPARTAMENTINI signorili una due camere tinello cucinino, rendimenti liberi ottobre, palazzo antiguerra, lotti completi, via Cialdini 58. Visite 17-18.

BELLISSIMI appartamenti signori, zona Francia, rendimenti liberi occupati, grossi ecclesiastici, tranquillissima tolleranza, ottimo antico. Via Domodossola 66, ore 15-16. 11434

BELLISSIMO terreno ad ovest frontegiante Pinè, altro angolare, rendimenti. Telefonare 557-617, 80-789. 8486

BUONE 15. Con minimo di anticipo e lunghe rateazioni, vendiamo negozi, alloggi, mansarde, liberi ai occupati. Prezzi eccezionali. Ore 10-12. 11434

BUON affitti due grandi camere, accessorie, piano mezzato, adiacenze corso Casale, vendo, 800.000; 300.000 contanti, rimanenza rateato. Agenzia Sacco. Andrea Doria 5. 11

BUON investimento capitali due grandi camere indipendenti occupate; reddito 144.000 annue vendo, adiacenze corso Casale; 1.200.000 completivo. Agenzia Sacco. Andrea Doria 5. 12252

CASA centro San Paolo, camere 36 vendesi. Telefonare 830-539. 7181

CASA 35 camere alloggi una due camere tinello cucinino tutto bagno vendesi. Domodossola. Pr. 21. 13093

CASCINOTTA irrigua acquisto massimo 12.000.000 esclusi intermediari. Scrivere cassetta 3003, SPI, Torino. 11285

CASETTA collina Canavese, tre vani, cantina, giardino, vendiamo 1.075.000. Affarone. Angiolo, Nizza 9. 9936

CASETTA San Paolo con grande cortile adatto industria, vendesi. Telef. 352-817, 20-799. 12455

CAV. Conti, Berbotti 15, vende ville collina torinese: 10-25.000.000. 9263

CAV. Conti, Berbotti 15, fruttanodo case Buscalione 4, vende alloggi mezzani 2-3 camere. 9263

CERRATO, Berbotti 19, telef. 650-070, vende commercialmente, via Millo 38, alloggetti occupati camera tinello cucinetta, cantina. 9661

CERRATO, Berbotti 19. Telef. 650-070, vende, corso Casale 207, negozi e alloggetti camere cucina occupati vista panoramica, convenientissimo. 9263

CERRATO, Berbotti 19, telef. 650-070 vende Giordano Bruno 22-25 palazzo nuovo, bellissimi negozi ed alloggetti camere cucine più tinello cucinino, pronti subito, mutuo 20%, rimanenza rateizzata 10 anni. Visite 15-17.

CERRATO, Berbotti 19, tel. 650-070, vende, via Oberti 65, piano secondo, alloggio composto due camere cucina.

CERRATO, Berbotti 19, telef. 650-070, vende, via Pallavi 19, alloggi nuovi pronti subito tre camere cucina servizi. Visite in cantiere. 9661

COMPRO (Parella) alloggetto camera cucina, tenuto. Telefonare 772-255.

(Continua a pag. 5)

## "Settima„ di campionato, mentre prosegue la polemica sugli oriundi

# A difficile esame sul campo della Roma una "nuova„ Juventus senza Nay, Colella e Praest

### Le gare di domani

(Inizio alle ore 15)

**ATALANTA (5) - NAPOLI (7)**

Sarlin (Galbiati); Cattozzo, Cesarini; Angeleri, Zanaier, Annovazzi; Longoni, Carmo, Bettinazzo, Bassetto, Brugola. | Bugatti; Comaschi, Fesio; Castelli, Tre Re, Granata; Amadei, Vinicio, Jeppson, Cicarelli, Pesaola.

**BOLOGNA (5) - LAZIO (4)**

Giorcelli; Reia, Greco; Pilmark, Ballarci, Dall'Omodarme; Valentinuzzi, Fenzan, Cappello, Randon, La Forgia. | Lovati; Malmo, La Buona (Di Varali); Fuin, Di Varali (Giovannini), Villa; Moccagatti, Bernini, Bottini, Selmosson, Vivolo.

**LANEROSSI (6) - FIORENTINA (10)**

Sentimenti IV; Giaroli, Pavinato; David, Lanciani, Vicini; Manuzzo, Manente, Hofling, Micolo, Meita. | Sarti; Magnini, Cervato; Orzan (Chiappella), Rosetta, Segato; Julinho, Gratian, Virgili, Montuori, Prini.

**MILAN (7) - SPAL (9)**

Buffon; Maraldo, Zagatti; Liedholm, Fedrani, Bergamaschi; Marini, Biangi, Nordahl, Schiaffino, Valli. | Pernigo; Dattrati, Visyni; Nuccia, Ferraro, Dal Fos; Fabbri, Lofgren, Macor, Di Giacomo, Novelli.

**NOVARA (5) - PADOVA (5)**

Corghi; Pombia, Capucci; Faccia, De Giovanni, Baira (Ridolfini); Fiscioni, Ridolfini (Formentin), Arce, Brondo, Rajcevic. | Bolognesi; Bizzan, Zorzin; Mauro, Scagnellato, Mari; Agnoletto, Fiorini, Bonistalli, Novaldo, Simonetti.

**ROMA (7) - JUVENTUS (4)**

Panetti; Bianchi, Minni (Lodi); Giuliano, Cardarelli, Venturi; Chiappa, Da Costa, Galli, Cavazzani, Myers (Fronzo). | Viola; Corradi, Garzena; Turchi, Aggradi, Oppezzo; Colombo, Manfica, Boniperti, Vairo, Emoli.

**SAMPDORIA (6) - INTER (11)**

Fin; Farina, Agostinelli; Martini, Bernasconi (Colangelli, Chiappin); Torini, Ronzon, Firmani, Ross, Arrigoni. | Ghezzi; Fongaro, Giacomazzi; Masiero, Ferraris, Nesti; Armano, Invernizzi, Lorenzi, Skoglund, Campagnoli.

**TORINO (7) - TRIESTINA (3)**

Rigamonti; Grava, Cucchi; Bearzot, Grosso, Moltrasio; Antonietti, Bubia, Cazzaniga, Dacci, Bertolani. | Saldan; Ballani, Maggiolaro; Pelagna, Bernardis, Svoronich; Lucentini, Derigo, Brach, Fasanin, Tomadi.

**PRO PATRIA (2) - GENOA (5)**

Bandinelli; Tarco, Podestà; Gimona, Caimi, Franceli; Panizzoni, Grana, La Rosa, Danova, Bonelli. | Gandolfi; Cardoni, De Angelis; Larsen, Carlini, Previtano; Frisi, Firullo, Di Pirico (Carosio), Gran, Carapellese.

*Inter e Fiorentina in insidiose trasferte - Il Torino riceve la Triestina - Per la Spal prova del fuoco a San Siro - Serie B: Il Catania scende sul campo dell'Alessandria - Serie C: Sanremese-Pavia*

*Continuano, ed in tono assai acceso, le polemiche sul tesseramento dei giocatori «oriundi e stranieri». Alla Camera ed al Senato si succedono le interrogazioni; revisori e deputati vorrebbero sapere dai Ministri competenti che cosa stiano facendo su questo importante argomento. E'è da dire che non tutti i parlamentari sportivi sono della teoria dell'on. Cecchetti, che vorrebbe conservare senza eccezioni il draconiano «caso Andreotti». Ci sono anche coloro che inviterebbero le competenti autorità del potere esecutivo a lasciare alla Federcalcio il compito di regolare l'importante questione.*

*Ed è appunto a questo scopo che si terrà nei prossimi giorni un abboccamento fra il presidente del CONI avvocato Onesti e il presidente della FIGC sig. Barassi. L'avv. Onesti ha avuto modo nella scorsa settimana di dichiarare il suo pensiero sull'argomento. Barassi a quanto pare tenterà di spiegare i motivi per cui molte società sarebbero propense a cancellare il famoso decreto-catenaccio. La situazione è in sviluppo.*

* *

*Passiamo al campionato, e mettiamo in primo piano la Juventus, impegnata nella difficile trasferta di Roma. Sta attraversando un momento particolarmente delicato la squadra bianconera: pochi uomini a disposizione di Puppo sono quelli che sono, mentre in direzione sta prendendo il sopravvento la corrente che intende portare al più presto il Consiglio direttivo alle dimissioni in blocco.*

*Da fonte ufficiale si apprende che ogni decisione è stata rinviata a giovedì prossimo, ma i «si dice» sono unanimemente concordi nell'affermare che ormai poco c'è più da decidere: i venti consiglieri presenti hanno accettato la proposta di Combi di presentarsi dimissionari all'assemblea dei soci, che sarà convocata subito in seduta straordinaria. A reggere la Juventus, con il compito di portare a termine questo campionato e di modificare l'attuale statuto sarebbe nominata una terna direzionale formata da Umberto Agnelli, dall'avv. Giustiniani e da Gian Piero Combi.*

* *

*La squadra intanto è a Roma, dove domani si presenterà all'Olimpico contro i giallorossi di Sarosi. Il dollar Puppo, di fronte alla situazione tecnica del campionato, ha preso questa volta una drastica decisione: a riposo per motivi diversi Nay, Colella e Praest, sordini del giovane Aggradi, spostamento di Montico all'attacco, rientri di Corradi e Vairo, ritorno di Colombo questa volta all'ala destra. Una squadra nuova, potremmo anche dire sperimentale.*

*Che farà questa formazione contro i giallo-rossi? La risposta parrebbe facile, ma nel calcio ogni risultato è possibile. I romanisti saranno senza Nyers, una pedina importante.*

* *

*A Torino sarà di scena la Triestina, una squadra sistemata nel basso della classifica. Ha avuto un inizio difficile, l'undici giuliano: avversari sfortunati, infortuni, di tutto un po'. Frossi ha deciso di confermare per domani la stessa squadra di domenica scorsa a San Siro. L'impostazione della gara sarà letteralmente diversa per i granata: a Milano hanno giocato in difesa, non il «catenaccio». Contro i triestini dovranno invece attaccare a fondo, perchè in gioco prudenziale saranno già impegnati i rosso-alabardati. Per i torinesi non sarà un incontro troppo facile, come sembra a prima vista.*

*Stamane intanto è giunto a Torino l'italo-argentino Curti, acquistato come è noto dal Torino. La mezzala potrà essere utilizzata da Frossi a partire da domenica prossima.*

* *

*Entrambe in trasferta le squadre che dominano la graduatoria: l'Inter a Genova contro la Sampdoria, la Fiorentina sul campo dei Lanerossi. I sampdoriani sono decisi ad uscire dallo stato di disagio tecnico in cui sono caduti ultimamente. Gli uomini di Cevalier, partiti con quotazioni di alto rango, sono piuttosto in ribasso. La gara con l'Inter dovrebbe servire come ripresa. I nerazzurri però sono forti in difesa e sperano di usare analoghi sistemi anche nel campo di Marassi.*

*La Fiorentina di Julinho e di Montuori andrà a Vicenza. Ogni risultato è possibile con questa strana squadra biancorossa, che ha già vinto due volte in trasferta (Sampdoria e Lazio) ma non ha mai vinto in casa.*

* *

*Il «miracolo» del campionato andrà a San Siro per incontrare i campioni d'Italia. Una partita d'enorme interesse, perchè la Spal è una compagine che corre, che batteglia, che regge all'urto. La difesa vive su Viyani, l'attacco brilla con Macor, trascinatore dell'undici. Una squadra interessante in «ripresa» Spal. Tra i rossoneri rientrerà Ricagni, che si dice completamente ristabilito.*

* *

*Nel torneo di serie B l'Alessandria rinfrancata dopo la vittoria ottenuta domenica scorsa sul Messina, affronta domani sul proprio campo il Catania.*

*La squalifica di Rossi costringerà Sperone a variare lo schieramento della mediana; immettendovi il combattivo Buzzetti oppure il tecnico Albertelli. Ecco la probabile formazione alessandrina: Cuman; Nardi, Bosio; Battistella, Traverso, Buzzetti; Vitali, Perin, Redegalli, Tinazzi, Sarosso. Il Catania dal canto suo annuncia il seguente schieramento: Puccioni; Origgi, Bravetti; Malusardi, Bontardi, Perin B.; Cattaneo, Bykofski, Gilardi, Hansen, Ramella.*

* *

*La Sanremese, che ospita domani il Pavia, spera in un passo falso del Vigevano sul campo della capolista Venezia, per rimanere sola al secondo posto nella classifica del torneo di serie C. I liguri partono nettamente favoriti nel confronto*

Da sinistra a destra: Ernoli, Bertolini, Aggradi, Colombo e Garzena in compagnia del loro ex-allenatore; quattro giocatori che la Juventus presenterà domani contro la Roma

## DOPO LO STOP IMPOSTO DALLA FUCILATA

# Per D'Agata scontro decisivo in vista del titolo mondiale

### Il pugile sordomuto stasera a Milano si batte con Valignat: in palio il titolo europeo del gallo

Questa sera il Palazzo dello Sport di Milano non presenterà — crediamo — molti posti «vacanti». L'interesse della riunione è tale da richiamare la gran massa degli appassionati. A parte il valore sportivo dell'incontro principale, che vede in gioco un titolo europeo, e quello del sotto-clou, che dovrà dirci se Loi è veramente in grado di smentire coi fatti le affermazioni dei transalpini, che lo vedono sicura vittima del loro alfiere Ferrer, v'è il fattore psicologico che conta. D'Agata e Loi sono fra i maggiori beniamini del nostro pubblico, e meritatamente, chè da tempo essi sono considerati fra i migliori esponenti mondiali della loro categoria ed entrambi già proposti come sfidanti logici dei rispettivi campioni del mondo.

L'uno e l'altro non dovranno deludere il loro pubblico, che certamente sarà prodigo d'incitamenti nei loro riguardi. La prova che sono chiamati a sostenere non sono facili, anche se tutt'altro che impossibili. Anzi, il pronostico della vigilia dice chiaramente che essi, nel pieno possesso dei loro mezzi e al vertice della forma, dovrebbero senz'altro uscire vincitori dai duri confronti.

D'Agata — il pugile sordomuto, la cui carriera ha subito uno «stop» per la fucilate sparatagli tempo fa da un socio d'affari — ci potrà dare questa sera la soddisfazione di un terzo titolo europeo, in aggiunta a quelli di Loi e di Cavicchi, entrambi in carlo senza insicuri, specie il secondo. E, raggiunta questa tappa, avrà una carta in più nelle sue mani per far valere quei diritti che non sembrano finora essere stati troppo energicamente difesi dalla nostra Federazione.

Occorre però aggiungere che, in caso di vittoria, il titolo conquistato sulla aggiungo, moralmente, ai meriti di D'Agata. Egli deve già considerarsi sin d'ora — e non solo da oggi — il più meritevole candidato al titolo mondiale. Il titolo europeo sottolinea indubbiamente un ambito trofeo, al quale è giusto si interessino i migliori esponenti continentali; in più, potrà rappresentare un utile allesto agli effetti economici, in quanto potrà esser fatto convenientemente posare in sede di stipulazione d'ingaggi. Ma moralmente, dicevamo, nulla aggiunge alla gloria di D'Agata. Anzi, sotto un certo punto di vista, l'incontro si presenta per lui rischioso, in quanto, battuto da Valignat, vedrebbe annullate la possibilità di candidatura al titolo mondiale.

Ma la serietà sportiva dell'aretino è nota a tutti; egli, che già conosce il suo avversario, avrà compiutamente valutato le difficoltà dell'incontro ed avrà affinato meticolosamente le armi per affrontare il rivale con le migliori probabilità di successo, oltre che con la più ardente volontà.

Per Loi il titolo mondiale da tempo è alla mano, ma difficoltà extra-sportive si frappongono a una disputa fra lui ed il campione del mondo. Certamente, una sua vittoria convincente su Ferrer potrebbe rendere più intransigenti i sostenitori dei suoi interessi a forse potrebbe persino costringere gli americani, una volta tanto, a cambiare idea; in altre parole, a mantenere coi fatti quanto hanno promesso a parole circa le disputa per i mondiali.

A proposito di titoli europei, non vogliamo lasciar passare senza qualche parola di commento la brillante «trovata» della E.B.U. che ha preferito al nostro Marconi l'olandese Bep Van Klaveren quale sfidante del campione europeo del welters Idriss Dioua. Con tutto il rispetto e l'ammirazione dovuti all'olandese, è doveroso però sottolineare un solo dato: è nato il 26 settembre 1936!

**Guido Murari**

Mario D'Agata, stasera di scena sul «ring» di Milano contro Valignat

### Arrivati a Torino due assi dell'hockey

E' arrivato a Torino la nota «coppia» dell'hockey. L'hanno portata stamane alle 8,20, con il loro arrivo a Porta Nuova, i due giocatori Bragagnolo (italo-canadese) e Schooley (tutto canadese) che scenderanno in 6 novembre prossimo nelle file del C. S. Fiat, affrontando il «Bobs Blue Star di Losanna.

Bragagnolo, fortissimo difensore, ha militato per tre stagioni nel Brighton (Lega nazionale inglese), ha 27 anni ed inizierà lunedì sera sul ghiaccio del Valentino le sue doppie mansioni di allenatore-giocatore.

Al centro della prima linea biancorossa si schierarà «Hal» Schooley, che proprio oggi festeggia il suo 28° compleanno. Schooley, che ha giocato parecchie partite nel «Filadelfia» prima di passare alla squadra scozzese dei «Pirati di Paisley», ha realizzato nell'ultimo torneo disputato in Inghilterra, la bellezza di 90 goals.

Entrambi gli atleti sono assai robusti, alti, ottimi pattinatori. Con la loro presenza la squadra (che si è ulteriormente rafforzata mediante l'acquisto del terzino dal «Cortina», Fesser) portaranno certamente l'Hockey Fiat ad un elevato tono agonistico.

### Ancora un mese di riposo per il terzino bianconero Boldi

Boldi, il terzino della Juventus, che si è infortunato al ginocchio sinistro durante la gara contro il Torino, dovrà rimanere a riposo ancora per un mese. Un controllo medico eseguito stamane ha confermato la diagnosi di distorsione grave dell'arto contuso.

### Al collaudo dell'OMSA le centiste del Fiat

Mentre le centiste dell'Automobili giocheranno domani alle 11 a Milano una facile partita contro il quintetto della «OZO», ben più difficile è il compito delle ragazze del Fiat che nel pomeriggio alle 15, nella palestra di viale Dogali 12, capiteranno la forte squadra finalista della OMSA. La compagine meridionale che ha nella Franchini la capocannoniere della serie A, costituisce il più impegnativo dei collaudi per le «matricole» torinesi. Nessuna novità nello schieramento del Fiat, che ha fra l'altro rinunciato al tesseramento delle jugoslave Frulovic. I dirigenti del sodalizio torinese si stanno interessando per l'ingaggio di un'altra forte centista ed intanto hanno fatto firmare il cartellino alla giovane fanciulla Sesto, temibile realizzatrice nelle scorse corse nelle file del SAS Bari.

OGGI, CON INIZIO ALLE 14,55

## Como-Brescia alla tv

La RAI-TV trasmetterà oggi, con inizio alle 14,55 la telecronaca diretta dell'incontro di serie B Como-Brescia.

Le formazioni annunciate sono le seguenti:

COMO: Faniszio; Marelli, Grassi; Gandini, Mezzadri, Falzoni; Bellini, Bottini, Santoni, Gritti, Baldini.

BRESCIA: Romano; Goriani, Provenzi; Neri, Raimondi, Mangini; Carta, Genero, Rubini, Fattori, Gasparini.

### Ultima giornata di corsa all'ippodromo di Mirafiori

L'ultima giornata di corse dell'anno, domani pomeriggio all'ippodromo di Mirafiori (inizio alle 14,30). Prova di centro il premio Riddano (l. 300, m. 1600), in cui i puledri affronteranno gli anziani. Saranno al via: Contest (60,5, Carletti), Grand Rapids (60, Jovine), Lassio (62, Carangio), Ghenaya (59,5, Panici). Aletto

Per le altre corse indichiamo: premio Palazzo Chiablese (metri 1300): Turf-Bel Ami: premio G. Reina (m. 2000, G. R.): Murillo-Stregone; premio Castello di Racconigi (m. 3500, ostacoli): Zig Zag-Acanthide; premio Val d'Ossola (m. 1000): Schio-Karlova; premio Mondavi (m. 1400): Master-Parca; premio Monte Tre Levanna (m. 2200): Holy-Policarpo.

### I rugbisti del CUS Torino contro il Cesare allo Stadio

I rugbisti del CUS Torino, battuti domenica scorsa all'esordio in campionato dal «quindici» novarese, cercano una pronta riabilitazione domani contro il CUS Genova. La partita si svolgerà, con inizio alle ore 15, sul terreno dello Stadio Comunale, gentilmente concesso dal Municipio. Gli universitari genovesi sono stati anch'essi battuti (31-17 a Parabiago) nella prima gara del torneo e vengono a Torino decisi a resistere alla superiore classe della squadra [illegible]. Il «quindici» allenato da Rama, sempre che in una settimana sia riuscito a raggiungere una migliore condizione di forma, dovrebbe [illegible] riuscire ad ottenere il primo risultato positivo.

## Aggredito dai tifosi il presidente della Salernitana

*La squadra è all'ultimo posto nella classifica di serie B Offerta al comandante Lauro la direzione della società*

Salerno, sabato sera.

Un singolare episodio si è verificato ieri sera nell'atmosfera del corso Vittorio Emanuele: l'avvocato Roberto Spirito, attuale presidente della «Salernitana», è stato costretto a rifugiarsi in un bar perchè minacciato da una folla di tifosi che gli chiedevano conto del suo operato in relazione alla situazione in cui versa la squadra che, dopo sei giornate ha zero punti in classifica. Nella mischia seguitano, pare che l'avv. Spirito sia stato anche colpito. Poco dopo è sopraggiunta fortunatamente la Calore che ha provveduto a disperdere la folla.

Stamane, frattanto, una commissione di tifosi è tornata a portarsi a Napoli dal comandante Lauro per chiedergli di accelerare i tempi della sua presa di possesso della direzione della squadra.

### Stefani all'Alessandria

*Il portiere Stefani*

ALESSANDRIA, sabato sera.

La Direzione dell'Alessandria U. S. ha concluso con l'Atalanta le trattative per l'acquisto del portiere Stefani, di 23 anni, che la scorsa zona era stato chiamato a far parte degli azzurrabili.


**PUBBLICITA' ECONOMICA**
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 4)

**SOMBO** Generale Vigliani sig. via Monastir trentesimi alloggi, camera ciascuno tutti servizi, facilitazioni pagamento. Telefonare 40-055 83490

**COSTRUIAMO** caseta giardino laboratori officine dilazionando anticipazioni comodissime mese Grugliasco, Mirafiori, ing. Brancaccio, telefonare 21-414 557-369.

**COSTRUIAMO** caseta laboratori accordando rateazione anticipo, tecnica economica, ing. Brancaccio, telef. 21-414, 781-782. 9364

**GIOCONDA(DOV)** appuntamenti Barriera di Milano ultima produzione, 2-3 camere bellissimi, stati eccellente, interpellateci, conoscerete prezzo, ultime condizioni pagamento convenientissimi. Scrivere cassetta 5225, «U.P.I. Torino. L6775

**I.P.I.T.** per definizione frazionamento; vendo Bagnoli 15, ultimi tre alloggi, 5-7 camere, bifocali, a prezzi convenientissimi. Visita ore 15-16. 7387

**I.P.I.T.**, San Quintino 4 bis, cinque rapidamente scelti trovatori su casa, alloggi, terrazzi, massima riservatezza.

**I.P.I.T.** San Quintino 4 bis, vende corso Racconigi negozio e cielo casa nuova costruzione, reddito 12%. 9287

**I.P.I.T.**, San Quintino 4 bis, vende Porta Nuova proprietà mezzi albergo 36 camere con annesso ristorante ore. 140. 9286

**I.P.I.T.**, San Quintino 4 bis, vende zona Vanchiglia alloggi signorili 4 camere, servizi, riscaldo. 9087

**IMPIEGATE** vostri capitali acquistando all'1% fabbricati in ubicazione eccezionale su ampio corso, soleggiatissimi, terrazzati, facciata in cemento cielo, grandi negozi pianterreno con bagni e stufa, camere polacchinate in ogni alloggio, pavimenti [illegible] a piombo, pareti in piastrelle, anticamere e scale in marmi pregiati, ampia finestre e balconi, cortile sedentato, ascensori di 4 metri, bagagliere, colonna telefonica e TV. Prezzi 1° dicembre, Prezzo L. 725.000 cauzione [illegible] Corso. Facilitazioni pagamento. Volendo si danno alcuni garantendo redditi 3,50%. Trattative direttamente proprietario. Scrivere cassetta 2272, «U.P.I. Torino. 83525

**IMPIEGA** vendo direttamente alloggi mansarda via [illegible]. Tel. 60-442.

**LA** più grande organizzazione di vendite cabaret con minimo di anticipo, e pronti acquirenti vendonsi ultimi negozi e alloggetti di 2-3 camere, esclusi liberi di occupanti. Posizione altamente eccezionale, corso Belgio 52, ore 14-16. Affaroso. 11424

**LEGALI** adatti alloggio od ufficio vendonsi corso Vittorio Emanuele 14. Rivolgersi custode. 11209

**NEGOZI** ampi trovate piazza sede commerciale sana signorile. Telef. 66-189.

**NEGOZI** magazzini corso Vittorio Emanuele sig. via Calandra vendonsi. Rivolgersi custode. 11205

**NERVI**, Alloggio signorile sul soleggiato. Vista meravigliosa mare 6.500.000. Ghibaudetti, Pascoli 11 A. L0461

**PARELLA** vendesi camera cielo cucinino lavoro luogo 1.950.000 volendo abitati 10.000. Graziano, Saluzzo 5. Telefonare 887-870. 83276

**PIAZZA** Cavour 13 casa signorile ultimi alloggi negozi vendonsi stabile 14.30-16.30. L0511

**PONTANUVA** in palazzo antiguerra, zona cinematografi, vendo grandioso negozi, alloggi, liberi ed occupati. Mattoni 4, ore 14-18. 9057

**PRETTI** economici rapidamente entro garanzia ipotecaria. 1912, San Quintino 4 bis. 7761

**PRIVATO** vende alloggio con ascensore, cielo casa nuova, 4.200.000, reddito 412.000. Telefonare 777-851. 83504

**PRIVATO** vende alloggio 4 camere centrale, piano 2°. Telefono 887-584.

**PRIVATO** vende libero alloggio nuovo 1.800.000. Telef. 653-830. L0561

**PROPRIETARI** terreni Abbiamo richiesta di lotti e grandi appezzamenti civile e industriali. Interpellateci telefonando al 882-946, Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2.

**RAN** Salzario vendesi due splendide camere cucinino 1.900.000. Telef. 46-365.

**REDDITO** 6 % acquistando alloggi nuovi affittati, terzo luogo, ascensore, zona Porta Palazzo e Mercati Nuovi, garanzia annuale tranquilla duratura. Rivolgersi Doglio, Piazza Castello, 9. Telefono 50-077. 10408

**SAS** Paolo vendo negozi grandi vetrine, magazzeno pel cortile, alloggetto due camere. Via Carlo B. Ore 16-17.

**TERRENI** a lotti, vendonsi Mirafiori, Cit. di Giardino, sig. 500 600 1000. Lire 1200 al mq. A richiesta eseguiamo villette tre camere servizi terra-cielo L. 3.800.000. Telefonare 882-946, Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2. 10317

**TERRENI** a lotti mq. 5000 e più vendonsi in zona industriale Lire 1500 al mq. Telefonare 882-946 10317

**TERRENI** piccoli grandi lotti adiacenze costruzioni civili industriali tutti servizi pubblici. Mirafiori-Grugliasco. Telefonare 887-369 31.414. 9364

**TERRENO** vendo a lotti, Lungo Po. Telefonare 694-756. 88781

**UN** terreno (rivolgetevi) Ufficio Tecnico corso Vittorio 2, telefono 882-946, qualsiasi lotto di terreno adatto costruzione villette; buon fabbricato, casa, stabilimento. A richiesta progetti e preventivi gratuitamente per eventuale costruzione.

**UNA** villetta (rivolgetevi) Ufficio Tecnico corso Vittorio 2, telefono 882-946. Costruiamo in qualsiasi zona a prezzi di assoluna concorrenza. 10317

**URGENI** acquistiamo e affittiamo negozio con alloggio. Telef. 285-286. L0417

**VENDESI** alloggi composti 2-3 camere cucina completi. Telef. 82-072. L0392

**VENDESI** camera libera 800.000; altra affittata 60.000 annue 450.000. Graziano, Saluzzo 5. Telefono 887-370. 83270

**VENDESI** due negozi, buona ristorazione, zona in sviluppo. Telefonare 36-476.

**VIA** Avigliana 47 corso Ferrucci 21 vendesi ultimi alloggetti 2-3 camere signorili. Rivolgersi custode. 12923

**VENDESI** quattro camere cucina libero superiore 100 mq. 2.650.000. Tel. 891-079

**VENDESI** terreno oltre dazio 80 metri corso Francia mq. 550 circa. Tel. 824-685

**VERDE** affitto 3 camere piccolo garage corso Spezia. Telefonare 880-152.

**VERDE** alloggi moderni 1-2 camere servizi parcheggi via Foligno. Telef. 86-097.

**VERDE** cascina 4 camere servizi, terreno mq. 420, dilazione pagamento. Telefonare 700-182 L1186

**VERDONEI**, libero, piazza Statuto, 2 camere più cucina, bagni, soleggiato, tranquillo, buona esposizione, ascensore, trattative private. Scrivere cassetta 2144, «U.P.I. Torino.

**VIA** Belgrano, 2 bis, vendo alloggetti due camere, libello vicinanze, risparmio, lavoro completo, ore 17-18. 11679

**VIA** Pisani subito primo piano tre camere subito proprietario. Telef. 883-484.

**VIGNANZA** Torino prossi strada anulare, villetta nuova vendesi villa, ex-stalletta, 36 venti fruttanti, due sole garages mq. 2500 posto albergo giardino. Adatto pensionato, alberge, industria particolarissima. Scrivere cassetta 2275, «U.P.I. Torino. 83246

**VILLETTA** tre camere, cucina, costruzione, esente, liberi mq. 700 terreno, conveniente prezzo. Rivolgersi Domenico, stradale Grugliasco, Beinasco.

**VILLETTE** tre camere cucina, cantina, bagno tutta costruita, costruzione completa di terreno/villino Lire 3.600.000. Rivolgersi: Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2, telefono 882-946. 10317

**5 APP. TERR.** a 100, L. 40 p.p.

A basso prezzo affittiamo locali adatti industrie, magazzino, negozio, ufficio, qualsiasi uso, circonvallazione Tortoniese, Cilindro 12. 8838

A basso prezzi disponiamo locali diverse zone, adatti industrie, magazzino, laboratorio, negozio, ufficio. «Immobiliare Torinese» Cilindro 12. 8838

**ARRENDIAMO** locale adatto industrie altri affari magazzini, rivolgersi Telefonare 881-463 11011

**AUTOSCUOLA** Autoscuola Torino vende [illegible] garage mq. 250 circa con 2 alloggi vendesi per scioglimento di società. Scrivere cassetta 2080, «U.P.I. Torino. 83122

**AFFITTASI** magazzini centrali seminterrati accesso diretto [illegible]. Telef. 81-442

**AFFITTASI** Valperga Caluso 12 locali moderni uso negozi uffici. Telef. 81-208.

(Continua a pag. 6)

# SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

## NEL MONDO DEL CINEMA

# Vende frottole e penne per amore della figlia

***Nel film "I due compari„ (in fase di ultimazione) Aldo Fabrizi sostiene la parte di un ambulante che si spaccia per grosso industriale - Gli tiene bordone Peppino De Filippo***

*Carlo Borghesio, un regista che ne ha dette valanghe agli attori comici (ricordiamo di lui i primi film del dopoguerra con Macario), ha firmato «I due compari» tratto da un soggetto di Aldo Fabrizi e dallo stesso sceneggiato (con Ruggero Maccari e Mario Amendola) e interpretato.*

*Non importa dire che si tratta di una trama lieve, del tipo comico-sentimentale. Venditori ambulanti di penne stilografiche, Giovanni e Ciccillo, vivono di espedienti. Il primo, che in grazia dei suoi risparmi aveva potuto mantenere la figlia Giulietta in un lussuoso collegio all'estero, non ha ora il coraggio di rivelare alla [illegible] la sua condizione di ambulante sprovveduto. Giulietta è in procinto di lasciare il collegio; e Giovanni, risoluta a fingere ancora una volta, le si presenta come un grosso industriale, con a lato Ciccillo in veste di segretario. Ambedue sono accolti festosamente dalla ragazza e dai genitori di un'altra educanda, Albertina, il cui padre è un autentico industriale milanese. Fra i due uomini si stabilisce una cordiale simpatia e Giovanni fa del suo meglio per sostenere la propria parte; intanto che Giulietta mostra di avere un debole per il fratello dell'amica Albertina, il bell'Enrico, invitati tutti quanti a trascorrere qualche giorno nella villa dell'industriale, Enrico si dichiara a Giulietta e la convince a parlare al padre, come ella fa. Giovanni naturalmente vecchio e cerca di far capire alla figliola che non è tutto oro quel che luce. Per non farvela troppo lunga, Giulietta verrà a sapere di chi è figlia, provando un atroce disinganno. Ma ecco in mal punto presentarsi nell'umile casa del venditore di penne, il padre di Enrico, e cui il figlio ha parlato del suo amore per Giulietta. Per salvare la faccia, anche la famiglia si mette a pianger carpite, dicendo al visitatore che quella non è la sua vera casa, bensì quella d'una zia. Quindi, affettando indifferenza, confessa di non sentir più nulla per Enrico e di volerlo lasciar libero. Dopodichè la povertà si ammala per lo sforzo di aver dovuto dire quell'orribile bugia. Inutile dire che la commediola si risolve felicemente. Un giorno, rincasando, il venditore ambulante troverà la figlia raggiante, in mezzo al suo innamorato e al padre di lui. L'industriale, non per nulla milanese, sgrida Giovanni per non avergli voluto dire la verità. Forse che vendere penne per la strada è un mestiere da doversene vergognare? E lui non cominciò a vendere lametta da barba? E Edison, che prima d'essere Edison, aveva tutto lo stridente?*

*Aldo Fabrizi (Giovanni), Peppino de Filippo (Ciccillo) Giulio Rubini (Giulietta) sono gli interpreti principali del «Due compari», con Carlo Ninchi, Germana Paoleri, Giacoma Furia, Mario Siletti e Ilse Petersen.*

p.

Aldo Fabrizi e Giulia Rubini in una scena del film «I due compari»

*Al Gobetti il 3 novembre*

### Goldoni e De Musset inaugureranno il «Piccolo»

Giovedì 3 novembre, alle ore 21,15, il Piccolo Teatro della Città di Torino — Sala Gobetti, via Rossini 8 — inaugurerà la stagione (che dal novembre si protrarrà fino all'aprile del 1956) con «Gli innamorati», di Carlo Goldoni e la commedia in un atto di Alfred De Musset: «Non si può pensare a tutto».

I torinesi potranno giudicare con quanto guato e con quali accorgimenti sia stato trasformato tutto ciò che della sala — data la sua qualifica altamente onorifica di «monumento nazionale» e quindi, a buon diritto, tirannica e intransigente in fatto di manomissioni — poteva essere trasformato. Se un tempo alle [illegible] esigenze di un teatrino poteva essere sufficiente, ad esempio, l'ingresso, il primo locale che si presenta all'osservazione di chi entra oggi quella piccola e squallida anticamera, non era più adeguata alla sua funzione. Con alcune accorte demolizioni di pareti non affatto «monumentali», è stato risolto il problema del guardaroba, della biglietteria, e di un più rapido accesso dal pubblico al piano superiore.

Altre innovazioni hanno conferito alla sala le caratteristiche di un vero Teatro sobriamente elegante e confortevole. Il palcoscenico è quello a cui sono state apportate le maggiori modificazioni e che, per le proporzioni della nuove scene corrispondenti alla larghezza e all'altezza del boccascena e per l'impianto di una modernissima cabina elettrica per il dosaggio e gli effetti delle luci, non darà più l'impressione di essere il palcoscenico di un teatrino, insomma è stato fatto tutto ciò che possibilmente si poteva fare per rinnovare la bella sala e renderla accogliente e gradita al pubblico.

# Prima di «Tosca» stasera al Carignano

*Franco Corelli, sarà «Cavaradossi» in Tosca*

**Questa sera, alle 21 precise, organizzata dall'Ente Autonomo Teatro Regio, prima rappresentazione dell'opera in tre atti di Giacomo Puccini «Tosca».**

**L'opera sarà diretta e concertata dal M.o Molinari Pradelli con la regia di Della Pergola.**

**Interpreti principali: Tosca, Maria Caniglia; Cavaradossi, Franco Corelli; Scarpia, Giacomo Guelfi; Angelotti, Ezio Achilli.**

**Continuano le prenotazioni e vendita posti ed abbonamenti al salone «La Stampa» via Roma angolo via Berthelot, Sark gradito l'abito nero.**

# OGGI E DOMANI ALLA RADIO

**Programma nazionale (ore 21,05) *Miglior giudice è il re*, di Lope de Vega - *Andrea Chénier* alle 21 sul II programma - Alla televisione: due atti unici di Cechov**

**SABATO 29 OTTOBRE**

**PROGRAMMA NAZIONALE** (Torino I, m. 457,7, Torino II, c. f. [illegible]. — Ore 12: Giornale - 12,15: Album musicale [illegible] - 14,15-14,30: Chi è di scena?, cronache del teatro di Achille Flocco - Cronache cinematografiche, di Edmondo Anton - 16,30: Le cantanti degli altri - 16,40: Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi [illegible] - 17: Sorella Radio, [illegible] per gli infermi, allestimento di Maurizio Jurgens - 17,15: Lezione di lingua inglese», un atto di Valerio Vivian, dal dramma omonimo di Nello [illegible] Di Giacomo, musica di Franco Langella; [illegible] interpreti: Paolo Ferrari, Mario Ferrero, Gemma Heredia Cagnini, Elsa Tirozzi, Rinaldo Pellicciari, direttore Ugo Rapallo, maestro del coro Giulio Bertola, orchestra e coro del Teatro delle Novità di Bergamo (registrazione effettuata il 14-6-'55 dal Teatro delle Novità di Bergamo) - 18,12: Secondo e ultimo, rubrica di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Roberto Giannarelli - 19: Estratti dal Lotto - Musica da ballo con l'orchestra diretta da Angelo Brigada - 19,45: Protesti e protestati italiani - 20: Ultime notizie e la sua orchestra - 20,20: [illegible] - Radiosport - 21: Indovina indovinello, polemica musicale a premi.

Ore 21,05: **«Il miglior giudice è il re»**, di Lope De Vega, traduzione e riduzione di Nino Meloni, compagnia di prosa di Roma, con Caterina Ghersini, Adolfo Geri e Mario Colli; regia di Pietro Massimo Tarizzo, si tratta di un dramma in versi, scritto dal De Vega circa prima della sua morte (avvenuta a Madrid nel 1635). La ricevuta Elvira, ragazza di un villaggio, ama Sancio. Don Tello, signoreggiante del luogo, è talmente colpito dalla bellezza di Elvira al punto che, in aperto contrasto al giorno delle nozze, unisce al parroco di non celebrare il matrimonio. I due fanciulli vengono di nascosto, ma Don Tello fa rapire Elvira. Questa cerca di resistergli, e intanto suo padre consiglia Sancio di rivolgersi al re per far punire il prepotente. Il re scrive a Don Tello di recedere dai suoi insani propositi, ma il signorotto gli risponde che al castello l'unico padrone è lui. Sancio inviato presso il re, che decide di occuparsi personalmente a punire Don Tello. Sfortunatamente, però, il sovrano non giunge in tempo a salvare la virtù di Elvira. Allora il re ordina che Don Tello sposi Elvira, e che quindi gli sia tagliata la testa. Il che avviene, ma Elvira, rimasta vedova, potrà sposare Sancio, portandogli una ricca dote, costituita da una parte delle ricchezze del signorotto defunto - 22,15: Orchestra della canzone diretta da Angelini - 22,45: «La Sacchetta», «Oro», dal «Cipì» Primi musicali di Bologna; compilano Fenati, presenta Renato Filogamo - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

**SECONDO PROGRAMMA** (Torino II, m. 367,2, Torino m. f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 13: Vita [illegible] - 13,30: Concerto del violinista Ruggero Ricci e del pianista Mario Caporaloni - 14: Il contagocce: Al club dei teorici soloti: Le canzoni «di vent'anni fa» - I classici della musica leggera - 14,20: Scherzi e stelle, passeggiata degli spettacoli di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara - Zoolirici: Ken Griffin - 15: Giornale - 15,15: Domenicale, settimanale per la donna - 16: Terza pagina: Il libri del jazz; Medici illustri, a cura di Paolo Zavriani - «Arlecchino e la medicina araba» - Concerto in miniatura: violinista Riccardo Brengola, pianista Giuliana Bordoni Brengola; Corelli: «Quinta [illegible] Romanza in do, op. 5 n. 5» Preludio, in Allegro, op. 40; Adagio, di Vivaldi, op. 3; Gavotta; Un libro per voi - 17: Ballate con noi - 18: Giornale - Programmi per i ragazzi: «Il carillon della signora Bellina», radiocanzoni di Mario Pompei, regia di Umberto Benedetto - Ieri, oggi e domani - 19: Calendario di ottobre, divagazioni del mese di Clara Falconi - 19,30: Orchestra diretta da Arturo Strappini - 20: Radiosera - 20,30: Indovina indovinello, eclissata musicale a premi - «Disk», attualità cinematografiche, a cura di Lelio Bernardi.

Ore 21: [illegible] della Radiotelevisione Italiana: «Andrea Chénier», dramma di ambiente storico in quattro atti di Luigi Illica, musica di Umberto Giordano; principali interpreti: Mario Del Monaco, Giuseppe Taddei, Maria Amadini, Antonietta Stella, Lelia Mandelli; direttore Angelo Questa, istruttori del coro Roberto Benaglio, orchestra e coro di Milano. Questa edizione della popolare opera del maestro Giordano è la stessa trasmessa per Televisione due settimane or sono. Come è noto, quest'opera è una pagina romantica della rivoluzione francese, in cui la carismatica Maddalena di Coigny, dopo aver tentato di salvare dal patibolo il poeta Chénier, che essa ama segretamente, va con lui alla morte, sull'ascensore a una donna condannata alla ghigliottina - Negli intervalli: «Astrolabio», di Gino Tani - Ultime notizie.

**TERZO PROGRAMMA** (Torino III, m. 240,5, Torino m. f. III). — Ore 19: La nuova rivoluzione industriale, Luigi Bonadduce: «Industrializzazione e progresso industriale» - 19,15: Carlos Chavez: «Sinfonia india», orchestra sinfonica di Torino diretta da Ferruccio Scaglia - 19,30: L'Antologia, pagine inedite di scrittori italiani: «Il Monviso» di Giuseppe Giacosa; Amalia (dal racconto) Guglielmo e Sarina a lei; Vasco Pratolini: Dal secondo libro di «Una storia italiana» - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di [illegible] Franz Schubert: «Danze accademiche» e Ludwig van Beethoven, due Corioli-Leonore]; «Sonata in re minore, opera postuma» e «Allegro, Adagio, Minuetto, Allegro»; pianista Guido Pulli; violoncellista - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Filosofia contemporanea: «Jacques Bertrand», intervista di Ugo Liberatore - 21,30: Concerto sinfonico diretto da Sergio Celibidache: Luigi Cherubini: «Anacreonte», ouverture; Sofrido Romanai: «Notturno», poema sinfonico; Dimitri Scostakovic: «Quinta sinfonia op. 47 in Mi minore, Allegro non troppo, Allegretto; Largo; Allegro non troppo», orchestra sinfonica di Torino - Nell'intervallo: I cavalieri» e «I cavalieri», di Luigi Bertolini - Al termine: La Rassegna, «Arti figurative», a cura di Marziano Bernardi; Marziano Bernardi: «I "pittori d'aujourd'hui" della "Parure Italie"»; Ilia Barlozzetti: «Mostre e musei in Austria e Germania»; Dario Trucchi: «I disegni dell'Accademia di Venezia» (replica).

**ROMA** ore 21 (m. 355). — Ore 23,35-7: «Notturno dall'Italia», programmi musicali e politici.

**TELEVISIONE.** — Ore 14,30: Ripresa diretta di un incontro di calcio - 17,30: «L'isola dei bruti», film, regia di Charles Lamont; interpreti: Ruth Coleman, George Montgomery - 20,30: Telegiornale e il punto della settimana - Notiziario sportivo - XII e "In voce, "un chitarra e un po' di Napoli», conducono musicali la chiave di basso - 21,20: Don Alfi: storia di Alcide Decbert: «Una domanda di matrimonio» e «L'Orso», tradizione di Carlo Gramber, regia di Silverio Blasi - Indi: Sette giorni di TV, presentazione dei principali programmi televisivi della prossima settimana - Replica Telegiornale.

**DOMENICA 30 OTTOBRE**

(Principali trasmissioni)

**PROGRAMMA NAZIONALE.** — Ore 8,30: Vita nei campi - 9: Santa Messa - 9,30: Lettura e spiegazione del Vangelo - 9,45: Notizie dal mondo cattolico - 10: Concerto dell'organista Adamo Volpi: Schumann: «Canone a» Liszt: «Preludio e fuga» - 10,15-11: Trasmissione per le Forze Armate: «Bella e ridente» - 12: Orchestra diretta da Bruno Canfora - 13: Giornale - 13,15: Album musicale - 14: Giornale - 14,10: La buona cucina - 14,30: Orchestra Angelo - 15: «Avventure di viaggio» - 16,30: Musica operistica - 17,30: Concerto sinfonico - 18: [illegible] del secondo tempo di una partita del campionato nazionale di calcio - 17: Orchestra Militari - 19: Musica da ballo - 19,40: La giornata sportiva - 20: Orchestra Piolani - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: «Il psicologo» - 22: Voci dal mondo - 22,30: Proclamazione a Napoli dei vincitori del Premio Capri-Napoli 1955 per i documentari radiofonici - 22,45: Concerto dell'arpista Maria Luisa Quaranta, flautista Severino Gazzelloni, violista Bruno Giuranna - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

**SECONDO PROGRAMMA.** — Ore 8,30: Abbiamo trasmesso (parte prima) - 10,15: «Mattinata in casa» - 11: Abbiamo trasmesso (parte seconda) - 11,45-12: Sala stampa sport - 13: Orchestra diretta da Carlo Savina - 13,30: Giornale - «Un gentiluomo» - 14-14,50: Il contagocce - I classici della musica leggera - 14: Musica in famiglia - 15,30: Trattenimento e fantasia - 16: Radiosettimana - 17: Musica e sport - 18,30: Ballate con noi - 19,30: Orchestra Cergoli - 20: Radiosera - 21,05: «Il carnet del maggiore Duprat» - 21: «L'enigmista d'agenda» - 22: «Il mio personaggio»: Regia Oliviero - «Violetta» - 22,30: Domenica sport - 23-23,30: Musica per i vostri sogni.

**TERZO PROGRAMMA.** — Ore 18,30: 18: Selezione settimanale del Terzo Programma - 19: Biblioteca - 19,30: Grandi interpreti - 20,15: Concerto d'ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: «Il portatore d'acqua», opera di L. Cherubini.

**TELEVISIONE.** — Ore 15,15: La TV degli agricoltori - 17: S. Messa - 17,30: Uomini ed opere del mondo cattolico - 18,30: Passeggiata sportiva - 17,30: «Le sedi come sei e», film - 20,30: Cinematinée - 20,45: «Rivista per caso» - 21,45: Lettura poetica di V. Gassman - 22,20: Novella boccaccesca - 22,45: La domenica sportiva.

## GUIDA DEI FILM

**LA REGINA DELLE PIRAMIDI** (Ambrosio). — Cinemascope a colori con profusione di attori di ogni nazionalità e con una trama ricalcata su uno schema convenzionale. Con un salto nel tempo di tremila anni, assistiamo alla faticosa costruzione della piramide di Cheope, alla cui ombra si tramano tenebrosi intrighi. Spettacolari scene di massa ben rese dal regista Hawks.

**LA LUNGA LINEA GRIGIA** (Astor). — Conforme al titolo non manca di lunghezza e di grigiore. E' la vita di un sergente irlandese, trascorsa interamente nell'Accademia di West Point, della quale vi vengono raccontati i fasti dal principio del secolo ad oggi. L'ha diretta John Ford cavando qualche buon effetto dal cinemascope e l'ha interpretata la coppia Tyrone Power - Maureen O'Hara, attorniata da un buon gruppo di caratteristi.

**LA BELLA MUGNAIA** (Corso). — Rifacimento a ruota libera del vecchio «Cappello a tre punte» censurato nel ventennio. Una farsa napoletano-settecentesca pittoresca e grassoccia, fondata sull'incrocio di due innamoginati adulteri, cui i colori e il cinemascope danno piacevole lustro. Interpreti la bella Sophia Loren, il Mastroianni, un farsesco De Sica, un efficace Paolo Stoppa, Yvonne Sanson e altri.

**FASCICOLO NERO** (Doria). — Nuovo film polemico del regista-avvocato André Cayatte che qui tuona contro le storture del processo istruttorio. In una ben segnata provincia, un giovane giudice istruttore tenta invano di districare un'arruffata matassa di cui è principio la misteriosa morte di un assessore municipale e la scomparsa di un «dossier». Fra i numerosi e bravi interpreti, la nostra Lea Padovani.

**IL MONTONE A CINQUE ZAMPE** (Maffei). — Una girandola di Fernandel. Il simpatico attore comunica col pubblico da sei personaggi: dal padre e i suoi cinque figli gemelli. Contesto di episodi più meno azzeccati, il film complessivamente è piacevole e spiritoso. In uno dei più felici capitoli, la gracilotta di Françoise Arnoul.

**L'ULTIMA VOLTA CHE VIDI PARIGI** (Metro-Cristallo). — Tratto da un racconto di Fitzgerald, ritoccato e aggiornato, è la storia di una giovane coppia che, nell'euforia del dopoguerra, s'abbandona alle vertiginose della vita facile e vi si perde. La morte della donna richiamerà il superstite al senso della realtà. Psicologicamente accurato e saporito nei dialoghi, ha per sfondo una Parigi ben fotografata. Elizabeth Taylor, Van Johnson, Walter Pidgeon e Donna Reed formano un ottimo quartetto d'interpreti.

**IL CIRCO A TRE PISTE** (Vittoria). — Una snervata farsetta con la popolare coppia di comici Jerry Lewis e Dean Martin, [illegible] in un robusto troncio spettacolare cui è di linfa il circo equestre. Specialmente adatto al mondo piccino [illegible] la ricchezza dello zoo e gli innocenti lazzi dello scimmiesco Lewis. Visteviolon.

**LA PIU' BELLA DONNA DEL MONDO** (Reposi). — La vita di Lina Cavalieri, una celebrata «bellezza» del principio di secolo, cui fu offerto il destino per un piacevole albo colorato, lungo il quale pompeggia la bella Gina Lollobrigida. La vicenda narra l'ascesa della celebre artista e il suo romanzo d'amore con un principe russo Gassman, Aida, Anne Vernon e Tamara Lees [illegible] dano l'avvenente protagonista.

# L'accusa del Profeta

**XX.** — *Joseph Smith, vantandosi di aver trovato una Bibbia dai fogli d'oro ch'egli tradusse e fa pubblicare, fonda una nuova religione, quella dei mormoni, che egli definisce «Chiesa di Cristo», stabilendola nello Stato di Palmyra (New York). Passa poi nell'Ohio a precisamente a Kirtland e successivamente nel Missouri, dove però la nuova religione suscita le ire dei missouriani che perseguitano i mormoni. Vedendo che le cose si mettono male, Joseph Smith si costituisce con molti capi mormoni e viene condannato a morte. Ma l'ufficiale incaricato di eseguire l'ordine si rifiuta. Smith, e compagni vengono mandati nello Stato di Richmond e imprigionati. Tentano di scadere ma sono ripresi e condannati di nuovo a morte. Lo sceriffo ed i soldati che li accompagnano verso lo Stato di Boone favoriscono la loro fuga. Gli scampati alla morte raggiungono l'Illinois dove si sono rifugiati i mormoni fuggiti dal Missouri, e vi fondano la città di Nauvoo, che ben presto prospera, diviene Comune, ha un piccolo esercito. Ma un attentato contro il governatore del Missouri fa ricadere sui mormoni la responsabilità dell'atto, e Smith diventa diffidente di tutto.*

Il maggior generale Bennett non è più [illegible] grazie del luogotenente-generale-profeta Smith, dal giorno in cui quest'ultimo l'ha sorpreso nelle braccia della bella Sarah Pratt, che lui stesso aveva corteggiato [illegible]. E a poco a poco Smith si accorge che Bennett, che egli ha scelto generosamente, nelle file mormoniche, non è che un intrigante ambizioso, senza alcuna convinzione religiosa. Smith, dopo la fondazione di Nauvoo, aveva incaricato i Danniti, suoi uomini di fatica e di fiducia, di sorvegliare tutti gli stranieri arrivati nella città. E i Danniti assolvono con zelo il loro compito, tanto che appena scorgono uno sconosciuto lo seguono con aria minacciosa, tracciando ostentatamente di tasca dei lunghi coltelli. Per questi loro modi sono stati soprannominati «diaconi aguzzatori». Una sera molti di essi, travestiti da donne, cercano di rapire Bennett ma il loro tentativo fallisce. Però Bennett, spaventato, si dimette, il 17 maggio, dalle sue varie cariche. Ma questo non basta. Smith fa degradare il generale Bennett da una corte marziale e lo scomunica dalla Chiesa dei Santi dell'Ultimo Giorno. Bennett deve lasciare Nauvoo. Ma l'affare Boggs che si pensava [illegible] finito, si rinnova. Il governatore del Missouri, convinto che l'attentato contro di lui è stato operato dal danita Rockwell, ispirato da Smith, chiede al governatore dell'Illinois, Carlin, l'estradizione dei due. Il 2 settembre 1843, uno sceriffo viene a Nauvoo per arrestare Smith e Rockwell. Gli amici di Smith fanno sapellare a lungo lo sceriffo, alla porta di Mansion House, la residenza del profeta Smith, il quale, accompagnato da Rockwell, riesce a prendere il largo. Lo Stato dell'Illinois a quello del Missouri offrono ciascuno 500 dollari di ricompensa per la cattura dei fuggitivi. Nel frattempo un avvocato di passaggio a Nauvoo scrive ai giornali di New York una lettera in cui dice fra l'altro: «Non credo che Smith

# I MORMONI

abbia fatto qualcosa per nuocere al governatore Boggs. Questi può sospettarlo di aver complottato contro di lui, ma l'accusa non è confermata da nessuna prova legale. Inviare Smith nel Missouri sarebbe un atto di grave ingiustizia, poichè la sua fine sarebbe certa. Infatti

chi riuscirebbe a sfuggire all'odio di persone animate da partito preso, antireligioso, come i missouriani? Perseguite i mormoni e sarete sicuri di vederli moltiplicare. La miglior politica, tanto per l'Illinois come per il Missouri, è quella di lasciarli tranquilli». Un altro avvocato dimostra che non si può chiedere l'estradizione di Smith per un delitto commesso nel Missouri, quando egli a quel tempo si trovava nell'Illinois. E' solo la giustizia di quest'ultimo Stato che può essere competente in materia. Sicuro di non [illegible] consegnato ai missionari, Smith si costituisce, e in tribunale il suo avvocato, Butterfield, parla con tanto umorismo della cosa

che Smith viene rilasciato, in mezzo a risa e commenti di simpatia. Ma c'è [illegible] da divertirsi a leggere i libelli che lo scomunicato Bennett fa pubblicare. Infatti egli accusa Smith, gli apostoli, i grandi preti, i santi di avere costumi scandalosi. La [illegible] provoca molta sensazione in tutti gli [illegible] Uniti.

**Segue: *Poligamia segreta***


**PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)**

**5 APP. TERR. e LOC. L. 40 p.p.**

(Continua da pag. 5)

**AFFITTASI** centralissimo locale pianoterra, indipendente, mq. 118, adatto uffici rappresent., laboratorio, 1o piano. 40.000 mensili trattabili. Telef. 776-886.

**AFFITTASI** negozi e magazzini, pressi nuovi, casa nuova costruzione. Corso Unione Sovietica 227, telefono 870-035.

**AFFITTASI** negozio con alloggio via Finanziaria 18: 21 mensili, mq. 60.

**AFFITTASI** per il mese di gennaio 1956 locale pianterreno circa 70 mq. per magazzino o laboratorio silenzioso, se preferibile anche alloggio. Telefonare 23-335.

**AFFITTASI** recenti negozi con eventuale alloggio Ancoli 25 telefonare 81-442.

**AFFITTO** negozio angolare via Cernaia via Marco Polo-Pigafetta con o senza alloggio. Telef. 43-107. 10599

**AUTOCARROZZERIA** cerca da privato locali minimo 200 metri coperti, zona Madonna Campagna, Campidoglio, Precetta. Telefonare 781-688. 11280

**CERCHESI** centro S. Paolo negozio arredamenti adatto qualsiasi genere con alloggio libero subito. Telefonare 338-008.

**CENTRALE** magazzino affittasi via Silvio Pellico n. 25. Telefonare 583-075.

**CERCASI** magazzino mq. 100 circa accessibile con autovettura. Tel. 60-864.

**CERCO** cantinetta anche mezzadria, Biscuola, via delle Orfane 26, Torino.

**DIVERSI** locali adatti uffici, magazzini, laboratori [illegible] Diavino dant'Anselmo 18. 11031

**OGR** locali industriali bellissimi mq. 350 cadauno, 18 minuti da piazza Castello affittasi, Scrivere rassetta 7216, SPI, Torino. 81324

**LARGO** Ormeasso, affittasi 15.000 semiinterrato luminoso 60 mq. Tel. 40-585.

**NEGOZIO** retro via Pa Stanni libero subito, mill pretese. Telefonare 90-158.

**UFFICI** centralissimi zona Repubblica arredati volendo servizio segreteria ufficio. Telefonare 45-379. 7906

**6 APP. APPARTAMENTI L. 40 p.p.**

A buoni prezzi affittiamo alloggi [illegible] grandi, diverse zone, e Immobiliare Torinese a Cibrario 13. 8538

A buoni prezzi affittiamo alloggi piccoli, grandi, diverse zone, Immobiliare Torinese, Cibrario 13. 8538

A impiegato offre alloggetto conveniente Francia. Scrivere referenziando cassetta 3141 SPI, Torino. [illegible]

**ADRIANO** affittasi alloggetti 3. Paolo, Anna Francia, Sorgaia Vittoria, zona corso Casale, 3-5 camere cucina, servizi moderni. Telefonare 53-801. 10635

**ADRIANO** camere 7000 1-2 cucina 10 mila-17.000, Diaviso, Sant'Anselmo 19. [illegible]

**ADRIANO** camere 6000, camera singola servizi 14-15-18.000. Altri 18-21.000. Avigl. 8, Mandello 45. 4396

**ADRIANO** nel, dieci camere, parmesan subaffitta, metà. Di Savigno, Sant'Anselmo 13. 11031

**ASSIROGNANI** 4-5 camere, altro 2 pertinenze subaffitta. Telefonare 687-462.

**ASTARELLI** subito 3-4-5 servizi moderni Diaviso, Sant'Anselmo 13.

**APPITTASI** alloggi moderni 2-3 camere più servizi, pronti subito, casa nuova costruzione. Corso Unione [illegible] 237, telefono 670-038. 9118

**APPITTASI**, buone condizioni, 2e [illegible] cembre, via Tonini ang. via Reduzzi, zona nuovi mercati, ultimi alloggi 4-3-2-1 camera, tinello, [illegible] e negozi, in bella casa; ascensore, buono segno. Rivolgersi custiere. 83582

**APPITTASI**, via Pellico 13, alloggi nuovi grandi subito 2 camere cucina servizi. Vista in cantiere, telef. 656-070.

**APPITTASI** alloggio panoramico, libero subito, sette vani (nel camere più servizi, due cantine, una soffitta, prima piano. via Cesare Balbo 29, tre 40.000 [illegible]. Telefonare 656-872. 81309

**APPITTASI** alloggio nuova costruzione tre camere cucina e servizi via Castelgomberto Lanze 75 fianco Stadio Comunale rivolgersi portineria. 81254

**APPITTASI** alloggio signorile centralissimo 5 camere doppi servizi. Tel. 61-209.

**APPITTASI** alloggio signorile centrale nuova costruzione cinque camere più servizi telefonare 81-443.

**APPITTASI** alloggio 2 camere cucina bagno, prossi piazza Sabotino, Tel. 885-153

**APPITTASI** alloggio tre camere servizi cantinone 7 Lingotto, Bechano mandicost. Telef. 683 115. 14014

**APPITTASI** alloggio cinque camere, servizi, libero subito, via Milazzo 5 (zona Crimea), visibile dalle ore 9 alle 11; dalle 14 alle 18. Telefonare [illegible]

**APPITTASI** appartamento camere libello terzo bagno 22.000; altre 14.000. Telefonare 628-833. 83430

**APPITTASI** centralissimo 3 camere cucina terzo bagno, 1o piano. Telefono 328-033. 83410

**APPITTASI** due camere cucina termoidraulico, Borlenghiesi. Tel. 691-219.

**APPITTASI** Parella bellissimi camera tinello servizi 18.000, paraggi Michelotti due camere tinello servizi 18.000, Complottoglio 18.000, altre zone 16.000 20.000. Graziano, Saluzzo 5. 83348

**APPITTASI** piazza Risorgimento alloggi signorili alloggi 3 camere cucina bagno, due camere tinello cucinino bagno, ampi terrazzi. Telefonare 71-468. 82450

**APPITTASI** subito alloggio signorile rialzato tre grandi [illegible] cucina telefono attacco [illegible] Massena diamante bar. Telefonare 43-002. 81303

**APPITTASI** subito appartamento nuova costruzione primo piano quattro camere servizi. Telef. 893-038. 11063

**APPITTASI** via Bonzo Alva due camere tinello cucinino servizi; referenze. Telefonare 287-928. 10548

**APPITTO** alloggi moderni 1-2 camere servizi, paraggi via Foligno. Tel. 88-207.

**ALLOGGETTO** zona centrale cerco. Scrivere cassetta 5185, SPI, Torino.

**ALLOGGETTO** paraggi Spa, due vani e servizi, affittasi primo novembre. Telefonare 283-068. 11094

**ALLOGGIO** due camere tinello cucinino riposteglio bagno 18.000 mensili, cauzione, affittasi direttamente Borgata Parella. Telefonare 781-497. 1234

**AMMOBILIATO** alloggio soletta anche parzialmente affittasi moderniss. Telefono 20673

**APPARTAMENTO** tre angolo zona San Paolo 3 camere cucinino servizi libero subito. Telef. 20-673. A9721

**AUTOTRASLOCHI** Peirani, via Massena 31. Telefonare 526-376. Garanzia. Prezzi modici. Magazzino. 6506

**CAMERA** e servizi zona comprema corsi Orbassano Mediterranea Peschiera Rosselli cercasi signorina. Scrivere cassetta 7171, SPI, Torino. 81164

**CAMERA** soleggiata, cucinino, accanto libia indipendente affittasi barriera Milano Giachilla marchelli. Telefonare 886-146. [illegible] 10-13, 16-20. 83723

**CERCO** in affitto 1-2 camere oppure mobilia. Telefonare 490-380. 11031

**CERCO** per novembre alloggetto preferibile con terrazzino zone S. Salvario, Lingotto stadio. Scrivere cassetta 7089. SPI, Torino. 85463

**CERCO** tre quattro stanze uso ufficio o abitazione centralissime. Scrivere Telefono 45-884. 12031

**CERCHI** soli piemontesi ampi camere tinello cucinino servizi, San Salvario. Millefonti, Barriera Milano. Scrivere cassetta 5186, SPI, Torino. 14126

**CERCASI** [illegible] ragazza 16-18enni, apprendista lavori in pasta. Telefonare 296-822, ovunia pasti. 83534

**CERCASI** abile sistemi modista. Telefono 43-833. 83732

**CERCASI** abile tappezziere stoffe oppure giovane desiderosa migliorare, anche saltuariamente. Scrivere, dettagliando, cassetta 2280, SPI, Torino. 83778

**CERCASI** apprendista sarta. Vecchietta, via XX Settembre 17. L0659

**CERCASI** abilissimi valigiai ultima rifinitura. Scrivere cassetta 7285, SPI, Torino 81178

**CERCASI** bambinaia e [illegible] fisso. Indispensabili buone referenze. Telefonare 384-457. 07853

**CERCASI**, Biella, domestica tutto servizio fino, retribuzione cassso — vitto e ore — referenze recapiti controllabili. Biella, via Oberdan 6, Penarolo.

**CERCASI** rentagli stoffe di una marca Torino 50-60cmi settentrionali. Scrivere cassetta 2172, SPI, Torino. 83642

**CERCASI** da stabilimento industriale ottima corrispondente pratica contabilità lavori affini, indicare età, posti occupati, pretese e referenze. Scrivere cassetta 2344. SPI, Torino. 83706

**CERCASI** guardia giurata, ex-agente o carabiniere, per sorveglianza diurna interno stabilimento, specificare curriculum, analoghe mansioni già svolte, età, referenze indirizzare cassetta 59 C, Sprs, Torino. 12629

**CERCASI** massaggiatrice estetica abilitata diplomata massaggi giovane. Indirizzare, corso Re Umberto 37. L1106

**CERCASI** operaio argentatore tubi vetro cristalli. Telefono 21-670. 83334

**CERCASI** tubista esperto, referenze, [illegible] Vitelli, Avogadro 32, ore 14-16.

**CERCO** [illegible] giovane pasticciere pasticcere pacchi postali disposto lavorare piccola azienda preferibile paesi 3e referenze primo ordine. Scrivere [illegible] la 5181, SPI, Torino. L0541

**CONIUGI** soli cercano brava [illegible] con referenze controllabili. Tel. 31-480.

**CUSTINTA** famiglia cerca 16-25 ragazza volenterosa, presenza. Telefonare 353-544.

**7 LOCALI p. VILLEGG. L. 40 p.p.**

**RAPALLO** causa cambio vende grandiosa villa facilitazioni pagamento. Telefonare, Malbecchi 22, Rapallo. 12500

**8 ALB. e STAB. CLIM. L. 40 p.p.**

**ALBERGO** ristorante pensione «Santa Maria» Lido Chiavari. Tel 2421. Prezzi convenientissimi. 12375

**MARINELLA** Piazza Ligure. Posizione incantevole sul mare. Trattamento signorile, Salotto mus. tutti martina L. 4000 tutto compreso; 3 giorni L. 12.000. Prenotazioni: Genova 379-073. 1767

**9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 40 p.p.**

**ALL'ISTITUTO** stenografico «Gima» 7-8 novembre lezioni corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, computisteria, lingue, contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 354, telefono 50-884.

**CORRISPONDENTE** commerciali lingue straniere stesso dattilografia. Diploma universitario, istituto S. Ottavio 42.

**LINGUE.** All'Istituto «Metodo» professori stranieri vi insegnano la loro madre lingua. Via S. Francesco da Paola 8, telefono 46-344. 12539

**MAGISTERO** stenografico sistema Gima inizia corsi per conseguimento diploma per l'insegnamento della stenografia nelle scuole. [illegible] 15, telef. 527-344.

**«RIST»** Dicembre alle nuove edizioni del progresso psicofisico che non ha pubblicati, applicagli alla sua cultura le musicali teoriche dei corsi «Rist» ed il metodo «Rist» Fr. 2. Telefono 67-973. 70973

**STUDIUM.** Dattilografia, Stenografia, Computisteria, Lingue, Corsi scuola libero. Facilitazioni. Diplomi legali. Via della Rocca 14, telef. 86-883. 1258

**11 CAM. MOB. e FERR. L. 40 p.p.**

A stabili affittasi automobilista moderno arioso convento calda, 1-2 letti, centralissimo, Cavour 12. Telefono 638-149. Pensione. X9630

**AFFITTASI** bella camera civilissima via Le Chiuse 101, Delfino. L1004

**AFFITTASI** camera automobilista parcheggi Stefano amico Impellitteri stabile. Telefonare mattino 888-807.

**AFF

# ULTIME NOTIZIE

## Terzo tempo dell'azione governativa

***Saranno presto affrontate le leggi elettorali, quella sulla perequazione tributaria, quella sui patti agrari e la legge petrolifera - L'atteggiamento distensivo dei socialcomunisti***

ROMA, sabato sera.

Siamo giunti ormai a quel «terzo tempo» dell'azione governativa di cui si andava parlando da tanto, senza che tuttavia se ne vedesse, per un verso o l'altro, l'inizio. Stamane, infatti, il ministro Vigorelli ha concluso con il riassunto dell'attività del suo dicastero l'esame dei bilanci in Parlamento. Vi sarà ora una breve vacanza e quindi si affronteranno, su una base concreta, quelle leggi che formarono due anni fa il programma del governo Scelba e che soltanto ora sono venute a maturazione. Si tratta in particolare della legge elettorale, sia politica che amministrativa, della legge di perequazione tributaria, di quella sui patti agrari e infine della legge petrolifera.

Sia pure con qualche riserva dei partiti minori, l'accordo su questi punti essenziali dell'azione di governo è ormai un fatto compiuto e il Parlamento ne sarà presto investito. E' appena il caso di raccomandare che non si vada oltre il giusto limite di un'approfondita, ma pronta discussione, che non si protenda in lungo e in largo i provvedimenti legislativi che da troppo attendono di tramutarsi in opere concrete, in autentica ricchezza per la nazione.

Un'assurda quanto inutile burocratica ha messo il catenaccio al petrolio. Bloccò si arriva a questo risultato: che, in attesa della legge, noi continuiamo a importare da lidi lontani il petrolio grezzo, mentre lo avremmo qui a due passi, in casa nostra, nel cuore dell'Abruzzo.

Che si tolga dunque quanto prima quel catenaccio e si comincino a spedire per trarre la sospirata ricchezza dal nostro suolo, dopo anni di infruttuose ricerche. La situazione appare, anche parlamentarmente parlando, favorevole. Socialisti e comunisti, infatti, fanno a gara a dimostrare la loro simpatia al Governo. Come se non bastassero i «sali della quaglia» che da qualche giorno comunisti e socialisti stanno facendo fra Montecitorio e Palazzo Madama, anche ieri sera, dopo il discorso di Cortese alla Camera, il comunista Natoli si è lavato dai banchi dell'estrema per avvertire il ministro che «quando verranno presentate in Parlamento proposte concrete, non mancherà il nostro appoggio». Ed ancora i comunisti incalzano e sostengono, ad esempio, che la legge Tremelloni sulla perequazione tributaria, di cui verrà presto ripreso l'esame, è appunto una proposta concreta che occorre sbrigarsi ad approvare. (In verità, quando essa fu discussa, e a più riprese, dinanzi alla Camera, i socialcomunisti vi si opposero con fermezza e misero avanti una serie di cavilli; ma ora le cose sono mutate, grazie alla distensione). E forse domani Togliatti nel preannunciato articolo: «Noi e il Governo» non si discosterà da questa linea.

Nenni dice apertamente stamane che i socialisti sono venuti in soccorso di Tambroni, concorrendo a fare approvare il bilancio «per la scandalosa manovra della destra» che avrebbe cercato di far cadere il governo sui singoli bilanci per impedire che il governo segni affrontasse i grandi problemi che sono sul tappeto, che la destra appunto paventa. Si vuole infatti accreditare l'impressione che questo governo risponde alle esigenze della sinistra e Nenni ripete oggi che «faremo tutto il possibile per determinare a sinistra la maggioranza parlamentare». E' appena il caso di notare che il governo non ne vorrà: maggioranza per maggioranza, ben vengano anche i voti della sinistra, come non vengono disdegnati quelli di destra.

In questo clima di distensione un accordo sembra ormai imminente anche per quanto riguarda l'elezione dei giudici della Corte Costituzionale. Del momento che neanche i democristiani vogliono fare il piccolo sacrificio di rinunciare al proprio candidato «pletico» che dovrebbe essere viceversa «nominato» da Gronchi, i liberali appaiono più accomodanti e sembrano disposti al piccolo sacrificio pur di arrivare ad una soluzione. L'accordo, che sarebbe dovuto all'azione mediatrice di Merzagora, prevederebbe l'assegnazione di due posti alla D. C. (Cappi e Ambrosini), uno ai comunisti (Vezio Crisafulli), uno ai socialisti (Biscozi) e uno alla destra (il monarchico Condorelli). Il liberale Cassandro, candidato dei tre partiti laici, vorrebbe invece nominato da Gronchi, insieme agli altri quattro di spettanza del Capo dello Stato. L'elezione dovrebbe avvenire nella seduta comune delle due Camere fissata per il 15 novembre prossimo.

Un singolare episodio s'innesta oggi nella cronaca politica, ed è la notizia pubblicata da un'agenzia, secondo la quale il viaggio di Nenni in Cina sarebbe stato sollecitato e finanche finanziato da grandi complessi tessili, allo scopo di arrivare ad un accordo con quel Governo per l'esportazione dei nostri manufatti. Si sa che l'industria tessile versa in difficili condizioni e la conquista del mercato cinese sarebbe un notevole vantaggio. Ma il governo di Pechino chiede come contropartita il riconoscimento «de facto» del Governo comunista cinese.

p. a. p.

### Il viaggio in Italia dei reali di Danimarca

Verona, sabato sera.

I reali di Danimarca sono lieti giunti a Verona in automobile, provenienti da Como. Hanno visitato i più celebri monumenti cittadini e sostato nella caratteristica Piazza delle Erbe.

I sovrani, che viaggiano in stretto incognito, sono stati riconosciuti da molte persone e fatti segno a dimostrazioni di simpatia. Domattina proseguiranno il loro viaggio in Italia dirigendosi verso il Sud.

## Violenti tumulti ieri a Cipro

Violenti tumulti sono scoppiati ieri a Cipro in seguito alla sentenza di condanna a morte dell'impiegato ventiduenne Michael Karaolis accusato di avere ucciso un militare inglese in una dimostrazione alcune settimane fa. In tutta l'isola è stato ordinato il coprifuoco. Nella foto un soldato di pattuglia lungo gli sbarramenti di filo spinato che sono stati eretti nei giorni scorsi nelle vie di Cipro in previsione di disordini. (Telefoto)

IL PROCESSO PER L'ASSASSINIO DI ANNARELLA

## Quello che accadde nella cella di Egidi

**E' tornata a tutto vantaggio dell'imputato la deposizione di uno dei principali testi di accusa - Il Fichera ha ammesso davanti alla Corte che la famosa confessione fu estorta con un trenello**

Roma, sabato sera.

Per la prima volta, da quando si è iniziato questo suo nuovo avventuroso giudiziario, Lionello Egidi ha sorriso. Appariva, alla fine dell'udienza, soddisfatto. E con lui, naturalmente, lo erano anche i suoi avvocati.

La giornata, infatti, non si era conclusa in modo del tutto sfavorevole a lui. L'Accusa aveva assunto subito l'iniziativa, cercando di conquistare il massimo dei vantaggi, ma alla resa dei conti, praticamente, s'era trovata al punto di partenza. Michelangelo Fichera, che tutti avevano atteso al varco sia pure con speranze diverse e contrastanti, aveva finito per non lasciare di sè avversari, decisi a tutto, un centimetro del suo terreno. S'era giostrato con molta abilità fra i molti pericoli, s'era aiutato, in taluni momenti, con una eloquenza tutta meridionale, aveva chiamato in suo soccorso Dio e tutti i santi, s'era abbracciato muovendosi sulla scena come se avesse il ballo di San Vito, ma a ciascuno aveva saputo dare la sua risposta; sì s'era impressionato quando il Presidente aveva smesso la sua veste abituale per assumer quella di accusatore, investendolo con una vivacità che avrebbe lasciato senza fiato chiunque. E se s'era andato tutto sedimentando, dichiarando d'essere pronto a tornare da Ortona, a spese proprie, se i giudici avessero avuto bisogno di lui.

Quali sono stati i termini in cui si è sviluppata la battaglia? E' cominciata subito, si può dire, all'inizio dell'udienza. L'Accusa ha uno scopo preciso e nient'affatto nascosto: dimostrare, se è possibile, che il colpo di scena delle «rivelazioni», da parte di Autori e Fichera, è il frutto di una manovra organizzata da qualcuno per suggestionare i giudici e confortare la ritrattazione di Lionello Egidi. E si è cercato di raggiungere questo scopo puntando su vari obiettivi: per esempio, con il cercare di porre in rilievo che la famosa lettera inviata in extremis da Autori e Fichera dovesse avere un autore ben diverso da quelli che hanno finito per assumersene la paternità.

«Chi ha scritto la lettera?» è stata l'interrogativo che gli accusatori hanno posto a tutti i testimoni. «E' possibile che l'abbiano scritta Autori e Fichera che non sanno parlare in italiano, ma solo in dialetto siciliano?» hanno insistito gli accusatori. E sono andati alla ricerca di tutte le possibili contraddizioni.

I difensori, al contrario, hanno preferito starsene alla finestra, assumendo il ruolo di semplici e divertiti spettatori. La questione li interessa, ma in modo relativo. Gioè: essi hanno acquisito alla propria tesi che effettivamente Egidi fu messo in condizioni psicologiche tali da ritenere veramente che la confessione apparsa a lui come l'unico sistema per potersi sottrarre ad una serie di «pressioni» non perfettamente naturali.

Inoltre hanno potuto accertare — ed è stata questa una circostanza alla quale gli accusatori non hanno potuto ancora opporre nulla — che il Fichera quanto Autori, sin dal marzo del 1950, assunse narrato, all'incirca, quanto realmente era accaduto nella cella di Lionello Egidi.

Autori verrà a deporre il 3 novembre. La Cancelleria della Corte d'Assise d'Appello ha già spedito la citazione a Colonia, perchè si presenti.

Guido Guidi

### Le quotazioni di Milano stamane a borsa chiusa

Milano, sabato sera.

L'attività degli operatori a Borsa chiusa si è rivelata stamane pressochè nulla. Se si eccettua qualche interessamento sulla Viscosa, a prezzi migliori rispetto a quelli della chiusura di ieri, gli scambi si sono limitati alla sistemazione di piccole partite rimaste in sospeso sui tre valori principali. A semplice titolo informativo, circolavano i seguenti prezzi: Viscosa 1900-1905; Catini 3275-3280; Fiat 1655-1660; Edison 2935-2945.

Nel settore delle valute, affari pressochè nulli a prezzi invariati: sterlina oro 6190-6200; marengo svizzero 4975-4975; sterlina unitaria 1630-1670; dollaro blu 535-537; franco svizzero 144,25-145,75; franco francese 152-164; oro fino 721-725.

### Quattro anni di arretrati per le pensioni dell'INPS

**Spettano a chi, al 1° gennaio 1952 percepiva gli assegni con la qualifica di operaio**

Una buona notizia per i pensionati della Previdenza Sociale. Correggendo un veniale errore di conteggio, l'Istituto aumenterà da 400 a 500 lire al mese le pensioni per una determinata categoria di assistiti.

Ieri, dopo mesi di discussioni, la Commissione del Lavoro e della Previdenza Sociale della Camera ha approvato in sede deliberante una legge per il riliscio delle pensioni. Con la legge 4 aprile 1952, le pensioni di invalidità e vecchiaia vennero aumentate secondo un particolare meccanismo. Nell'applicazione di un coefficiente venne commesso un errore tecnico a danno degli assistiti aventi la qualifica di «operaio». A seconda dei tipi di pensioni, il danno variò da 400 a 500 lire al mese. Tempo fa, il sindacalista democristiano on. Cappugi ha preso l'iniziativa per far approvare il provvedimento riparatore.

In attesa che la legge sia pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» e divenga esecutiva, la Direzione generale dell'Istituto ha diramato istruzioni alle sedi periferiche. Secondo quanto è stato deciso, l'aumento sarà pagato con decorrenza dal 1° gennaio 1952. Saranno quindi corrisposti quattro anni di arretrati. Avranno diritto all'aumento e agli arretrati soltanto quei pensionati che già percepivano la pensione al 1° gennaio 1952 e avevano la qualifica di «operaio». A quanto è dato sapere, l'aumento sarà in media di 450 lire al mese. Il totale degli arretrati sarà quindi di 18-20 mila lire. Nessuna domanda dovrà essere presentata dagli interessati per ottenere l'aggiornamento della pensione. Provvederà direttamente la Previdenza Sociale e gli arretrati saranno pagati con la pensione del prossimi mesi. E' probabile che le pratiche vengano definite entro l'anno.

Complessivamente in tutta Italia saranno pagati sei miliardi per arretrati. L'aumento delle pensioni porterà un aggravio annuale di circa due miliardi, di cui un quarto a carico dello Stato.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

*Per cinque anni recitò la pericolosa commedia*

## Forse nascosto a Torino il falso medico di Rossiglione

***Bocciato agli esami di maturità, Aldo Repetto finse di iscriversi all'Università e, nel 1950, festeggiò il "conseguimento della laurea" - Nessuno in paese si accorse mai di nulla: visitò centinaia di pazienti e conquistò ovunque generale stima - La scoperta e la denuncia***

Dal nostro corrispondente

Genova, sabato sera.

*Le voci trapelate all'inizio del corrente mese sul falso «medico» di Rossiglione hanno ieri trovato piena conferma a seguito della denuncia presentata all'autorità giudiziaria genovese da parte dei carabinieri della zona. Il sedicente «dottor» Aldo Repetto è stato infatti deferito a piede libero alla Magistratura per esercizio abusivo della professione e truffa continuata.*

*Il caso Repetto, appena dilagò la notizia della sensazionale scoperta fatta dell'UFFICIALE e dal Consiglio dell'Ordine dei Medici di Genova, produsse meraviglia a Rossiglione. I cittadini di quella zona, venuti a conoscenza della voce divulgatasi in paese e a seguito di sollecitazioni provenienti dalla prefettura di Genova, iniziarono indagini. Gl'inquirenti riuscirono così a stabilire come il «dottor» Aldo Repetto, «medico chirurgo» avesse esercitato la professione abusivamente per ben cinque anni, durante il quale periodo aveva visitato numerosissimi pazienti, riscuotendo anche a risultare viva stima.*

*Dagli accertamenti svolti dai carabinieri, l'incredibile caso aveva avuto inizio nei primi anni dell'ultima guerra, quando il Repetto si recava a Genova per frequentare il liceo. Nel 1945 il falso medico dava gli esami di maturità, ma con esito negativo. Egli tuttavia non si lasciò scoraggiare e mettendosi in giro la voce di essere stato promosso e di essersi iscritto alla facoltà di medicina presso l'università di Genova. Infatti egli per tre volte alla settimana lasciava la casa di amici conferma il convincimento che la principessa è decisa a spezzare il colonnello.*

*Intanto, in attesa di un annuncio ufficiale, i giornali continuano ad occuparsi della vicenda. Il «Daily Express», mostra affermo, sulla base di quanto avrebbe dichiarato un portavoce dell'Ambasciata britannica di Bruxelles, che il sig. Townsend ripartirà in tre tappe: a Bruxelles, dove si recherà per un breve soggiorno; a Londra, dove rimarrà per una settimana; infine a Parigi, dove trascorrerà un periodo di tempo non inferiore ai due mesi.*

*Il «dottor» vergognoso, ma ormai della faccenda era stato informato il Consiglio dell'Ordine dei Medici di Genova, che confermava che il Repetto non figurava tra i suoi iscritti. Venne aperta un'inchiesta, nel corso della quale si accertava che egli non aveva mai conseguito la laurea in medicina.*

*In verità, tra il 1945 e il 1950 egli aveva frequentato con una certa costanza l'Istituto dell'Ospedale di S. Martino, dove si era creato una certa infarinatura di patologia, facendo nel contempo conoscenza con diversi medici e docenti. Il 1° del corrente mese di ottobre, e cioè venti giorni prima che scoppiasse la bomba, il Repetto convolava a nozze con una ricca ragazza di Rossiglione.*

*Del falso medico al momento nessuno ha più avuto notizia. In paese si dice che egli sia ancora in viaggio di nozze a Torino, ove egli si sarebbe rifugiato, in attesa di tempi migliori.*

r. b.

### Margaret trascorre il «week-end» con Peter

LONDRA, sabato sera.

La principessa Margaret e il col. Townsend si sono rivisti separatamente, a qualche minuto d'intervallo l'una dall'altro, nella proprietà di Lord e Lady Medill a trascorrere il «week-end», e questa volta sono riusciti a sfuggire all'inseguimento dei giornalisti che solo nei tardi hanno potuto sapere la meta del viaggio. Il fatto che, dopo essersi visti quasi ogni giorno, entrambi vadano a trascorrere la fine della settimana insieme in casa di amici conferma il convincimento che la principessa è decisa a sposare il colonnello.

Intanto, in attesa di un annuncio ufficiale, i giornali continuano ad occuparsi della vicenda. Il «Daily Express», mostra affermo, sulla base di quanto avrebbe dichiarato un portavoce dell'Ambasciata britannica di Bruxelles, che il sig. Townsend ripartirà in tre tappe: a Bruxelles, dove si recherà per un breve soggiorno; a Londra, dove rimarrà per una settimana; infine a Parigi, dove trascorrerà un periodo di tempo non inferiore ai due mesi.

*Per il periodo luglio 1955 - giugno '56*

## La tabella degli aumenti proposti per gli insegnanti

ROMA, sabato sera.

La questione degli insegnanti, che continua fra alti e bassi minaccia di inasprirsi. Il ministro Rossi ha comunicato ai «Fronte della Scuola» le soluzioni provvisorie per il periodo dal primo luglio 1955 al 30 giugno 1956, che comportano i seguenti aumenti:

lire 15 mila per i capi di istituto di prima categoria;

11 mila per i professori di ruolo A;

9 mila per i professori di ruolo B;

8 mila per i professori di ruolo C;

7 mila per gli insegnanti di ruolo A, con orario di cattedra;

5.500 per gli insegnanti di ruolo B, con orario di cattedra;

3 mila per gli insegnanti di ruolo C, con orario di cattedra;

2 mila per gli insegnanti tecnico-pratici e maestri d'arte di ruolo;

2 mila per gli insegnanti tecnico-pratici e maestri d'arte non di ruolo;

4.500 per gli insegnanti tecnico-pratici delle scuole o dei corsi secondari di avviamento professionale e agli aiuti maestri d'arte;

3 mila per gli insegnanti tecnico-pratici delle scuole e dei corsi secondari di avviamento professionale e aiuti maestri d'arte non di ruolo.

Ai capi d'istituto, agli insegnanti tecnico-pratici e ai maestri o aiuto-maestri d'arte, il compenso viene corrisposto per undici mesi; ai professori per dieci mesi.

Il sindacato della scuola elementare ha in linea di massima accettato la sistemazione economica ed ha sollecitato l'istituzione delle classi post-elementari. Gl'insegnanti medi, invece, sono contro alle tabelle che la post-elementare e perciò hanno fatto sapere che «le posizioni governative, anzichè rassicurare le categorie dei capi di istituto e dei docenti, sono destinate a inasprire la agitazione in corso».

## Sotto sequestro il film della Caglio

**La "ragazza terribile" in lite con la società produttrice**

Roma, sabato sera.

Nel pomeriggio di ieri, alle 17, un ufficiale giudiziario del Tribunale civile di Roma ha provveduto al sequestro conservativo presso gli stabilimenti «Tecnostampa» del negativo del film «La ragazza di Via Veneto» che Anna Maria Moneta Caglio ha interpretato in qualità di protagonista.

Il sequestro è stato autorizzato il 25 ottobre dal Tribunale, al quale la Caglio, a mezzo dei suoi legali, si era rivolta, in seguito al mancato pagamento da parte dell'«Ape Film» produttrice del film, della somma di due milioni dovutale per le sue prestazioni artistiche.

Contro il provvedimento di sequestro si è opposta la società produttrice; essa, eccependo una inadempienza della Caglio per «comportamento anticontrattuale durante la lavorazione del film», ha chiesto a sua volta un risarcimento della neo-attrice fino alla concorrenza di sei milioni e 250 mila lire.

Sulla vertenza si pronuncierà fra qualche giorno il Tribunale civile davanti al quale compariranno le parti.

Prima di allora, però, la società otterrà la revoca del sequestro sulla base delle argomentazioni esposte e soprattutto per il fatto che è già stata provveduto al deposito della somma richiesta dalla Caglio.

*L'incredibile storia di un falso medico*

## Fermati alla dogana d'Orly tre abiti della Lollobrigida

Parigi, sabato sera.

Tre abiti italiani che Gina Lollobrigida attendeva a Parigi — ove doveva provarli prima di recarsi a Londra — sono stati bloccati ieri alla dogana dell'aeroporto di Orly, perchè il sarto romano Schuberth che li portava, si sarebbe rifiutato di pagare i relativi diritti doganali.

Il sarto avrebbe infatti detto ai doganieri: «La signora Lollobrigida aspetta questi abiti per andare a fare visita alla Regina d'Inghilterra. Lasciatemi passare. Voglio soltanto provargliili: poi li riporterò in Italia, dove la Lollobrigida li ritirerà prima di partire per la Gran Bretagna».

Ma i doganieri non hanno voluto sentire ragioni, e Schuberth è andato a Parigi — probabilmente dalla Lollobrigida — lasciando i suoi preziosi abiti in custodia ai doganieri che glieli restituiranno oggi, quando egli riprenderà l'aereo.

*L'impressionante tragedia nel lago cadorino*

## Recuperate nella notte le salme dei tre fratelli

***L'improvvisa disperata decisione del primo dei tre, da tempo ammalato - Gli altri due muoiono annegati nel tentativo di salvarlo - Tutta Domegge stanotte ha vegliato***

Domegge di Cadore, sab. sera.

Questa notte a Domegge non si è dormito. In tutti è ancora viva e profonda l'impressione per la tragica morte dei tre fratelli Marengon.

Erano circa le 22 di stanotte quando l'ultima delle tre salme è stata ripescata dalle acque gelide del lago artificiale di Piave di Cadore, creato per la costruzione del bacino idroelettrico, e deposta accanto alle altre due. Tutta Domegge, si può dire, si è recata al cimitero, a piangere dinanzi ai corpi esanimi di Ettore, Giuseppe e Bruna Marengon di Albino, rispettivamente di 31, 26 e 35 anni.

Il tragico fatto ha avuto origine da un momento di disperazione dell'Ettore Marengon. Stanco di doversene rimanere a letto perchè malato, lui, giovane, cui la vita avrebbe dovuto dare ben altre gioie, Ettore Marengon ha preso ieri sera una decisione disperata e improvvisa: farla finita con tutto e con tutti. Le 22 erano da poco trascorse allorchè Ettore Marengon si è alzato, si è vestito alla meglio e si è allontanato da casa. Il gesto è stato notato dai fratelli e, Giuseppe e Bruna, giustamente allarmati per le conseguenze che l'uscita dell'Ettore avrebbe potuto avere per la sua salute, gli andavano dietro per fermarlo, per persuaderlo a tornare a casa.

Ma il destino aveva disposto altrimenti e l'incredibile episodio doveva compiersi. Raggiunto il lago — che si apre a circa mezzo chilometro dall'abitazione dei Marengon — l'Ettore, senza un attimo di esitazione, forse senza capire più nulla, vi si gettava dentro e scompariva subito alla vista, inghiottito dall'acqua gelida.

Giuseppe Marengon allora si precipitava sulla riva per vedere di portare aiuto al congiunto, una disgraziatamente scivolava e cadeva a sua volta nell'acqua. La Bruna, disperata, entrava a sua volta nelle acque cercando di salvare i due fratelli, ma annegava anch'essa, sommersa dal tragico lago.

In un attimo tre creature erano scomparse: una in cerca volontariamente della morte, le altre due in lotta per salvarle.

La notizia si diffondeva in un lampo e subito accorreva gente da tutto il borgo. In un paese, qui in Cadore specialmente, tutte le famiglie formano un'unica grande famiglia e il dolore di una è dolore di tutte, il lutto di una, lutto generale. Poi giungevano anche i carabinieri e quindi i vigili del fuoco di Piave di Cadore ed avevano inizio le operazioni per il recupero delle salme.

Sul lago gravavano le tenebre della notte, l'aria era fredda, sferzava i visi; l'acqua gelida sembrava tagliare le mani. Eppure il lavoro veniva ininterrotto senza indugi e un'ora dopo Ettore e Bruna Marengon potevano essere tratti a riva. Mezz'ora più tardi anche Giuseppe veniva ritratto dalle prigioni del lago.

Per tutta la notte Domegge ha vegliato. Compiutasi la tragedia, è sopravvenuto il rimpianto per la tragica fine dei tre. Una famiglia è stata così smembrata in un soffio, quando nulla lo lasciava prevedere. Due fratelli hanno sacrificato la vita per il loro impulso generoso nel tentativo di salvarne un'altra.

Per poco un'altra sorella dei Marengon non veniva anch'essa travolta dalle acque del lago, durante le operazioni di recupero delle salme.

### Disegnatore dell'Ilva misteriosamente scomparso

Alessandria, sabato sera.

Alla nostra Questura è stata segnalata stamane la scomparsa del disegnatore meccanico presso l'I.L.V.A., di Novi Ligure Montemerlo (n. Carlo, di 23 anni, residente a Pozzolo Formigaro. Il giovane era da qualche tempo affetto da esaurimento nervoso ed aveva perduto la memoria.

Lunedì scorso si era fatto trasportare a Pavia per essere visitato da uno specialista. Scesa in una piazza di quella città, verso mezzogiorno, da quel momento se ne sono perdute la tracce.

### Fabbrica di cioccolato in fiamme a Voghera

Voghera, sabato sera.

Un furioso incendio, sviluppatosi alle 2,30 di questa notte per cause sconosciute, ha semidistrutto lo stabilimento della fabbrica di cioccolato Api, sita in via Cairoli 20. Il fuoco è divampato improvvisamente nel deposito materiali da imballaggio; solo in seguito al pronto intervento dei pompieri è stato possibile evitare che si estendesse a tutta la fabbrica. Il lavoro dei vigili del fuoco è durato oltre tre ore; alle 7 di stamane sono stati spenti gli ultimi focolai. I danni sono rilevanti.

*UN TRAGICO VOLO DA SESSANTA METRI*

## La suicida di Cuneo è una giovane sarta

**Il cadavere, sfracellato nella Stura, è stato riconosciuto dal padre della sventurata, abitante a Trinità - Si è uccisa per una delusione d'amore?**

Trinità, sabato sera.

La suicida di Cuneo è stata stamane identificata per la diciannovenne Anna Pasqualina Mellano di Pietro, una graziosa ragazza abitante con i genitori in frazione Monti di Trinità. La giovane lavorava da sarta a Benevagienna, presso il signor Domenico Borra, proprietario di una piccola sartoria situata in via Vittorio Emanuele II.

Anna era figlia unica: il padre, un manovale serio e laborioso che campa onestamente la sua giornata, la mamma una brava massaia. La famiglioia non soffriva di preoccupazioni economiche, cosicchè la figlia poteva tenere per sè buona parte del denaro guadagnato con il lavoro, per soddisfare la sua ambizione, che è quella di ogni altra ragazza della sua età: di sfoggiare un bel vestito alla domenica per il ballo. Una cupa atmosfera la tragedia è piombata da ieri sera nella casetta di Molini: nel primo pomeriggio una ragazza vestita si era uccisa a Cuneo, sfracellandosi dall'alto del viadotto Bolari nel sottostante greto asciutto del fiume Stura.

La voce dell'inspiegabile suicidio di una ragazza che si diceva chiamarsi Anna Mellano, era giunta fino a Trinità: lo 19 erano passate da un paio, la corriera di Benevagienna si era fermata all'angolo della strada ed era ripartita da parecchi minuti, ma Anna non ne era ancora. A sera inoltrata giunse alla casa di Pietro Mellano il brigadiere dei carabinieri di Trinità e per i due coniugi fu dopo una mazzata. Non vi fu bisogno che il sottufficiale aprisse bocca perchè si comprendesse la tremenda realtà.

Stamane Pietro Mellano, accompagnato da una cognata residente a Fossano, è salito sul pullman di Cuneo e poco dopo le 9 è entrato nell'ufficio del maresciallo Massobrio, comandante la stazione carabinieri di Cuneo. L'uomo non ha avuto bisogno di spiegazioni: su una sedia ha scorto la giacca e la borsetta della figlioia ed è scoppiato in singhiozzi incontenibili. Il riconoscimento all'obitorio, più che un ovvio dovuto dalla legge, è stato un nuovo capitolo di disperazione per il povero uomo che, stretto al corpo privo di vita della figlia, ha urlato più volte: «Ma perchè? Perchè?...».

Non è possibile dare una risposta alla domanda angosciata dell'infelice genitore di Anna, sia a Trinità che a Benevagienna ove essa viveva per gran parte della giornata, non abbiamo sentito parlare che bene: era una ragazza brava e simpatica, non aveva il dinamismo ma amava recarsi a ballare all'Ennet di Trinità, alla domenica sera. «Era una figliola senza grilli per il capo, affabile e laboriosa» — ci ha detto il signor Domenico Borra, il sarto presso il quale la giovane era occupata.

Ieri mattina Anna Mellano non è salita sulla corriera di Benevagienna: poco fuori dall'abitato di Trinità essa ha incontrato un conoscente, si è fatta caricare sull'astino posteriore della scooter ed è discesa quindi a Benevagienna. Non si è recata però al lavoro. Alcune donne l'hanno vista come di consueto pochi minuti prima delle 7, inginocchiata in un banco della piccola chiesetta dei Frati Francescani. Dopo la breve preghiera,

Anna Pasqualina, la diciannovenne suicida di Trinità

la ragazza uscita dalla chiesa, è salita alle 7,15 sulla corriera di Cuneo che è arrivata al capoluogo poco dopo le 8.

Oggi pomeriggio, alla presenza del Procuratore della Repubblica di Cuneo, il medico legale procederà alla perizia necroscopica: si spera che l'autopsia possa recare luce alla autorità che stanno indagando per accertare i motivi che hanno indotto la ragazza alla folle determinazione.

### Rinviene il fratello impiccato nel solaio

Biella, sabato sera.

Per motivi non ancora accertati, il muratore Giovanni Januario, di 62 anni, residente ad Andorno Micca, la scorsa notte si è tolta la vita impiccandosi nel solaio della sua abitazione. Nelle prime ore del mattino la sorella, allarmata dall'inspiegabile assenza del congiunto, in cerca in ogni luogo imbattendosi infine nel suo cadavere penzolante da una trave.

TORINO - A. IX - N. 257
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

# STAMPA SERA

SABATO - DOMENICA
29-30 Ottobre 1955
L. 25 (sped. in abb. postale)

# Ninon De Lenclos

## Prigioniera in un convento

*XVIII. — Già amante di Gaspard di Coligny d'Andelot, di Pietro de Villars, del Gran Condé e di altri, Ninon de Lenclos si innamora appassionatamente del seducente marchese di Villarceaux dal quale avrà un figlio, Luigi Francesco, sire de La Boissière. La relazione dura da più di tre anni. Quando, dopo un lungo soggiorno nell'imponente castello di Villarceaux, Ninon de Lenclos comincia a stancarsi, il marchese viene improvvisamente arrestato in seguito a un rescritto regio.*

Ninon approfitta della prigionia, alla Bastiglia, di Villarceaux per rientrare a Parigi, riaprire il suo salotto e rivedere i suoi amici. Rinunciare a tutto, estraniarsi dal mondo oppure dedicarsi a un solo uomo per più di tre anni non era degno della scettica epicurea, che Ninon si vantava di essere. Ma in fondo l'amore di Ninon per Villarceaux era fatto più di attrazione fisica che di sentimentalità. E facilmente Ninon ritrova la sua libertà. Attorno a lei si ricostituisce la vecchia piccola Corte. Tanto peggio per Villarceaux. Fra gli spasimanti più premurosi figura il guascone Micssena che era già stato un tempo uno degli amici di Ninon. Ardente, cupido e focoso, il conte di Miossens aveva cominciato la sua carriera di seduttore diventando l'amante della duchessa di Rohan che egli aveva finito per condurre alla rovina. Ora il conte di Miossens si chiama maresciallo d'Albret. E' un personaggio molto importante ed ha conservato intatta, dicono, la sua intraprendenza galante. Egli tuttavia ha avuto un recente scacco con una delle dame d'onore della regina, la signorina de Guerchy, che lo ha menato per il naso. L'amor proprio del



maresciallo d'Albret ha bisogno di una rivincita. Ed è per questo che egli stringe d'assedio Ninon, senza darle respiro. Ma ecco che Villarceaux viene rimesso in libertà. Il marchese si adombra delle assiduità di Miossens verso Ninon e pensa di chiedere subito ragione al maresciallo. Ma sul terreno Miossens è estremamente pericoloso. Egli ha ucciso, una volta, in duello, Villandry. E suo fratello, il cavaliere d'Albret, ha ucciso il povero Enrico, marchese di Sévigné, ex-amante di Ninon. La bella si interpone e impedisce lo scontro. Vil-

larceaux, che crede di veder in questo alto una prova di amore, chiede ancora una volta a Ninon di disfarsi dei suoi ammiratori. Ma Ninon si rifiuta. E' la rottura. Non era stato senza dispetto che i signori e le signore della Compagnia del Santo Sacramento avevano appreso che Ninon, dopo tre anni di isolamento amoroso, aveva ripreso il colpevole comportamento. Le spie della Compagnia segnalavano che i più pericolosi «malpensanti» si riunivano attorno a lei. Il 5 agosto 1655, la Compagnia sottopone alla regina madre un memoriale nel quale Ninon è accusata di fare, «con l'appoggio di numerosi gran signori, un lustro prodigioso e uno scandalo pieno di trionfo, nella sua casa convegno di dissoluti che peggiori non si possono immaginare». La regina Anna d'Austria dà l'ordine di arrestare Ninon. La marescialla di Gramont e le signore di Vendôme e di

Sinceré vengono incaricate di accompagnare Ninon al convento delle Madelonnettes ove vengono rinchiuse le donne equivoche. Appena lì dame se ne vanno, Anna Maria Bollain, che dirige il convento trae Ninon dalla lugubre cella, la conduce in un piacevole appartamento e le dice abbracciandola: «Il cammino del cielo non deve sembrarvi troppo pesante! Ecco un alloggio degno di voi. Il mio è attiguo. Spero che vogliate considerarmi più come un'amica che come una carceriera...».

*Segue: La visita di Cristina di Svezia*

# Margaret e la madre a un pranzo di corte

La regina-madre e Margaret lasciano in auto Clarence House per partecipare, a Buckingham Palace, al pranzo di corte offerto dalla regina Elisabetta al Presidente della Repubblica portoghese e alla sua consorte. Il gen. Craveiro Lopes è in visita ufficiale a Londra.

# Come i cani di Capri

A Saint Louis, la signora Oscar Venegoni ospita nella sua casa ben 40 gatti. Per questo il Municipio, dopo averla fatta trasferire dal centro alla periferia della città, le ha ora imposto di stabilirsi completamente fuori della zona urbana.

# Sposa di Loroño

Il popolare corridore spagnolo Loroño ha sposato a Larrabezua (Bilbao) la signorita Maria Begoña Zarraonaindia, anche lei bravissima ciclista. (Publifoto)

# Spettacolare disastro ferroviario in America

Nel Connecticut, flagellato dalle recenti inondazioni, un ponte di traliccio di ferro, indebolito dalla piena del torrente sottostante, ha ceduto al passaggio di un pesante treno-merci. Parecchi vagoni sono deragliati ma non si sono avute vittime tra il personale.

**PUBBLICITA' ECONOMICA**
(Via S. Teresa N. 7)

**12 OFF. IMPIEGO e LAV.** L. 40 p.p.

(Continua da pag. 6)

**COLONIA** marina cura, [illegible] sistra volenterosa segretaria-economa, preferibilmente ragioniera. Inviare dettagliato curriculum con posti occupati e referenze a casella 2146, SPI, Torino.
**CUOCA** tuttofare 40-50enne fida, referenze inoppugnabili, cercasi coniugi soli. Oltrepo. Urbasseno 95. 8294
**DIPENDENTE** ottimi saldatori con diploma ministeriale frequentando la nuova scuola Domestica, via Cesare 24. Telefono 70-077. 13007
**ELETTRODOMESTICI** assume commesso provincia libera cauzione 500.000. Informare 687-485, serali. 8844
**FABBRICA** prodotti alimentari cerca mascotino esperto in macchine automatiche da imballaggio e capacità direttive del personale disposto trasferirsi ovunque. Forte retribuzione. Dettagliare età stato civile, preparazione tecnica, impieghi precedenti, referenze. Scrivere casella 2982, SPI, Torino. 8940
**FAMIGLIA** signorile cerca cameriera ottima referenze. Scrivere Sodano, via Donati 2. 31260
**FAMIGLIA** tre persone adulte cerca signora istitutrice. Telefonare 553-218 ore 8-13. L1238
**FATTURISTA** compitezzatrice esperta dattilografia, calcolo mentale, inviare offerte manoscritte, casella 5196, SPI, Torino. L1154
**GIOVANI** 14-20enni desiderosi apprendere mestieri per essere avviati lavoro cerasi disegnatori, aggiustatori, montatori, elettricisti, saldatori polisaldatori aspirazioni frequentando gratuitamente appositi corsi diurni presso istituto S. Secondo, Via S. Secondo 61. 70317
**GRANDE** industria meccanica alta Lombardia cerca ingegneri per avviamento a carriera tecnico commerciale. Indicare età, stato civile, curriculum, referenze, pretese. Scrivere casella 3017, SPI, Torino. 8843
**GRANDE** industria alta Lombardia cerca impiegato corrispondente, ottima conoscenza lingue inglese, francese. Indicare età, stato civile, curriculum, referenze, pretese. Scrivere casella 3017, SPI, Torino. 8843
**IMPORTANTE** azienda cerca simpatici, allegrotti diplomati molto superiori. Specificare età, posti occupati, referenze. Scrivere casella 2220, SPI, Torino. 8844
**IMPORTANTE** casa cerca provvisto meccanico. Indicare referenze, curriculum vitae, pretese. Scrivere casella 3010, SPI, Torino 8843
**IMPORTANTE** Ente assume giovane buona cultura e capacità organizzative pratico trattare affari per lavoro esterno propagandistico. Offresi guadagno e possibilità carriera. Scrivere casella 1074, SPI, Torino. 11334
**IMPORTANTE** Industria dolciaria cerca Capo-magazziniere e Capo avviamento agenti con esperienza conoscenza articoli. Qualunque offerta con documentazione da referenze e posti occupati. Scrivere casella 1075, SPI, Torino. 1141
**IMPORTANTE** società cerca giovanetta bella presenza, facile parola, media cultura, per lavoro di propaganda. Scrivere Pubblitas Casella 23-A, Como. 13607
**INDUSTRIA** Torino cerca ragioniera non primo impiego tenuta contabilità ai lavori vari ufficio amministrativo. Preferite circolanti referenziando. Scrivere casella 5193, SPI, Torino. L1158
**INGLESE**, francese, italiano, possibilmente tedesco, perfetta stenotattilografia corrispondente, estremi subito. Scrivere casella 40 C, Alpes, Torino. 13579
**MAGLIERISTE** anche principianti cercasi per lavoro domicilio qualunque località. Scriv. casella 5184 SPI Torino.
**MAGLIFICIO** cerca abili incamiciatrici e apprendiste 16-20 anni. Presentarsi via S. Ottavio 8. 8380
**MAGLIFICIO** cerca confezionista e rimagliatrice abilissime. Berta, via Cavour 13. 11164
**MAGLIFICIO** Maor, via Saluzzi 42 cercasi magliaista e confezionista abili.
**MEDICO** famiglia cerca bravo serio odontotecnico. Scrivere casella 7222, SPI, Torino. 81352
**NEGOZIANTI** assumerebbero subito vetrinista-arredatore diras intrattenere, piacevolezza, bella presenza, semplice, seria, volontà, pratica ambiente casa, trattenimento familiare. Presentarsi personalmente con referenze controllabili, Portineria, via Belfiore 16. 81138
**PETTINATRICE** lattaiana condizioni ad arie correnti. Tel. 21-863, 24-383.
**PICCOLA** famiglia cerca donna fida tuttofare trattamento familiare. Presentarsi lunedì ore 9-12 e 15-17 via Cesare Battisti 12. Lanzi. Tel. 521-478.
**PICCOLA** famiglia cerca persona servizio tuttofare età 30-45. Esigonsi referenze. Scrivere casella 2220, SPI, Torino.
**QUARANTENNE** istituire fissa cercasi cointeressato 18.000. Presentarsi Lanzone 12, Vermezzo. 47767
**RAGAZZO** 14-15enne con bicicletta per commissioni esterni. Via Manzoni 27/a.
**SIGNORE** ordinate cerca tutto fare giovanissima fissa, pulita, amante casa. Telefono 292-172. 81587
**STABILIMENTO** elettromeccanico di media produzione cercherebbe fratelli, aggiustatori e bobinatrici pratiche avvolgimenti trasformatori elettrici. Precisare età, lavori ai quali occupati, referenze. Scrivere casella 7215, SPI, Torino. 81514
**STENODATTILOGRAFA**, signor, colta, giovane, primo impiego, mezza giornata cerca importante società. Possibilità successiva stabile, sistemazione. Curriculum vitae manoscritto, referenze. Scrivere casella 7232, SPI, Torino. 81176
**STUDENDO** provvigione settimanali altissimi da importante società per facile lavoro produzione. Scrivere casella 7232, SPI, Torino. 81173
**TORNITORE** persona libero mezza giornata ed apprendista 15-16 anni. Scrivere casella 5112, SPI, Torino. 12287
**URGE** abile lavorante sarta. Telefonare 576-297. L1170
**VERNICIATORE** cercasi abilissimo piccoli particolari cercasi. Scrivere casella 5166, SPI, Torino. L0613

**13 DOMANDE IMPIEGO** L. 30 p.p.

**ABILE** accocciatore offresi anche fuori Torino. Scrivere casella 7235, SPI, Torino.
**ABILE** compagna 35enne offresi pasticcio pasticceria o salumeria. Telefono 687-034. 67668
**ABILE** parrucchiere signora provetta offresi. Telefonare 593-883, 639-978.
**ADDETTERELLE**, signorina ventiduenne, diplomi parma compagnia pesare persona sola. Scrivere casella 2201, SPI, Torino.
**AGGIUSTATORE** anziano, conoscenza disegno, cerca posto presso seria azienda, ditta o piccola meccanica. Scrivere casella 7188, SPI, Torino. 81278
**AGGIUSTATORE** stampista dichiarasse offresi. Scriv. casella 5172, SPI, Torino.
**AIUTANTE** commessa tessuti uniforme offresi tutto 9-10. Tel. 200-805.
**APPUNTATO** carabinieri 44 anni pensionato 2° bensina occuperebbesi portinaio stabilimento, magazziniere, o qualsiasi posto fiducia libero anche subito. Scrivere casella 2282, SPI, Torino. 83627
**AUTISTA** secondo grado offresi qualunque mansione. Telefono 792-848.
**AUTISTA** 3 completo accompagnabile qualsiasi posto. Tel. 551-909.
**CAMERIERA** cuoca offresi tuttofare, referenziata, ore 8 alle 21. Scrivere casella 3004, SPI, Torino. 83290
**CAUZIONANDO** 47anne serio distinto 2ª ragioneria assumerebbe impiego, incarico fiducia presso seria ditta. Tel. 285-842.
**DICIASSETTENNE** apprendista meccanica frequentante scuole serali, offresi. Telefonare 207-840. L1289
**DICIASSETTENNE** bella presenza pratica offresi pasticceria tuttofare. Telefonare 793-643. 8868
**DICIOTTENNE**, valido, stenodattilografia lingua commerciale, secondo impiego, occuperebbesi. Scrivere casella 7180, SPI, Torino. 81348
**DIPLOMATO** 24enne serio, volenteroso offresi presso seria ditta. Scrivere casella 5181, SPI, Torino. L1108
**DONNA** disoccupata offresi portinaia lavandaia custodia bambini cucina. Scrivere casella 7184, SPI, Torino.
**GIOVANE** vetturino esente militare occuperebbesi qualsiasi lavoro. Mill preleo. Scrivere casella 7230, SPI, Torino.
**MANEGGIALLO** ragazza compresa giovane nelle occuperebbesi qualsiasi mansione sedaria. Telefonare 807-737 ore 15-18.
**STENODATTILOGRAFA** corrispondente offresi. Scrivere casella 2202, SPI, Torino. 83500

**15 FIANCHETTI, BAFFE,** L. 40 p.p.

500 O occorre lavoro a gli: abile addestrato telefonare ore pasti 262-626.

**18 ANNUNZI VARI** L. 40 p.p.

A barcellini accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianza ovunque. « Ispezi », Madama Cristina 121, Telefono 667-574. 71189
A fedeltà internazionale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Peliquali, Carlo Alberto 45-51, Telefono 47-272. 8349
A prezzi di fabbrica inverosimile da fallimento. Lagrange 9, la cattedrale che decidente. Facilitazione di pagamento. Orari ogni. Viallabeli 227
**ABBIANO** pronta acciaio inossidabile, grezzi fabbrica. Modica, corso Vittorio 62.
**ARRIGOGRANDONI** accertamenti, informazioni private, matrimoniali, commerciali. Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 sag. Carlo Alberto. Tel. 41-300, 531-549. 2187
**ACCERTAMENTI**, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni, Mondial, Cavour 5. Telefonate 521-181.
**AMMOBILIAMENTI** Torres, Monte Rosa 23, conto camere, tappezzo, rinnovamento, riverniciatura, lubrificazione impera, sconto 20% listaazioni. 811
**ARREDATEVI** Casa del Mobile, lagna ang. Initiati. Camere moderne 78.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4751
**ASSORTIMENTO** grandioso mobili stili, specialità Maggiolino, fabbricazione propria. Mobilificio Fratelli Mitolli, corso Vittorio 36, Facilitazioni. 6244
**ATTENZIONE!** cambiamo vecchie lavatrici con ultimi modelli Siemens, Rilee one centrifuga. Centro Radio, S. Secondo 43. Tel. 53-307. 13281
**AVVISO.** Quando abbisognavi mobili qualunque tipo, stile, presso, troverete grande economia visitando Rolo Ado, Lanzitrinese, Cigna 17, telefono 22-644.
**CATALOG** gratis senza impegno in spedizione presso 80.000 rivenditori gas liquido. Fabbricata a Torino via Aosta 76. Brevetto italiano esteso a tutto il mondo.
**DURED** dal 1857 la miglior macchina per maglieria. La più moderna, perfetta, garantita, insegnamento. Accessori, Rateazioni. Via Pagino 3. Telef. 528-900.
**FEDORIFERI** Bosch, Fiat, Electrolux, Generali, Marson, Crosley, cerca cucine, lavatrici, aspirapolveri, lucidatrici, termocamini, macchine maglieria, cuscini, rubinetti, discoteche, mangiadischi, Corso Vittorio 88 (rappresentati). 71618
**IMPERMEABILI** uomo, signora, sci-doni cacciatori, indumenti Gabardine, via Assia 21. 13514
**MAGLIERISTE** Ditta macchine, prezzi stabilità concorrenza, insegnamento, garanzia, eccezionale vantaggioso lavoro Visentieri, Orbassano, San Fran. Paola, 4.
**MIGLIAIA** maglierista artigiana cerca uscite della scuola cinquantenaria Emilio Cavallo, corso Vittorio 78. 8009
**MOBILI** « Cantetta », Vasia napoleonica, lavagna, lampade rotazione, cambio mobili Via Garibaldi 4, telefono 521-107.
**MOBILI** « Casaverona », Vercelli 30, vasto assortimento 30 vani, camere Varietà, Telefonare 21-105. 1141
**MOBILI** stelli assortimento novità prezzi veramente convenienti massime facilitazioni pagamento, mobilificio Felice « Casa di Fiducia » Corso Marconi 5, angolo Belfiore. 81093
**MOBILIFICIO** Crup, 30 vani cucine da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 8. 908
**PALETOTS**, taffettani alpaca, eleganti, giubbe lana, 17.000, 20.000. Saggini, Rocchi 54. 70254
**PELLICCE** Ci vuole poco ad essere nella bella negoziatore pellicceria Picotta, via Pio Quinto 12. Telefono 683-838.
**PIANOFORTI** Steinway, la migliore marca del mondo, Rachmaninoff Chiuppo. Telefono 21-542. Soli, cambi, rateazioni personali. 4218
**RIMAGLIADATE** Ditta moderniss. Facilitazioni. Insegnamento. Cavallo, corso Vittorio 78. 8009
**TECNIGRAFI** superiori Allemano, compassi, regoli, calibri, strumenti topografici. Allemano, Galleria Subalpina.
**VIGORELLI** unica macchina cuoce chiarisce da sola, Esclusività: Lodi, Mazzini 41. 8018

**20 AUTOMOBILI** L. 40 p.p.

A buone condizioni vendiamo automobili nuove, usate, rateazioni differenziate, Ditta Riviera, San Secondo 32. Telefono 60-067. 70311
A rate abbiamo 1400, 1100 E, 1100/103 familiare, Ardea, Aurelia, 500 C belvedere. Corso Grecia 4. 11620
A rate vendo Bela 20 facili, fregone Ardea 8 marce. Corso Brescia 4.
**AGA**, 600, 1100 nuovi, occasione, TV cinquecenti, belvedere, camion 1100, permute, rateazioni. Corso Regina 183.
**ARBIANO** Ardea, 600, 850 camioncini, vetture, belvedere, 1100, 1400, Aurelia, camioncini 5-10 quintali. Cavalieri, Brescia 18. 70722
**ARBIANO** autovetture qualsiasi tipo nuovo, occasioni, furgoni, camioncini, giardinetta. Autogrande, Bodoni 7: permuta rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.
**ARBIANO** nuove 1100 (103) belvedere, giardinette, familiari, 1400, 1200 altri tipi, cambi lunghe rateazioni. Autombiano, Viassgio 5. 71860
**ALL'AUTOSALONE** « Teatoro », Buias n. 287 bis, telef. 42-535; occasionissime: 600 C, giardinette, belvedere, 850, 1100, TV, familiare, 1400 A. Aprile. Alfa Sprint. Cambi rateazioni. 9008
**AMMORTIZZATORI**, sospensioni, snodi, ingranaggi, molleggiare, riparo rapidissimamente, verifica gratuita. Evitarsi spiacevoli inconvenienti pericolosissimi, « Prassi », Lagrange 74, Telefono 761-646 (Palazzo Nervi, Martinetto). 12472
**AURELIA** B 52, 8 23, Appia semilusso, Alfa Super a scarnula, Fiat 1100 nuove, altre ad mesi. Diesse 500 C vetture e belvedere vendonsi massime facilitazioni. Madama Cristina 68. 2279
**AURELIA** G. T., Appia, 1100, 600 nuova, Fiat 1900, Ardea quattro cinque nuove, 500 C, vetture, belvedere, 1100 E, camioncini, furgoni, 5-7-10 quintali. Vendite permute rateazioni, Galileri, 35 angolo Massimo d'Azeglio, Telef. 62-180.
**AUTOASSENZIA** Peirano S. Martinengo Semilusso vastissimo assortimento autovetture nuove, semunuove: Fiat, Lancia, Alfa. Telefonare 81-801. 70313
**AUTOCAMPO** Concessionaria Fiat, via Nizza 98, Torino. Telefoni 60.000, 833-074, permuta autoveicoli ed elettrodomestici Fiat; dispone vasto assortimento, vetture d'occasione 1400, 108, 1100 E, 500 N C e 600, Camioncini, 7 quintali, cassone piano, facilitando pagamento al massimo. 11813
**AUTOMOBILI** qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Unati, Saluzzo 118. 4219
**AUTONOLEGGI** D'Aquila, vetture moderne, prezzi modici, corso Parini, telefoni 53-840, 886-980. 2108
**AUTONOLEGGIO** senza custodia, vetture moderne. Via Montenero 66, tel. 24-528.
**FINANZIAMENTI** su autocarri, Cote, F.A.I., via Cavour 7, telefoni 527-498, 525-837. 9760
**FORD** nuovi modelli, prova sorveglia. Agenzia Nizza 86, Telefono 60-159.
**GMC**, Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38. Telef. 43-201.
**IFITAUTO** sovvenziona, anticipa, finanzia su autoveicoli. San Quintino 4 bis. Telefono 53-000. 7781
**IMATA**. Vetture nuove disponibili e liberi serie. Cambi rateazioni. Esclusività vendite Tonioni, Nizza 297 bis. Telefonare 42-535. 9004
**ZERBINO**, Autocarri Fiat 615-1100-619, autovetture Fiat 1900 motore, 1400, 102, 1100 Sport, giardinette, Ardea, Aprilia. Tiziani, 327. Telefono 870-092. 12408

**21 CICLI MOTO SPORT** L. 40 p.p.

**ATTENZIONE!** ritiriamo a lire 20.000 la vostra moto o scooter di qualsiasi marca e tipo, anche da demolire, comperando questo stesso mese una moto Mi-Val, nuova, differenza anche a rate. Cavalieri, via Nizza 35. 7235
**MOTO** « Cimatti » 125 Sport, con contachilometri L. 153.000; 160 Sport, con contachilometri L. 175.000; moto « Gabbiano » 125 cc. L. 118.000. Sconti invernali fino al 25 dicembre. Prenotateri per consegna anche a primavera! Luigia rateazioni. Commerciaria Ovan, Principe Tommaso, 5 Torino. 1236
**MOTOCICLISTI!** Ritiriamo valorizzando al massimo vostra moto o scooter, periodo invernale (ottobre, novembre) acquistando Moto Beta, lunga rateazione. Lealo, Accomasso, Monferrato 34.